

RELAZIONE ATTIVITÀ 2018



INDICE

- **Obiettivi e priorità**
- **WP1 Consolidare il Centro per la cooperazione internazionale**
 - Governance, organizzazione, fund raising*
 - Comunicazione*
 - Programmazione e team-building*
 - Biblioteca*
- **WP2 Le attività delle due Unità operative del Centro per la cooperazione internazionale**
 - L'Unità operativa Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa (OBCT)*
 - L'Unità operativa Competenze per la Società Globale (CSG)*
- **WP 3 Programmi tematici trasversali**
 - Difendere chi difende i diritti umani*
 - Medialiteracy*
 - Scuole per cittadini globali*
- **WP4 Progettare e fare rete per accrescere la sostenibilità economica del Centro, la portata e l'impatto della sua azione**
 - Relazioni con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea della PAT*
 - Progettazione e networking (OBCT e CSG)*
 - Progetti di altri finanziatori in capo a OBCT*
 - Progetti di altri finanziatori in capo a CSG*



Obiettivi e priorità

Se la cooperazione internazionale può contribuire ad elaborare efficaci risposte locali a questioni globali di natura ambientale, economica, sociale, a mitigare le disuguaglianze e a promuovere sviluppo e coesione sociale, essa costituisce quindi un 'vantaggio competitivo' per il territorio, una chiave per mettersi in relazione con il mondo e per attivare processi di innovazione economica, sociale, istituzionale e culturale.

Diventa perciò fondamentale :

- a. investire nella sua **proiezione internazionale** e nella capacità di lavorare con un approccio 'sistemico';
- b. promuovere la **comprensione dei legami tra locale e globale** quale preconditione per agire nel mondo contemporaneo in termini di *policy*, cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile;
- c. sostenere il **sistema della cooperazione internazionale allo sviluppo quale capitale** (di soggetti, reputazione, esperienze pregresse, competenze, relazioni, etc) su cui investire per favorire l'innovazione in vari ambiti (terzo settore, ricerca, scuola, impresa).
- d. **mettere in rete soggetti diversi** per attivare processi di innovazione, sviluppo, coesione territoriale, etc.

In quest'anno di lavoro il CCI, ha rafforzato, organizzato e orientato le proprie attività (descritte in questa relazione), proprio con riferimento alle suddette priorità.

OBIETTIVI DEL PIANO OPERATIVO ANNUALE 2018

Obiettivi generali

- a) *promuovere il raccordo e il coordinamento delle diverse iniziative e dei diversi attori operanti in Trentino nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale attraverso formazione, ricerca e informazione;*
- b) *promuovere e rafforzare le conoscenze e le competenze tecniche degli attori territoriali, nazionali e internazionali attivi nel campo della cooperazione internazionale e dell'internazionalizzazione responsabile attraverso programmi di formazione a loro dedicati;*
- c) *essere luogo di analisi, promozione e produzione della conoscenza rispetto alle prospettive dello scenario internazionale, con un focus particolare rivolto alle aree regionali di prioritario interesse per il Trentino e ai temi più rilevanti della cooperazione internazionale, valorizzando le specificità dell'esperienza trentina;*
- d) *promuovere una cultura della partecipazione e del confronto attivo tra cittadini sui temi della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della cittadinanza globale.*

Obiettivi specifici

- 1) *Consolidare il CCI supportando la nascita di un'organizzazione complessa e l'operatività delle unità operative, valorizzando le specializzazioni esistenti e favorendo lo scambio di esperienze e le sinergie tra le unità;*
- 2) *Avanzare lo studio, la conoscenza e la comprensione delle dinamiche internazionali attraverso la ricerca e l'informazione;*
- 3) *Rafforzare conoscenze e competenze di studenti, giovani, volontari e operatori delle organizzazioni della cooperazione internazionale, attraverso attività di formazione e consulenza. Ampliare/consolidare le tipologie di beneficiari: mondo della scuola; operatori dell'accoglienza; operatori sanitari; giornalisti; attivisti;*
- 4) *Internazionalizzare il territorio e le persone attraverso la divulgazione della conoscenza, il supporto e la consulenza ai diversi attori coinvolti nello sviluppo della cooperazione internazionale del Trentino;*
- 5) *Sensibilizzare l'opinione pubblica a livello locale, nazionale e europeo acquisendo ulteriore massa critica;*
- 6) *Identificare fonti di finanziamento diversificate e aggiuntive al finanziamento strutturale della PAT, accreditando il CCI presso reti e organizzazioni nazionali ed internazionali.*

OS1 Consolidare il CCI supportando la nascita di un'organizzazione complessa e l'operatività delle unità operative, valorizzando le specializzazioni esistenti e favorendo lo scambio di esperienze e le sinergie tra le unità

WP1 Consolidare il Centro per la cooperazione internazionale

Sintesi

Il 2018 ha dato inizio al lavoro congiunto delle due Unità operative (OBCT e CSG) nel nuovo Centro per la Cooperazione internazionale-CCI, è stato infatti il primo vero e proprio anno di attività e programmazione di questa rinnovata organizzazione.

Parallelamente, un grande impegno è stato dedicato alla costruzione della **nuova governance del CCI** e alla **definizione degli strumenti amministrativi e gestionali** necessari per un'organizzazione più complessa.

Nel 2018 è iniziato anche il lavoro per la definizione del **piano della comunicazione del CCI**, ci si è infatti dotati di primi strumenti come il un nuovo sito, di un nuovo logo e si sono definite le prime politiche di comunicazione della nuova organizzazione.

Si è infine iniziato a lavorare alla definizione della **nuova identità del CCI**, degli obiettivi strategici, delle linee di lavoro prioritarie partendo dalla valorizzazione delle competenze delle due unità operative. Tale lavoro ha prodotto come primi risultati l'avvio di linee di lavoro trasversali tra le due Unità operative e il documento di pianificazione strategica triennale 2019-2021.

Per consolidare il nuovo CCI si è agito su 3 livelli:

- Nuova governance, riorganizzazione interna e comunicazione
- valorizzazione delle specializzazioni delle due unità operative
- innovazione e sviluppo sia attraverso l'attivazione di programmi trasversali alle unità operative sia all'interno di ciascuna unità operativa in termini di *cross-fertilization*.

1.1 Governance, organizzazione e fund raising

- **Governance**

Il 2018 ha visto il rinnovo degli organi e della governance del CCI:

Presidente: Mario Raffaelli

Assemblea dei Soci: Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Fondazione Opera Campana dei Caduti, Università di Trento (si sottolinea l'ingresso nel CCI dei Comuni di Trento e Rovereto e l'uscita della Federazione della cooperazione trentina).

Consiglio Direttivo: Marco Tubino - Vicepresidente (Università di Trento); Katia Malatesta (PAT); Mauro Previdi (Comune di Rovereto); Massimiliano Pilati (Forum trentino per la pace e i diritti umani); Emiliano Bertoldi (Comune di Trento); Roberto Busato (Confindustria); Paolo Mirandola (Fondazione Opera Campana dei Caduti); Silvia Cristina Zangrando (Associazioni di solidarietà internazionale); Paolo Rosso (OCSE, senza diritto di voto)

Comitato Scientifico: Gianni Bonvicini (Presidente); Andrea Fracasso (Scuola studi internazionali UNITN); Mario Diani (UNITN-Sociologia); Marco Tubino (UNITN-Ingegneria); Jens Woelk (Università di Trento - Giurisprudenza); Lucio Caracciolo (Direttore di LIMES); Anna Cossetta (Università di Genova).

Organo di controllo: Giorgio Degasperi, Romina Paissan

Nel 2018 il Consiglio direttivo ha chiesto il rinnovo dell'affidamento dell'incarico alla **Direttrice generale**. Si è firmata con la PAT la convenzione che regola la messa a disposizione presso il CCI della dott.ssa Paola Delrio per un ulteriore anno.

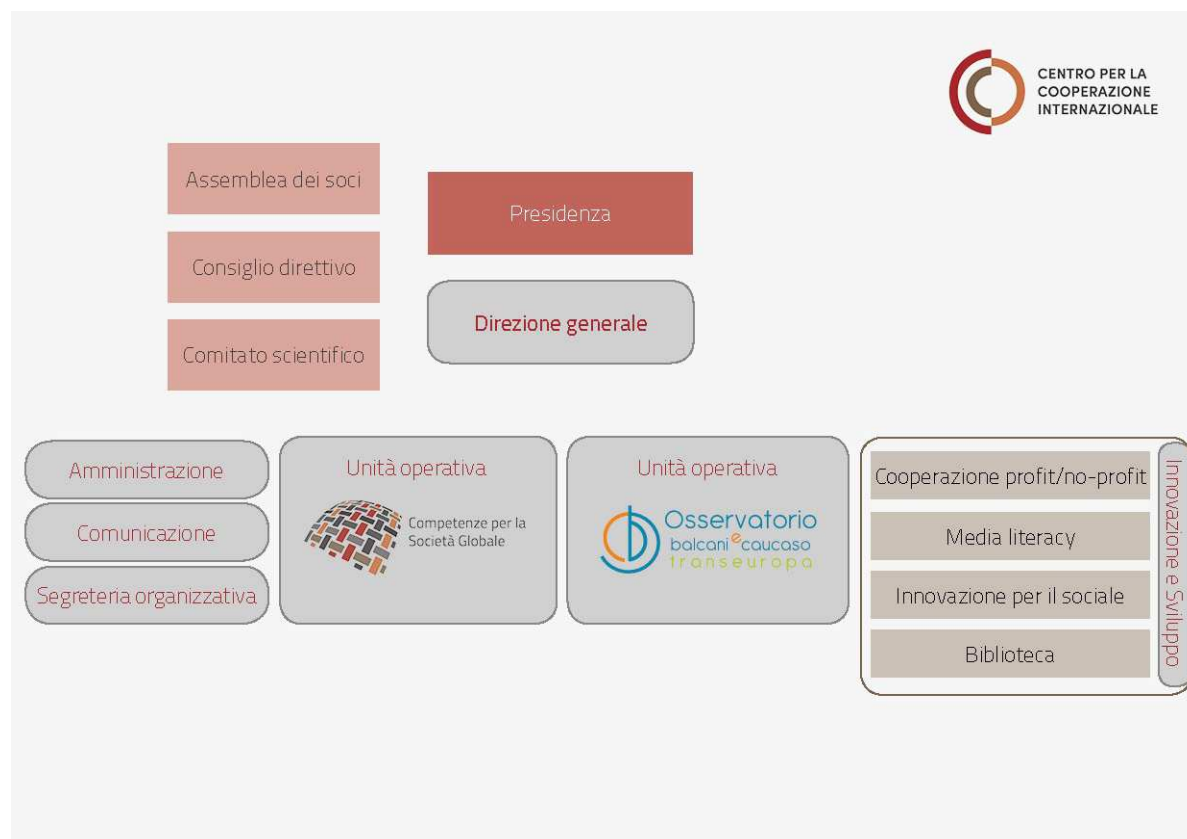
- **Riorganizzazione interna**

Si sono costituite tre aree trasversali a supporto del CCI: Amministrazione, Comunicazione, Segreteria Organizzativa.

Nel 2018 si sono definite inoltre le modalità di lavoro e di collaborazione delle due UO in cui si articola il CCI: UO Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa e l'UO Competenze per la società globale (in particolare nel 2018 -con deliberazione del Consiglio Direttivo- questa UO ha cambiato nome: da UO Sistemi Continentali Extraeuropei a UO Competenze per la Società Globale).

Valorizzando le competenze delle due UO si è favorita la collaborazione tra le due UO attivando 3 gruppi di lavoro trasversali sui seguenti temi: Medialiteracy, Spazi della società civile e difesa dei diritti umani, Scuole per cittadini globali.

Struttura:



Nota: Nei primi mesi del 2019 è stata costituita anche l'Area **Innovazione e Sviluppo** che lavora a supporto della Direzione generale e delle due Unità Operative per promuovere le principali linee di innovazione e sviluppo del CCI, in particolare sui temi Medialiteracy, Profit-No profit, Tecnologie e innovazione per il sociale e sviluppando il lavoro della Biblioteca. Segnaliamo anche questo elemento di riorganizzazione sebbene si sia effettivamente realizzato nel 2019.

- **Amministrazione e gestione del personale**

Il 2018 ha visto anche il totale rinnovo dell'apparato amministrativo contabile del CCI. E' stata assunta una nuova Responsabile amministrativa affiancata da un'ulteriore figura di esperta contabile. L'area amministrazione e gestione del personale ha lavorato alla definizione di nuove procedure amministrativo-contabili e del sistema di gestione del personale : approvazione di un **regolamento del personale** e definizione di un **sistema di rilevazione delle presenze**; approvazione di un **contratto aziendale di secondo livello**, impostazione del nuovo **piano dei conti**, definizione di **procedure amministrative** per la gestione di acquisti e incarichi, definizione delle **procedure per l'assunzione del personale**, approvazione di un **Protocollo di legalità del CCI** in attuazione della normativa anticorruzione, riorganizzazione del **sistema di tenuta della contabilità** e di **archiviazione** della documentazione; è stato acquistato un **nuovo programma di contabilità** che consente la gestione di una contabilità più complessa, che vede ad oggi attivi 19 altre progettualità finanziate da altri finanziatori oltre al finanziamento PAT. A fronte della nuova normativa sul lavoro è stato sottoscritto un **accordo di prossimità** con il sindacato UIL.

Nel 2018 si è approvato il bilancio consuntivo 2017 ed è stato sottoscritto altresì l'**atto ricognitivo** tra FOCC e CCI dal quale risulta che la FOCC deve al CCI l'importo complessivo di 389.159,00 Euro.

Nota: A tal proposito si precisa che è stata versata una prima parte di tale debito, pari a 100.000,00 Euro a dicembre 2018, una seconda parte pari a 25.000,00 Euro è stata versata nel mese di Marzo 2019. Il debito della FOCC nei confronti del CCI resta quindi ancora aperto.

- **Fund raising**

Nel 2018 si rileva un forte incremento dell'attività di progettazione, partecipazione a bandi europei e nazionali e di diversificazione delle fonti di finanziamento: 64% finanziamento PAT - 36% altri donatori. Per la descrizione delle attività di *fund raising* e dei progetti finanziati da altri donatori si veda **WP4**.

- **Elaborazione indicatori di monitoraggio e valutazione**

Questo primo anno è stato utile per iniziare un lavoro di definizione di indicatori di monitoraggio e valutazione delle attività del CCI. Questo lavoro ha prodotto un primo piano di monitoraggio e valutazione presentato nella pianificazione triennale del CCI. Nel 2019 terminerà il lavoro di armonizzazione dei sistemi di raccolta dei dati anche sulla base della valutazione dell'efficacia degli indicatori finora scelti.

- **Segreteria organizzativa**

Nell'ambito delle quotidiane attività in capo alla segreteria organizzativa nel corso del 2018 sono state stipulate convenzioni con alcune Università italiane per ospitare tirocini formativi e di orientamento (Trento, Perugia, Siena, Genova).

Il CCI si è inoltre accreditato e iscritto all'Albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale. L'iscrizione è stata possibile previa formazione di un OLP interno (operatore locale di

progetto), ruolo ricoperto da Chiara Cont. Tale accreditamento ha permesso e permetterà in futuro alle due unità operative di presentare proposte di progetti formativi e di accogliere giovani in servizio civile. Per maggiori dettagli sui progetti attivati nel 2018 si rimanda al wp 2 [cfr. 2.1.3.3].

La sede del Centro per la Cooperazione Internazionale, oltre ad ospitare le proprie attività, viene concessa gratuitamente per momenti di formazione, comunicazione e in generale per attività culturali e di sensibilizzazione; la segreteria organizzativa gestisce questo servizio che ha registrato nel corso del 2018 oltre 130 appuntamenti organizzati da varie associazioni, per un totale di 400 ore di attività e cinque mostre fotografiche.

1.2 Comunicazione

La Comunicazione al CCI ha posto costante attenzione, nel 2018, alla scelta di contenuti, modalità e stile narrativo rispettosi dell'Alterità, integrando le esigenze della promozione delle attività con le nuove sfide della comunicazione istituzionale.

La sfida principale della comunicazione è stata (ed è) quella di perseguire gli obiettivi generali del Centro e di investire nei punti di forza, nel rispetto di abitudini e scelte già consolidate, che le due unità operative attraverso la propria storia e il proprio stile hanno portato nel nuovo Centro.

Nella **produzione del materiale promozionale** per le attività istituzionali e di unità operativa, così come in tutte le comunicazioni (sito, social, comunicati stampa e newsletter) si è avviato un processo di condivisione di regole di utilizzo, premiando l'uniformità nell'**immagine** generale del Centro.

Accanto al lavoro di capitalizzazione dei contributi delle altre aree di lavoro, la Comunicazione ha offerto il proprio apporto nell'**integrare le attività del Centro**, oltre che nel promuoverlo. Ha diffuso strumenti e significati della **comunicazione sociale**, **porta in aula diversi moduli di formazione**, **ha fornito consulenza e supporto alla comunicazione delle Associazioni**, **gestito lo stage aziendale in convenzione con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche**, **partecipato a reti e progetti nazionali (Concord Italia) e internazionali (rete Profadel) contribuendo con il proprio know how sulla comunicazione.**

Dal punto di vista dell'identità complessiva e dell'immagine, il Centro ha predisposto il **nuovo logo istituzionale**, aprendo ad alcuni giovani professionisti un concorso di idee per la sua realizzazione. Ha quindi elaborato e proposto le versioni grafiche del logo per i diversi utilizzi e i coordinati (banner, biglietti da visita, carta intestata, targa esterna).

Durante il 2018 è stato costruito e costantemente aggiornato il **nuovo portale del Centro per la Cooperazione Internazionale**. Il progetto è stato sviluppato con il CMS Ez Publish, e utilizza un design responsivo che permette una visualizzazione ottimizzata (con i contenuti che si "autoadattano") al dispositivo che si sta usando per accedere (PC, smartphone, tablet, ecc) che prevede l'integrazione del database delle due unità operative, con attività di monitoraggio in Google Analytics per poter verificare e riorientare le scelte strategiche della comunicazione.

Parallelamente, per evitare di perdere la fidelizzazione con gli utenti (oltre 4.500 gli utenti attivi), si è optato per mantenere la **pagina facebook** del Centro, già Cfsi, rinominata CCI, e la si è gradualmente adattata alle nuove esigenze con l'integrazione di temi e focus geografici, intendendo il processo ancora in atto e funzionale alle esigenze in mutamento. È stata mantenuta la pagina fb dell'u.o.

OBCT, che risponde a specifiche utenza ed esigenze di progetto (quasi 37.000 seguaci e una forte connotazione geografica).

La strategia di integrazione dei social network è graduale anche in considerazione di facilitare il cambiamento agli utenti, abituati a frequentare la pagina per ragioni tematiche e/o d'area ed è rispettosa dei tempi di adeguamento, tanto che si è operata la scelta nel 2018 di non collegare temporaneamente il sito istituzionale ai social network fino al raggiungimento di un equilibrio nel pubblico, pur rinunciando ai benefici della viralità e delle frequenze di rimbalzo.

Si è continuata l'attività di **monitoraggio** con gli strumenti più prestanti e universalmente comparabili (Google Analytics per il sito, Insight per facebook, statistiche di twitter, youtube e mailchimp).

Si è costituito un sistema di **aggiornamento dei Soci** del Centro attraverso apposite comunicazioni periodiche, prima e dopo lo svolgimento delle attività: la **comunicazione quindicinale** informa in anticipo di 15 giorni sulle attività in programma e la **comunicazione trimestrale** esegue un bilancio delle attività principali svolte nel trimestre precedente, focalizzando l'attenzione non solamente sugli eventi, ma anche su opportunità meno tangibili di costruzione della conoscenza.

Al fine di far circolare anche internamente la conoscenza e armonizzare la comunicazione, si sono adottati sistemi di **condivisione** dei contenuti in uscita, la segnalazione e rassegna delle fonti esterne di interesse reciproco.

Nel 2018 la Comunicazione si è avvalsa dell'esperienza pregressa (redazione Obct) ed ha collaborato in modo integrato per la riuscita dell'**Ufficio stampa** redigendo i comunicati, aggiornando la rassegna stampa condivisa, organizzando o partecipando alle conferenze stampa e ai momenti di formazione e sensibilizzazione sul territorio, ma anche collaborando costantemente con le redazioni, proponendo interviste e opportunità di approfondimento.

Si è consolidata durante il 2018 la **promozione su canali nazionali della formazione a distanza** (Info-cooperazione, Internazionale), che ha portato ad un allargamento dell'affluenza *online* alla formazione.

Anche nel 2018 è continuata la collaborazione con l'Istituto Pavoniano per le Arti Grafiche nella forma dello **Stage di grafica** con i III e IV anni e l'Alta Formazione. Lo stage permette, da una parte la crescita e sensibilizzazione dei futuri grafici all'uso di immagini e messaggi rispettosi dell'Alterità e il loro inserimento nel flusso lavorativo di una realtà operativa nel campo della conoscenza, della formazione e ricerca, dall'altra offre un ritorno al Centro attraverso il costante contatto con i discenti in termini di aggiornamento delle conoscenze tecniche di grafica e una rinnovata creatività nell'elaborazione di materiali rispettosi dello stile, che rendono riconoscibile il Centro.

Nel maggio 2018 è entrato in vigore il **regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali**: General Data Protection Regulation (GDPR). Dal punto di vista della Comunicazione questa integrazione legislativa ha richiesto un consistente adeguamento nelle pratiche di trattamento e nelle modalità di conservazione dei dati personali. Attraverso una consulenza legale e informatica ci si è gradualmente adeguati alla normativa, in particolare gestendo nuove liste di contatti, migrando su un gestore delle comunicazioni e newsletter, eliminando tutti i dati "superflui" nei tempi previsti

per legge, continuando a raccogliere l'autorizzazione al trattamento presso gli utenti del Centro, elaborando e condividendo l'informativa sui canali istituzionali, partecipando a corsi di formazione del personale.

1.3 Programmazione, team-building, trasferimento conoscenze

- **Programmazione delle attività (annuale e triennale)**

Come primo anno lo sforzo è stato quello di lavorare per dare continuità ad alcune attività in corso che caratterizzano la specificità delle due unità, attivando contemporaneamente percorsi trasversali di innovazione in dialogo con gli stakeholder e gli organi del CCI.

Si è quindi lavorato alla **progettazione delle attività 2019 e alla pianificazione triennale del CCI** (con il contributo dato dal Comitato scientifico e dal Consiglio Direttivo).

A livello di programmazione delle attività ci si è avvalsi delle riunioni del Comitato di coordinamento, funzionali alla gestione operativa ma anche al coordinamento tra le Unità Operative.

- **Incontri di team building**

Al fine di favorire lo scambio di competenze e l'armonizzazione delle modalità di lavoro, i sistemi organizzativi delle due UO si sono utilizzate occasioni concrete di lavoro in comune (programmi trasversali; definizione indicatori di monitoraggio e valutazione; confronto su metodologie; elaborazione della pianificazione triennale).

Il personale ha incontrato il Consiglio direttivo e l'Assemblea dei soci in momenti di presentazione delle attività.

Si sono realizzati due incontri in plenaria per affrontare alcuni temi amministrativi e riguardanti la riorganizzazione del CCI.

1.4 BIBLIOTECA

E' stata aperta al pubblico la biblioteca del CCI: riferimento sui temi della cooperazione internazionale per ricercatori, insegnanti, operatori. Sono stati catalogati e riorganizzati i testi, materiali didattici, materiale audio-video del CFSI, di OBCT, del progetto Millevoci, del fondo Schmitter. L'intero lavoro è stato svolto in collaborazione con il Sistema bibliotecario trentino (Servizio attività culturali PAT). Si precisa quindi che la Biblioteca del CCI fa parte del Sistema Bibliotecario Trentino ed è una sezione delle Biblioteche Provinciali. Il prestito è garantito grazie al lavoro di un bibliotecario presente al CCI. In totale sono stati catalogati 5.500 libri a cui si aggiungono 1000 non inventariati. I prestiti effettuati attraverso il sistema bibliotecario trentino sono iniziati a settembre 2018. I prestiti nel periodo settembre-dicembre 2018 sono stati circa 200 e le persone che hanno consultato la biblioteca, sempre nel periodo settembre-dicembre 2018 sono state circa 300.

OS2 Avanzare lo studio, la conoscenza e la comprensione delle dinamiche internazionali attraverso la ricerca e l'informazione

OS3 Rafforzare conoscenze e competenze di studenti, giovani, volontari e operatori delle organizzazioni della cooperazione internazionale, attraverso attività di formazione e consulenza.

Ampliare/consolidare le tipologie di beneficiari: mondo della scuola; operatori dell'accoglienza; operatori sanitari; giornalisti; attivisti;

OS4 Internazionalizzare il territorio e le persone attraverso la divulgazione della conoscenza, il supporto e la consulenza ai diversi attori coinvolti nello sviluppo della cooperazione internazionale del Trentino

OS5 Sensibilizzare l'opinione pubblica a livello locale, nazionale e europeo acquisendo ulteriore massa critica

WP2 Le attività delle due Unità operative del CCI

2.1 L'Unità operativa Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa

L'u.o. OBC Transeuropa contribuisce alla missione del Centro attraverso:

- un'attività istituzionale multisetoriale che intreccia l'informazione online [2.1.1], la ricerca [2.1.2], la formazione [2.1.3], la divulgazione e sensibilizzazione [2.1.4], la consulenza [2.1.5];
- il contributo ideativo e fattivo ai tre programmi tematici trasversali [3.1, 3.2, 3.3], in collaborazione con i colleghi di Competenze;

- un impegno costante nella progettazione, funzionale alla diversificazione delle risorse, alla proiezione e affermazione internazionale, e come motore di innovazione e sviluppo [4.2.1, 4.2.2, 4.3.1].

Le attività svolte nel 2018 sono illustrate in dettaglio nelle pagine a seguire. Qui si riportano in sintesi i principali risultati raggiunti in ciascun settore di attività.

Informazione - OBCT ha garantito il monitoraggio di 26 paesi e regioni dell'Europa orientale e sud-orientale, confermandosi anche nel 2018 come uno dei punti di riferimento per l'informazione e l'approfondimento sulla situazione socio-politica della regione, e più in generale sugli sviluppi del progetto politico europeo: circa 1000 nuovi contenuti pubblicati sulla sua testata giornalistica www.balcanicaucaso.org, Inoltre, è proseguita la curatela dei due portali tematici sviluppati da OBCT nell'ambito di progetti finanziati dall'UE: uno sulla libertà di informazione in Europa www.rcmediafreedom.eu e uno sugli affari europei a partire da dati www.europeandatajournalism.eu, piattaforma collaborativa frutto di un lavoro congiunto con una dozzina di testate europee.

Ricerca - I 5 diversi filoni di lavoro che sono stati oggetto di ricerca nel 2018 si sono concretizzati in presentazioni in 8 conferenze di settore (Cambridge, Venezia, Pisa, etc) e in 13 pubblicazioni sia nelle collane di libri e di occasional paper di OBCT, sia presso riviste internazionali, atti di convegno e volumi di ricerca. Accanto alle pubblicazioni indirizzate alla comunità scientifica, OBCT ha elaborato suggerimenti di policy rivolti a decisori politici, per esempio presentando il volume su Allargamento e Balcani edito da Donzelli alla Camera dei Deputati e partecipando alla consultazione europea su disinformazione e fake news.

Formazione - Nel 2018, OBCT ha realizzato 73 formazioni, corrispondenti a 160 ore di docenza svolte direttamente dai propri esperti su richieste da 25 diversi enti, tra cui 8 università, il sindacato dei

giornalisti RAI, istituzioni scolastiche e museali in Trentino e a livello nazionale. È proseguito l'aggiornamento e la produzione di corsi e moduli di e-learning, anche in collaborazione con Competenze. Complessivamente i beneficiari raggiunti con gli interventi formativi sono stati oltre 2.671, mentre sono stati oltre 4.000 i nuovi utenti acceduti alla piattaforma moodle.balcanicaucaso.org (Google Analytics). Nel 2018 OBCT ha inoltre ospitato e accompagnato 6 giovani in percorsi di orientamento e professionalizzazione.

Divulgazione e sensibilizzazione - La divulgazione si è espressa in varie forme. Nel 2018 si è confermata una significativa presenza sugli altri media con 337 uscite stampa durante l'anno. Oltre 2400 persone hanno partecipato ai circa 50 eventi pubblici in cui OBCT era presente con una proprio relatore/relatrice, in 16 casi promossi o co-organizzati. È inoltre proseguita la collaborazione con Wikipedia; l'attività di assegnazione di premi e patrocini, e l'animazione di campagne di advocacy in rete con altri soggetti e attraverso un uso mirato dei social media.

Consulenza - Parte del lavoro di OBCT consiste anche nello svolgere attività di supporto a altri soggetti per favorire la costruzione e lo sviluppo delle relazioni transnazionali tra l'Italia e le regioni di cui OBCT si occupa. Anche nel 2018 sono state centinaia le ore di consulenza offerta a singoli utenti, media, organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, istituzioni pubbliche e private che hanno trovato in OBCT l'interlocutore giusto per avere il supporto necessario a realizzare le loro iniziative.

Progettazione e networking - Come unità operativa, si è cercato di contribuire alla sostenibilità e alla proiezione internazionale del CCI mettendo a valore la credibilità acquisita a livello europeo. Nel 2018 OBCT ha presentato 20 nuove candidature. Grazie all'impegno profuso nella stesura di nuove proposte e nell'implementazione di 11 progetti finanziati da altri donatori, OBCT ha contribuito a diversificare le risorse finanziarie del CCI garantendo l'80% delle risorse aggiuntive al finanziamento strutturale.

2.1.1 INFORMAZIONE

ATTIVITA PREVISTE	ATTIVITA SVOLTE	OUTPUT (Realizzazione)	OUTCOME (Risultato)
4	4	3 portali di informazione: balcanicaucaso.org 996 notizie (3 lingue) 185 multimedia (2 lingue) 8 dossier 49 newsletter in italiano 25 newsletter in inglese 8.148 post su 5 canali social Progetti 2 portali aggiuntivi: rcmediafreedom.eu su libertà dei media	1.662.574 visite 1.310 iscritti alla newsletter 44.173 seguaci su Facebook 10.637 seguaci su Twitter 430.000 visite su YouTube Progetti 85.216 visite portale RC 140.354 visite portale EDJNet 242 iscritti newsletter EDJN 1.863 follower EDJNet

		<p>364 nuove pubblicazioni 3 nuovi RC special dossier</p> <p>europeandatajournalism.eu su affari europei (8 lingue) 326 notizie in inglese 1 inchiesta su 100+ testate 2 nuove app</p>	
--	--	---	--

2.1.1.1 Gestione del portale di informazione balcanicaucaso.org

OBCT monitora le trasformazioni sociali, politiche e culturali dell'Europa orientale e sud orientale e pubblica quotidianamente analisi sul portale www.balcanicaucaso.org. La **testata giornalistica registrata** è **multilingue**, pubblica in italiano e inglese e offre una selezione dei propri materiali anche in bosniaco-croato-serbo-montenegrino (BCHS). Accanto ad approfondimenti sulle principali questioni socio-politiche e culturali delle regioni in esame, il sito propone dossier tematici, reportage, fumetti, recensioni di libri, gallerie fotografiche e vario materiale multimediale. Il sito è sviluppato con software open source e i contenuti sono distribuiti con licenza Creative Commons per favorire la circolazione, dando **accesso gratuito a un archivio di oltre 17 mila articoli e materiali multimediali** frutto dell'interazione con una **rete di oltre 40 corrispondenti da 26 tra paesi, regioni e stati de facto**. L'originalità e il punto di forza dell'informazione proposta dal sito è proprio il lavoro con i corrispondenti - giornalisti, studiosi, attivisti, professionisti - che vivono nei paesi monitorati e mettono in discussione gli approcci orientalisti ancora dominanti nella tradizione europea verso le regioni in esame. A ciò si affianca il **lavoro di desk e di campo di giornalisti e ricercatori** di OBCT, essenziale non solo per raccogliere materiali di prima mano e realizzare così approfondimenti, reportage e multimedia originali, ma anche per mantenere vivi i rapporti con le realtà sociali, economiche, politiche e intellettuali dell'Europa orientale e sud-orientale con cui si lavora, assicurando la mediazione culturale necessaria a rendere fruibili i contenuti editoriali per un pubblico italiano e europeo.

Grazie a queste sue caratteristiche OBCT si è confermato anche nel 2018 di come uno dei punti di riferimento in Italia e in Europa per l'informazione e l'approfondimento sulla situazione socio-politica dei Balcani, della Turchia, dell'Ucraina, del Caucaso e più in generale sugli sviluppi del progetto politico europeo. A conferma di questo anche le statistiche: nel 2018 il portale ha raggiunto le 1.662.574 pageviews, pari a una **media mensile di 140mila pageviews** (Google Analytics). Anche quest'anno, inoltre, sono state centinaia le **uscite stampa** (cfr. par. 2.1.4) a testimonianza che i media locali, nazionali e internazionali fanno riferimento alla produzione di OBCT, ripubblicano i materiali e intervistano gli analisti, giornalisti e ricercatori, di Osservatorio sulle principali questioni di attualità nelle regioni monitorate.

La crescita, il rinnovo continuo, l'eterogeneità geografica e istituzionale degli utenti del servizio di informazione di OBCT rendono inoltre il sito un ottimo **spazio virtuale per lo sviluppo della cittadinanza attiva**. Sul portale sono circa **38mila i commenti** dei lettori ai materiali pubblicati. Interessanti anche i risultati ottenuti nella diffusione dei propri materiali attraverso i social network dove OBCT ha raggiunto nel 2018 oltre **50mila follower** tra Facebook, Twitter e Youtube (cfr. 2.1.1.2).

OBCT ha confermato nel corso del 2018 la pubblicazione in media di 10 articoli di approfondimento alla settimana in lingua italiana e di 2 in lingua inglese. Costanti anche quelli pubblicati in lingua serbo-croato-bosniaco-montenegrina (BCHS), uno a settimana.

Parte dell'attività redazionale è stata inoltre dedicata alla pubblicazione di materiali nella sezione "Bloc-notes" - dove sono stati pubblicati tra gennaio e dicembre 103 post - e "Transeuropa" dove nel corso dell'anno sono state pubblicate 74 notizie brevi. I materiali di queste sezioni hanno raccolto l'attenzione dei lettori e aiutano nel coprire con puntualità i fatti di stretta attualità e le attività delle centinaia di associazioni, enti e gruppi che si relazionano con OBCT. Consentono inoltre di suggerire notizie e approfondimenti culturali, sociali e politici riguardanti le aree seguite. Fanno inoltre da volano per la divulgazione dei temi di OBCT attraverso i suoi social network.

Oltre agli articoli, alle brevi e ai bloc-notes la redazione ha investito notevolmente anche sulla produzione di materiali multimediali, a cui viene dedicato successivamente un capitolo a parte (cfr. 2.1.1.4) e sulla pubblicazione di **contributi di operatori italiani nell'area, tesi di laurea, recensioni e copertine di libri**.

Nel corso del 2018 sono state 6 le tesi ed i lavori di ricerca pubblicati, per un totale in archivio di **217 elaborati di ricerca**. Nella sezione "Libreria" - dove vengono segnalate le pubblicazioni inerenti alle nostre aree di interesse - nel corso dell'anno abbiamo pubblicato **27 recensioni** oltre a 12 "copertine".

In questo contesto è utile sottolineare come il portale www.balcanicaucaso.org ha continuato ad essere un punto di riferimento per la divulgazione degli appuntamenti, delle iniziative, delle proposte di viaggio e dei campi di lavoro dedicati al sud-est Europa e al Caucaso, grazie all'apposita sezione a essi dedicata che raccoglie ormai un archivio storico di **oltre 5.100 eventi segnalati** nel corso degli anni. Nel corso del 2018 sono stati pubblicati, nell'apposita sezione del sito, **141 nuovi eventi e 13 proposte di viaggio e campi di lavoro**.

Il portale rimane inoltre fondamentale per veicolare tutte le iniziative intraprese dall'unità operativa OBCT, sia ovviamente quelle editoriali relative a informazione e ricerca, sia le attività legate alla formazione, all'organizzazione di eventi, ai progetti speciali. A sua volta, tutta l'attività editoriale viene regolarmente veicolata attraverso il portale, ma anche sui **5 canali social di OBCT** ormai pienamente strutturati - Twitter, Facebook, Youtube, LinkedIn, Medium - oltre che con l'attività quotidiana di promozione su altri media [cfr. 2.1.4.1].

I temi, i dossier, i reportage

L'attività della redazione per il 2018 è stata fortemente integrata ai progetti speciali [cfr. par. 4.3] che sono stati implementati nel corso dell'anno. Da un lato, parte dei contenuti pubblicati dal portale di OBCT sono stati prodotti dall'unità operativa nell'ambito dei progetti speciali; dall'altro i progetti internazionali si appoggiano al portale di OBCT per raggiungere efficacemente il pubblico. Di seguito una breve descrizione dei prodotti editoriali legati ai vari progetti implementati.

Attraverso il progetto "ECPMF", giunto nel 2018 al suo quarto anno di attività, OBCT ha continuato a monitorare e approfondire un tema chiave per la democrazia europea quale la libertà e il pluralismo dei media. In rete con numerosi media partner in Italia e nel sud-est Europa, nel corso dell'anno sono stati prodotti e pubblicati 71 materiali in italiano e 33 in inglese comprendenti approfondimenti, notizie brevi, bloc-notes e multimedia.

Il progetto triennale "EDJNet1" [cfr. par. 4.3.1.2] dedicato al giornalismo di dati sugli affari europei è entrato nel 2018 nel pieno delle attività redazionali previste: sono stati pubblicati 16 approfondimenti in italiano e 11 in inglese; 4 video in italiano e 3 in inglese; 7 tra notizie brevi e bloc-

notes in italiano e 6 in inglese; OBCT ha inoltre contribuito all'inchiesta "Europe One Degree Warmer", realizzata dall'intero consorzio e pubblicata nel settembre 2018, che ha anticipato e contribuito a un dibattito mondiale tuttora in corso e ha avuto una portata assai significativa, essendo stata ripresa da oltre 100 testate in tutta Europa.

Nel corso del 2018 è stato implementato anche il progetto "Il Parlamento dei Diritti 2" [cfr. par. 4.3.1.3] con l'obiettivo di contribuire a una migliore comprensione del ruolo del Parlamento europeo nella vita democratica dell'Unione e nella definizione di politiche europee per i diritti fondamentali. In collaborazione con il media partner VoxEurop sono stati pubblicati 21 approfondimenti in italiano e 16 in ENG/SPA/ROM/BCHS. A questi sono da aggiungere, esclusivamente in italiano, 5 notizie brevi e 7 multimedia tra interventi radio e video. I prodotti realizzati sono stati poi costantemente diffusi sui social media, in particolare su Twitter e Facebook, utilizzando hashtag specifici e taggando i parlamentari europei interessati all'argomento o citati nel testo pubblicato.

Per quanto riguarda infine il progetto "Partnership for Development - Albania" [cfr. par. 4.3.1.4] di cui OBCT è media-partner, nel 2018 si è entrati nella seconda annualità. Il programma intende favorire lo sviluppo economico dell'Albania settentrionale a partire dalle sue risorse paesaggistiche e agro-pastorali. Durante l'anno sono stati pubblicati materiali risultato di spedizioni sul campo dei professionisti di OBCT avvenute nel 2017 e si è iniziata la produzione di materiali che troveranno spazio sul portale nel corso del 2019. Nello specifico nel 2018 sono stati pubblicati due reportage, un'intervista, un fotoraconto e tre videoreportage. Nel mese di ottobre è stata realizzata inoltre una missione sul campo per raccogliere materiali che verranno pubblicati nel corso del 2019.

Nel corso del 2018 la redazione è stata impegnata, oltre alle tematiche evidenziate in collegamento con i progetti speciali, su alcuni specifici filoni di approfondimento, raccolti in **dossier tematici**. Sono stati nel complesso 8 i dossier pubblicati nel corso dell'anno che qui presentiamo in ordine cronologico. Ad inizio 2018 è stato pubblicato un dossier sull'**Hate Speech**: si parla sempre più dei discorsi d'odio e della loro diffusione. Ma cosa sono di preciso, e quali sono gli strumenti legali, tecnici e culturali per combatterli? Nel dossier curato da OBCT, selezionando numerose risorse inserite nel Resource Centre sulla libertà dei media e della stampa si è cercato di dare risposte a queste domande. Su temi attinenti - nel pieno del semestre di presidenza Ue della Bulgaria - abbiamo pubblicato nel maggio 2018 un dossier a firma di Nicola Pedrazzi, Fazila Mat e Valentina Vivona sulla **libertà di stampa in Bulgaria**, sottolineando in particolare le difficili condizioni in cui lavorano i giornalisti investigativi nel paese e la concentrazione di potere nel panorama dei media bulgari con intrecci pericolosi tra media, politica e affari. Temi tra l'altro su cui siamo ritornati sul finire dell'anno a seguito dell'arresto di due giornalisti investigativi - Dimitar Stoyanov e Attila Biro - che si occupavano di indagare sulla relazione tra fondi UE e corruzione, e infine a seguito dell'omicidio di una conduttrice della tv bulgara TVN, Viktoria Marinova.

Nel giugno 2018 abbiamo dedicato un ampio lavoro di approfondimento giornalistico ai **cinque anni dall'ingresso della Croazia nell'UE**, pubblicando un dossier con interviste, analisi e apparati grafici chiedendoci cosa e se è cambiato qualcosa nel Paese dall'ingresso nell'Unione. Abbiamo incontrato e intervistato analisti e docenti, tra cui il professor Dejan Jović e il sociologo Paul Stubbs, che hanno spiegato come nonostante la graduale e continua crescita economica il divario tra Unione europea e Croazia resti ancora ampio. Nel medesimo dossier Giovanni Vale si è concentrato su emigrazione, fondi europei e decrescita demografica e Francesca Rolandi ha analizzato la questione dei profughi

lungo la rotta balcanica, i rapporti di vicinato tra Zagabria e le ex repubbliche jugoslave e le questioni identitarie che coinvolgono la Croazia tra passato e presente.

Nell'estate del 2018 è stata la volta del dossier **“La nuova Albania e il traffico di droga”** curato da Giovanni Vale e Laetitia Moreni. Attraverso interviste, infografiche e analisi abbiamo affrontato il delicato tema del narcotraffico nel Paese, tematica quanto mai controversa: secondo il governo di Tirana la lotta alla produzione di cannabis avrebbe dato risultati concreti, secondo la Guardia di Finanza italiana invece i sequestri di cannabis provenienti dall'Albania evidenziano un trend che non diminuisce.

Nell'autunno 2018 abbiamo dedicato un dossier alle **elezioni presidenziali e parlamentari tenutesi in Bosnia Erzegovina** il 7 ottobre 2018 dove a dominare la scena sono stati per l'ennesima volta i partiti connotati su base etnica, mentre le forze cosiddette “civiche”, ovvero quelle che si proclamano rappresentanti di tutti i cittadini indipendentemente dall'appartenenza etnica, sono rimaste ai margini. Il dossier raccoglie 11 approfondimenti a cui vanno aggiunte gallerie fotografiche e infografiche. Nell'ottobre 2018 abbiamo pubblicato un dossier dedicato alla **Rotta balcanica**, tematica che ha accompagnato in modo costante gli ultimi anni di attività redazionale di OBCT. Il dossier “The Game” è un ampio reportage realizzato in collaborazione con il collettivo Checkmate nel quale abbiamo raccontato un mese e mezzo trascorso in Bosnia Erzegovina al fianco di migranti e richiedenti asilo. Il dossier è costituito da reportage scritti e soprattutto da 5 video. Nel novembre 2018, sempre attinente al macrotema della libertà di stampa, abbiamo pubblicato il dossier **“Come proteggere i giornalisti”** con l'intento di offrire un utile strumento per i giornalisti in difficoltà.

Va infine fatta particolare menzione al dossier **“I bambini di Bjelave”** frutto di un ampio lavoro di inchiesta della giornalista di OBCT Nicole Corritore. Il dossier approfondisce la vicenda di 46 bambini di un orfanotrofio di Sarajevo che nel luglio del 1992, tre mesi dopo l'inizio dell'assedio, sono stati accolti in Italia. Dopo la guerra nessuno è però rientrato in Bosnia: sono stati dati in adozione, nonostante i genitori biologici fossero ancora in vita. Una tragica vicenda riportata alla luce dal lavoro di OBCT e che ha trovato ampio riscontro sui media sia in Italia sia in Bosnia Erzegovina. Il lavoro di inchiesta ha inoltre visto la collaborazione tra OBCT e Rai3 che ha portato alla realizzazione di due reportage sulla vicenda, andati in onda nella trasmissione televisiva “EstOvest”, uno dei quali ha ottenuto il premio giornalistico internazionale “Marco Luchetta” 2018. Il dossier, composto da 5 articoli tra i quali due interviste a persone coinvolte nel caso, rappresenta una pagina di approfondimento unico mai realizzato finora da altre testate.

Come ogni anno inoltre l'attività della redazione si è focalizzata sul fornire ai lettori informazioni e chiavi di lettura dei fatti e avvenimenti più rilevanti accaduti nel corso dell'anno nelle aree geografiche di nostra competenza. Tra questi l'avvio, il primo gennaio del 2018, del semestre di presidenza del Consiglio dei ministri dell'UE da parte della **Bulgaria**. Abbiamo seguito lo svolgersi della presidenza, in particolare grazie agli approfondimenti a firma dell'inviato Francesco Martino. Sempre nel corso della presidenza, nel maggio 2018, il governo bulgaro ha promosso assieme alle istituzioni europee un vertice UE-Balcani Occidentali per fare il punto sulla questione allargamento. Durante il sopracitato summit la Commissione UE ha rilanciato la prospettiva europea dei Balcani occidentali ma senza fornire date precise sul processo di allargamento. L'attenzione delle istituzioni UE, in quell'occasione, erano puntati soprattutto su Macedonia e Grecia per la soluzione dell'annosa disputa sul nome dell'ex repubblica jugoslava. Soluzione che dovrebbe arrivare nel 2019.

L'inizio 2018 è stato segnato anche dal drammatico omicidio in **Kosovo** del leader politico kosovaro Oliver Ivanović. Alla vicenda - un omicidio che tutt'oggi non ha ancora trovato un epilogo giudiziario, ma che purtroppo ha ulteriormente compromesso il percorso di normalizzazione delle relazioni tra

Belgrado e Pristina - abbiamo dedicato numerose analisi e commenti dei nostri corrispondenti. Proprio alla normalizzazione dei rapporti tra **Serbia e Kosovo**, conditio sine qua non per l'avanzare del percorso di integrazione europea della Serbia, abbiamo dedicato particolare attenzione in numerosi articoli: il 2018 è stato un anno difficile per le relazioni tra i due paesi, la tensione è salita a livello drammatico in più occasioni, con ripetute prove di forza sia da parte serba che albanese. Una situazione altamente conflittuale che è sfociata con la decisione unilaterale del governo kosovaro di imporre dazi doganali del 100% rispetto al valore sulle merci importate da Serbia e Bosnia Erzegovina. Un gesto fortemente criticato da Bruxelles che rischia di danneggiare ulteriormente il fragile dialogo con Belgrado. Durante l'anno e soprattutto negli ultimi mesi del 2018 sono emerse anche numerose ipotesi, confermate anche dai media locali, su ipotetici scambi di territori tra Serbia e Kosovo. Prospettiva che è stata duramente criticata da analisti locali e internazionali, convinti che per garantire una pace duratura non debbano essere toccati i confini attuali.

Ampi approfondimenti sono stati dati alle manifestazioni pacifiche in Republika Srpska, entità della **Bosnia Erzegovina**, mirate alla richiesta di verità sulla morte del giovane David Dragičević, scomparso misteriosamente a Banja Luka nella notte tra il 17 e il 18 marzo. Una morte sospetta sulla quale le istituzioni dell'entità non hanno detto tutta la verità. Migliaia di cittadini, guidati dai familiari del ragazzo, hanno manifestato senza sosta per mesi prima invocando giustizia, poi accusando i vertici della RS di essere colpevoli della morte di David. Le proteste sono state così forti e sentite che hanno trovato sostegno, non scontato, nella Federazione BiH, l'altra entità che compone la Bosnia Erzegovina. "Il caso di David Dragičević ha aperto, forse per la prima volta, uno squarcio di attenzione più profondo sui cosiddetti 'casi silenziati' (*zataškani slučajevi*) della Bosnia Erzegovina. Si tratta di morti violente, di norma in incidenti stradali, in cui la versione delle autorità competenti appare frettolosa, incompleta o del tutto diversa da quella di familiari e giornalisti indipendenti", ha scritto il nostro inviato a Banja Luka Alfredo Sasso.

Anche nel 2018 abbiamo continuato ad occuparci da vicino di **rifugiati e migranti**. Nonostante due anni fa se ne fosse annunciata la chiusura, la Rotta balcanica ha continuato ad essere percorsa, pur con flussi decisamente minori rispetto al recente passato. I reportage di Giovanni Vale e Jelena Prtorić pubblicati sulla nostra testata giornalistica hanno avuto il pregio di riportare alta l'attenzione a livello europeo sulla drammatica situazione in cui versano migranti e richiedenti asilo in Croazia, Slovenia e Bosnia Erzegovina. Abbiamo inoltre dato rilievo alle numerose violazioni dei diritti umani avvenute soprattutto in Croazia, violazioni poi raccolte in un ampio dossier di Amnesty International che sarà pubblicato nel 2019. In questo contesto segnaliamo l'intervista di Lucia Bruni di OBCT a Gianfranco Schiavone, giurista di ICS, nella quale si affrontano i nodi principali dell'attuale crisi migratoria e della riforma del Regolamento di Dublino. Di Croazia ci siamo occupati anche relativamente a uno dei filoni classici di OBC Transeuropa, quello dei **temi ambientali**. Ci siamo occupati nello specifico del continuo degrado di una delle perle della Croazia, i laghi di Plitvice, e del rischio che a causa del forte inquinamento antropico a cui vengono sottoposti e di leggi che non li tutelano possano essere depennati dalla lista dei Patrimoni UNESCO. Restando su tematiche ambientali ci siamo occupati - con numerosi approfondimenti ed alcuni multimedia - delle risorse fluviali della regione: nei Balcani si prevede la costruzione di 2.800 centrali idroelettriche, perlopiù di piccole dimensioni, ma il cui impatto potrebbe risultare devastante per l'ambiente. Infine, negli ultimi mesi dell'anno, numerosi i contributi dedicati al drammatico inquinamento dell'aria, in particolare nelle capitali Sarajevo e Skopje, risultate in quei mesi tra le città più inquinate d'Europa.

Altro tema che ha caratterizzato il 2018 è quello delle continue tensioni politiche in **Romania** dove vi sono state proteste di massa contro la corruzione dilagante e contro una riforma della giustizia

interpretata dai manifestanti - e da molti rappresentanti dell'UE - come il tentativo del partito al potere, i socialdemocratici di Liviu Dragnea, di voler ovviare ai guai giudiziari del loro leader, affossando l'indipendenza della magistratura. Ne ha scritto estesamente per noi Mihaela Iordache. Nel corso dell'anno abbiamo poi continuato ad occuparci della deriva autoritaria del governo della **Turchia**, consolidatosi dopo una modifica della legge elettorale e le successive elezioni parlamentari e presidenziali avvenute il 24 marzo 2018 e dominate da Recep Tayyip Erdoğan. Non abbiamo mancato di seguire i numerosi processi che vedono imputati i giornalisti turchi e abbiamo dedicato alcune analisi alle difficoltà economiche che inizia a vivere il Paese, al continuo rilancio di grandi infrastrutture e aree monumentali sfruttate dal presidente Erdoğan in chiave sciovinista. Dalla prospettiva turca - con nostri corrispondenti in loco - si è inoltre più volte guardato al **drammatico conflitto in Siria**, che vede coinvolta la Turchia sia con operazioni militari che per la questione dei rifugiati. A questo proposito abbiamo scritto del dramma delle rifugiate siriane in Turchia, che oltre alle difficoltà derivanti dalla propria condizione di profughe si trovano spesso a fare i conti con violenze sessuali e con l'oppressione di una realtà fortemente patriarcale. Sulla situazione relativa alle violenze sulle donne nel paese abbiamo intervistato Ceyda Ulukaya, giornalista e ideatrice della prima mappa del femminicidio in Turchia, un originale e apprezzato (a livello mondiale) progetto di data journalism.

Durante l'anno inoltre particolare attenzione è stata posta alle relazioni **Italia-Albania**, anche mettendo a nudo inesattezze pubblicate dai media mainstream italiani e ridimensionando falsi miti. Abbiamo in questo contesto affrontato la questione della effettiva presenza di italiani nel "Paese delle Aquile". A fronte di una comunicazione politica sia italiana che albanese tendente ad ingigantire il fenomeno della presenza italiana - in più occasioni si è parlato di 19.000 cittadini italiani che abiterebbero in modo regolare in Albania - in una sua inchiesta Nicola Pedrazzi, redattore di OBCT, ha verificato che il numero resta al di sotto delle 2.000 presenze effettive. Il sociologo Rando Devole ha invece dedicato un suo ampio approfondimento alla situazione relativa ai lavoratori albanesi in Italia, rilevando che tra i lavoratori extra UE, gli albanesi rappresentano, nel nostro Paese, la comunità al primo posto. Risultano integrati nel mercato del lavoro italiano ma esistono anche chiaroscuri: su tutti un tasso di disoccupazione femminile molto elevato come elevato risulta essere il tasso di infortuni sul lavoro.

Per quanto riguarda l'area del **Caucaso** uno degli avvenimenti più di rilievo è stata la cosiddetta "Rivoluzione di velluto" avvenuta in **Armenia** a seguito delle proteste contro la nomina dell'ex presidente Serzh Sargsyan a primo ministro e che ha portato, dopo qualche mese, alla nomina a primo ministro del leader della "Rivoluzione di velluto" Nikol Pashinyan. Giornalista e già direttore del più letto, e critico, quotidiano armeno *Haykakan Zhamanak* (Tempi armeni), Pashinyan non era nuovo alle manifestazioni di piazza contro l'oligarchia armena: da trentenne aveva preso parte alle proteste seguite alle elezioni presidenziali del 19 febbraio 2008 che avevano incoronato Sargsyan. Il 2018 passerà alla storia come uno degli anni più rocamboleschi e intensi della vita politica armena dal 1991: elezioni presidenziali, nuova Costituzione, una sorta di rivoluzione, e all'ultimo, a dicembre, elezioni parlamentari anticipate che hanno garantito a Pashinyan un'ampia maggioranza per governare. Abbiamo seguito tutti questi avvenimenti con ampi approfondimenti. In **Georgia** abbiamo seguito le elezioni presidenziali, che saranno forse le ultime a suffragio diretto dato che dal 2024 il presidente sarà eletto da un collegio elettorale composto da parlamentari e amministratori locali e regionali. Sempre in Georgia abbiamo ricordato i 10 anni dalla guerra con la Russia: Giorgio Comai ha scritto una breve analisi, ripresa dall'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI), in cui si sottolinea che a dieci anni dal conflitto la via da seguire per una pace duratura nel Caucaso

meridionale - come del resto altrove nello spazio post-sovietico - non possa passare che dal considerare la complessità della situazione, riconoscere l'agire locale e lavorare a soluzioni pragmatiche e umane. Tema affrontato anche da Marilisa Lorusso che si chiede, a dieci anni dalla guerra tra Georgia e Russia dell'agosto 2008, cosa ne sia dei cosiddetti conflitti congelati di Abkhazia e Ossezia del Sud. Per quanto riguarda invece l'**Azerbaijan** abbiamo assistito all'ennesima farsa elettorale in cui il presidente uscente Ilham Aliyev ha confermato la propria presidenza in elezioni anticipate - fortemente contestate da attivisti locali e organizzazioni internazionali - ottenendo oltre l'80% di preferenze. L'obiettivo? Ottenere un altro mandato presidenziale che, in base alle modifiche costituzionali approvate con un referendum del 2016, è stato allungato da cinque a sette anni. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a tenere alta l'attenzione sulle purtroppo frequenti violazioni dei diritti umani da parte del regime di Baku come sull'evoluzione del conflitto congelato nel Nagorno Karabakh.

Abbiamo infine continuato a essere tra i principali punti di riferimento in Italia nel monitorare le trasformazioni politiche nell'area seguita, in particolare in coincidenza delle **tornate elettorali**. Nel corso del 2018 abbiamo seguito, oltre alle già menzionate elezioni presidenziali e politiche in Bosnia Erzegovina, presidenziali e politiche in Armenia, presidenziali in Georgia, in Azerbaijan in Turchia, anche le presidenziali in Montenegro, le politiche in Slovenia, le presidenziali a Cipro e le amministrative in Serbia.

Anche nel 2018 sono stati pubblicati da OBCT numerosi **reportage**. Riportiamo alcuni tra i più significativi. Siamo partiti subito a gennaio con un reportage storico culturale del nostro instancabile archeologo Fabrizio Polacco: "Il signore del mare e le isole delle Arpie". Un viaggio alle isole Strofadi, considerate la dimora delle mitiche Arpie, dove oggi a rapire è la bellezza di un antico eremo, ricco di storia. Francesco Martino, sempre a gennaio ha descritto in un bel servizio l'Albania rurale e le sue montagne selvagge e incontaminate in "Albania rurale, la scommessa di chi resta". Il 23 febbraio abbiamo pubblicato un reportage da Belgrado di Francesca Rolandi nel quale si fornisce uno sguardo sulla Rotta balcanica dalla capitale della Serbia. Alla Turchia, alle sue province orientali, al conflitto in corso con i curdi e alla megalomania monumentale del presidente Erdoğan ha dedicato una serie di reportage il nostro corrispondente Francesco Brusa, pubblicati nel corso dei primi tre mesi dell'anno. Armine Avetisyan è l'autrice di un interessante reportage pubblicato nel maggio 2018 sulle lavoratrici armene all'estero: vi si racconta come i salari molto bassi nel proprio Paese e l'alto tasso di disoccupazione spinga molte giovani armene a cercare lavoro nei paesi confinanti, anche in Turchia, considerato un paese "nemico". Nel mese di giugno, per ricordare i cinque anni dall'ingresso della Croazia nell'UE, Giovanni Vale ha svolto un reportage sul campo indagando il tema dell'emigrazione dalla Croazia e incontrando quei giovani che, invece, decidono di rimanere sfruttando i fondi UE per nuove imprese quali, ad esempio, birrifici artigianali. Nel mese di luglio nella ricorrenza del genocidio di Srebrenica abbiamo pubblicato un bel reportage dello scrittore e giornalista Faruk Šehić dal titolo "Srebrenica, luogo sacro, luogo di riconciliazione". Nel luglio del 2018 abbiamo proposto uno dei due reportage pubblicati nel corso dell'anno a firma di Paolo Bergamaschi, consigliere per la politica estera del Gruppo Verdi del Parlamento europeo: vi si racconta un viaggio in Georgia, toccando i confini dell'Abkhazia, regione secessionista fuori dal controllo delle autorità di Tbilisi, descrivendo la vita al di qua e al di là dei reticolati che delineano il confine de facto tra le due aree. Tra settembre e ottobre da segnalare una serie di reportage di Michele Nardelli scritti a seguito dell'iniziativa "Viaggio nella solitudine della politica". A novembre, infine, siamo ritornati sul tema migrazioni con un reportage da Velika Kladuša e Bihać (Bosnia Erzegovina), nuovi snodi della Rotta balcanica, a cura di Giovanni Vale.

2.1.1.2 Audience development & engagement: I social network e il web 2.0

In questi ultimi anni è sempre maggiore il pubblico che si affida ai social network per l'accesso a notizie e informazioni. OBCT da tempo dedica attenzione e risorse per diffondere i propri contenuti attraverso questi canali sociali. A determinare il nostro approccio sono sempre l'attenzione, la responsabilità e il rispetto verso i nostri lettori, così come il mantenimento di una comunità virtuale sana e costruttiva. Con un impegno costante da parte di più membri dello staff abbiamo garantito sui nostri diversi canali la diffusione quotidiana dei contenuti da noi prodotti e la segnalazione di notizie o eventi anche di altri media o organizzazioni attinenti ai temi e alle aree di nostra competenza e interesse. Questo lavoro quotidiano di diffusione e curatela rende i nostri canali social fonte di informazioni quotidiane per migliaia di persone in Italia e in Europa e favorisce la crescita della nostra comunità virtuale, quindi la relazione con il pubblico. La comunità dei lettori che seguono ed interagiscono quotidianamente sui principali canali social di OBCT in italiano e inglese (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Medium) ha superato i **57.000 fans/followers**.

Le nostre comunità **Facebook e Twitter** sono ben consolidate; nel corso del 2018 pur continuano a presidiare questi due canali abbiamo concentrato maggiori sforzi per ampliare e consolidare la nostra presenza su altri canali, in particolare LinkedIn e YouTube.

Il programma di rilancio di **LinkedIn** ha comportato una maggiore cura nella condivisione dei contenuti, adeguata alla rete di professionisti che visita questa piattaforma, in particolare giornalisti, funzionari di organizzazioni internazionali, insegnanti. Nel 2018 abbiamo ampliato l'utenza, puntando a chi si occupa di questioni europee. Si è così data ampia visibilità ai materiali del Resource Centre on Media Freedom, riscontrando un vivace interesse soprattutto per i servizi e le opportunità regolarmente caricate all'interno della piattaforma. Si è creato il gruppo "European Data Journalism Network" e si è ampliato il "cluster" (comunità) di lettori e professionisti interessati al data journalism. Anche nel 2018 gli utenti che seguono OBCT su LinkedIn sono raddoppiati, consolidando un trend avviato nell'anno precedente.

Su **YouTube** abbiamo ampliato la pubblicazione di video, includendo diversi materiali attinenti al progetto EDJNet. Tutti i contenuti video sono stati condivisi anche su altri canali social, in particolare in Facebook nonché nella nostra newsletter settimanale.

Per il progetto EDJNet abbiamo inoltre usato la piattaforma **Medium** che consente la condivisione di ricchi contenuti testuali e visivi presentati con un formato accattivante.

La copertura dei social è stata garantita anche nel corso del fine settimana, attraverso appositi strumenti di pubblicazione programmata dei post (come Hootsuite e Buffer) e attraverso l'impegno a turno dei redattori per monitorare i commenti, nello specifico su Facebook.

Rispettando le unicità dei diversi social media abbiamo sperimentato diverse funzionalità, quali **quiz, sondaggi, dirette video**, etc. per aumentare l'**engagement del pubblico**.

Tramite l'indicizzazione dei contenuti con hashtag (es. #mediafreedom, #Edjnet, #dataviz, fondamentali su Facebook e Twitter), account mirati, l'aggiornamento di liste condivise, siamo riusciti a raggiungere un pubblico sempre più specifico e aprirci la strada verso nuove comunità di lettori (audience development).

Di volta in volta, si valuterà la possibilità di attivare campagne sponsorizzate mirate per la promozione di specifiche pubblicazioni o eventi su Facebook, LinkedIn e Twitter. Nel 2018 abbiamo continuato ad attivare campagne di advertising in Google Ad Grants, uno strumento che consente alle organizzazioni non profit di fare pubblicità online gratuitamente e migliorare la propria indicizzazione sul motore di ricerca. Sono state realizzate decine di campagne per promuovere alcuni contenuti specifici, quali ad esempio i 5 special dossier prodotti all'interno del progetto ECPMF, il

premio #RightsEP per la migliore tesi di laurea triennale e gli eventi organizzati nell'ambito del progetto "Il Parlamento dei Diritti 2".

L'uso crossmediale di **video, infografiche, canvas e dataviz**, integrati nel sito OBCT e nel sito EDJNet tramite l'embed, così da consentirne la condivisione anche su altre piattaforme, ci ha permesso di soddisfare i diversi interessi e le specificità dei nostri progetti.

Per continuare a generare interesse, offrire al nostro pubblico risposte puntuali e rendicontare l'attività svolta, abbiamo svolto una puntuale analisi dei comportamenti della nostra community social tramite le analitiche interne ai vari social network, Google analytics e un sistema, sviluppato all'interno di OBCT, che consente un monitoraggio di outreach e interazioni più regolare, più rapido ed efficace.

Si è svolto infine l'aggiornamento delle competenze dello staff per perfezionare le strategie e la presenza sui social con momenti formativi interni. A fine 2018, si è messo in cantiere uno studio di fattibilità, accompagnato da momenti di formazione di alcuni membri dello staff al fine di lanciare a inizio 2019, la **pagina Instagram di OBCT**. Questo ulteriore sforzo è motivato dalla necessità di raggiungere maggiormente il pubblico giovanile e proporre i propri contenuti in modo più innovativo e multimediale.

2.1.1.3 La produzione multimediale

OBCT pone un'attenzione costante all'innovazione nei modi di produzione e diffusione della conoscenza. Nel tempo OBCT ha affiancato alle pubblicazioni testuali formati multimediali come interviste audio e video, video-reportage, cortometraggi e videoclip, gallerie fotografiche e foto-racconti, schede tematiche multimediali e infografiche, e più recentemente anche mappe interattive e data visualization. Inoltre, la produzione di OBCT è divenuta a tutti gli effetti non solo multimediale, ma in modo crescente anche cross-mediale, perché utilizza più piattaforme contemporaneamente con propri mezzi e in collaborazione con altri soggetti.

Questo sforzo emerge in modo evidente dai numeri relativi al 2018. In 12 mesi sono stati prodotti in italiano ben **163 materiali multimediali**: 100 audio, 21 video, 9 infografiche e 33 gallerie fotografiche. Una selezione di questi multimedia è stata proposta anche in inglese (22). Infine, la produzione multimediale ha riguardato inoltre la realizzazione di percorsi didattici multimediali e corsi in e-learning [cfr. par 2.1.3.2 E-Learning e 4.3].

Riteniamo utile una carrellata su alcuni dei prodotti multimediali pubblicati. **Tra i video** da evidenziare i prodotti dedicati alle aree montuose nel Albania: in "Il telaio di Mimoza" Francesco Martino e Valentina Vivona raccontano la vicenda di una donna che da disoccupata riesce a investire nell'artigianato e nei saperi locali, trovando così la realizzazione di sé e una fonte di reddito per la famiglia; nasce invece dai forti legami tra le due sponde dell'Adriatico il videoreportage "Corrado e l'Albania" a firma di Davide Sighele e ambientato sull'Appennino reggiano, dove un gruppo di allevatori albanesi incontrano appunto Corrado, veterinario, allevatore e casaro; particolare anche il video realizzato sempre da Davide Sighele e dallo storico Marco Abram dal titolo "Tito e la Vallarsa", che narra la curiosa vicenda del fatto che da più mezzo secolo si dibatte sulla genealogia di Jozip Broz Tito e nonostante nessun documento lo attesti è ancora diffusa l'ipotesi che suo padre sia originario della Vallarsa, piccola valle del Trentino; tra i vari data-video realizzati nel contesto del progetto "EDJNet1" segnaliamo "I fiumi dei Balcani: l'assedio" dove ci si sofferma sulle migliaia di dighe di cui si programma la costruzione lungo fiumi e torrenti del sud-est Europa. Poi da segnalare due interviste video: una a Tom Law, di "Ethical Journalism Network" (EJN) che ha tenuto un seminario presso il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento sul tema "Media Literacy", la seconda a

Gianfranco Schiavone, intervistato sul tema della riforma del Regolamento di Dublino. Infine ci preme menzionare i 5 video realizzati in collaborazione con il collettivo Checkmate nel contesto del dossier "The Game", dedicato al tema della Rotta balcanica.

Nel 2018 abbiamo continuato con intensità a integrare la nostra ricca libreria online dedicata agli **audio**, frutto in particolare delle intense relazioni con radio nazionali e internazionali [cfr. par. 2.1.4.1-2]. Nel corso dell'anno abbiamo confermato la rilevante media di circa 2 contributi audio messi online a settimana. Ne indichiamo solo alcuni a titolo di esempio in ordine temporale: nel gennaio 2018 apre il nuovo anno il giornalista Francesco Martino intervenendo per il GR di Radio Capodistria sull'inaugurazione del primo semestre di presidenza UE della Bulgaria; nello stesso mese, su Radio Popolare Network è intervenuto il giornalista e collaboratore Dragan Petrović sull'omicidio in Kosovo di uno dei leader dei serbo-kosovari Oliver Ivanović. Sempre sull'omicidio Ivanović, Francesco Martino è intervenuto ai microfoni della Radio TV della Svizzera Italiana (RSI). Nel mese di febbraio numerosi gli interventi su varie radio nazionali di Dimitri Bettoni, nostro corrispondente dalla Turchia, sull'intervento dell'esercito turco nel conflitto siriano; da segnalare inoltre il contributo di Lorenzo Ferrari, che ha spiegato che cos'è l'hate speech ai microfoni di Radio Inblu. Nel mese di marzo da segnalare i contributi realizzati grazie alla co-produzione con Radio Capodistria, nei quali abbiamo parlato della visita del presidente della Commissione UE Jean-Claude Juncker nei Balcani, dell'accordo sul confine tra Kosovo e Montenegro. In aprile da segnalare l'intervento di Chiara Sighele ai microfoni di Radio Popolare sulla necessità di una legge europea a tutela dei whistleblowers; nello stesso mese i nostri collaboratori sono più volte intervenuti ai microfoni della trasmissione Radio3Mondo: Giovanni Vale ha raccontato la Serbia, dalle tensioni con il Kosovo fino al caso del fotoreporter Mauro Donato, arrestato mentre realizzava un reportage sulla Rotta balcanica; Fazila Mat si è soffermata sulla Turchia e sulla convocazione nel Paese di elezioni parlamentari anticipate; Monica Ellena è intervenuta per descrivere le massicce proteste di piazza in Armenia contro la nomina dell'ex presidente Serzh Sargsyan a primo ministro. Anche in maggio abbiamo continuato, sempre con Monica Ellena, a seguire gli sviluppi di quella che poi è stata chiamata la "Rivoluzione di velluto" in Armenia: la nostra corrispondente ha fatto interventi su Radio Popolare, Radio Radicale e Radio Inblu; sempre in maggio da segnalare l'intervento di Dimitri Bettoni ai microfoni di WDR Radio Colonia sulla drammatica situazione della libertà di stampa in Turchia con 191 tra giornalisti e operatori dei media detenuti nelle carceri turche. A giugno Chiara Sighele è intervenuta alla trasmissione "Europa Europa" di Radio24 a commentare una risoluzione votata dal Parlamento europeo dedicata al pluralismo dei media e alla libertà di stampa in Europa. Nello stesso mese Giovanni Vale è intervenuto alla trasmissione "Caffé Europa" di Rai Radio1 per aggiornare il pubblico sulla situazione lungo la Rotta balcanica; Infine numerosi gli interventi relativi alle elezioni politiche in Turchia del 24 giugno 2018, con interventi ai microfoni di Radio3Mondo, Radio Inblu, Radio Popolare, Radio Onda d'urto e Radio Città del Capo. Nel mese di luglio ci limitiamo a segnalare l'intervento da Zagabria del nostro corrispondente Giovanni Vale che in attesa della semifinale tra Croazia e Inghilterra ai Mondiali di calcio ha raccontato in diretta su Rai Radio1 quali erano gli umori e le aspettative dei croati. In agosto segnaliamo la diretta su Rai Radio3 di Giorgio Comai che si trovava, il 10 agosto a Bucarest, in mezzo alle 100mila persone che protestavano contro il governo e la corruzione; lo stesso mese Radio24 ha dedicato un focus alla Bosnia Erzegovina ed è intervenuto il nostro corrispondente Angelo Sasso. A settembre da segnalare l'intervento di Rossella Vignola che ai microfoni di Radio Popolare ha spiegato i contenuti di webinar promosso da OBCT con l'eurodeputata tedesca Terry Reintke. A ottobre numerosi gli interventi audio tra i quali segnaliamo quelli di Francesco Martino su Radio Capodistria e Radio Popolare dedicati al brutale omicidio della

giornalista bulgara Viktoria Marinova e i vari commenti dei nostri specialisti d'area sulle elezioni presidenziali in Bosnia Erzegovina. In novembre Luisa Chiodi, direttrice scientifica di OBCT, è intervenuta alla trasmissione "Europa Europa" di Radio24 per parlare del lavoro del Parlamento europeo sul tema migrazioni e Francesco Martino alla trasmissione "Kiosk" di Radio Beckwith ha commentato l'accordo sul nome tra Grecia e Macedonia, dopo quasi 25 anni di trattative. Infine in dicembre da segnalare l'approfondimento del collaboratore Oleksiy Bondarenko a Radio3Mondo sullo scontro navale nel Mare di Azov tra marina russa e mercantili ucraini; l'analisi di Gentiola Madhi sempre su Radio3Mondo sulle proteste degli studenti scoppiate in Albania e infine l'intervento di Francesco Martino alla trasmissione "Tutta la città ne parla" di Rai Radio3 sulla città bulgara di Plovdiv che è, assieme all'italiana Matera, Capitale europea della Cultura 2019.

Anche in merito alle **gallerie fotografiche e ai fotoracconti** ci si limita a una selezione, utile per dare l'idea della tipologia di materiali proposti ai lettori. A gennaio abbiamo pubblicato i meravigliosi appunti per immagini della sua permanenza in Macedonia nel 1942 dell'artista italiano Sirio Galli; nello stesso mese la fotoreporter Chiara Dazi ha seguito chi, in Moldavia, spinge per l'unificazione con la Romania. In febbraio Monica Ellena ci ha raccontato per immagini l'Ucraina a 4 anni da Euromaidan. In aprile, in collaborazione con il nostro partner caucasico Chai Khana, abbiamo pubblicato un interessante fotoreportage a firma di Sultana Ahmadbayli e Vafa Zeynalova, dedicato alla produzione di caviale in Azerbaijan. Frutto della collaborazione con un'altro portale di approfondimento online, Kaleydoskop, la pubblicazione, sempre in aprile, di una serie di copertine di "Bayan Yanı", rivista turca umoristica al femminile che ha compiuto, nel 2018, sette anni. infine, tra i molti materiali pubblicati, vorremmo segnalare le illustrazioni dedicate alla Rotta balcanica di Giorgio Romagnoni e una bella galleria fotografica a firma di Ivana e Isa Dervishi dedicata alle settimane di proteste degli studenti universitari in Albania.

Come evidente da quanto sopra descritto si tratta di una tipologia e varietà di materiali che consente di ampliare il pubblico di riferimento e bene si adatta alle dinamiche di diffusione dei contenuti sui social network; inoltre, si presta bene a raggiungere destinatari specifici come il mondo della scuola e dell'università. Oggi OBCT dispone delle competenze e dell'esperienza necessaria per ideare prodotti editoriali che si articolano in modo diversificato tra le varie piattaforme, sfruttando le specificità di ciascun media e massimizzando il coinvolgimento degli utenti.

2.1.1.4 L'innovazione tecnica e la gestione dei contenuti

CCI - L'attività tecnica nei primi mesi del 2018 si è concentrata in particolare sulla realizzazione del sito web del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) (www.cci.tn.it) che è andato online a luglio. Si è dato luogo al progetto grafico e ai vari oggetti necessari in Ez Publish. Particolare cura è stata prestata per la creazione degli oggetti volti alla visualizzazione di eventi e docenze. Dal punto di vista della gestione dei contenuti, si è provveduto anche a importare tutte le sezioni necessarie dell'unità operativa Competenze della Società Globale (CSG) dal precedente sito "www.tcic.eu". Si è inoltre proseguito nella formazione e assistenza dello staff del CCI sull'uso del cms Ez Publish con cui è realizzato il nuovo sito www.cci.tn.it.

Google Calendar - Si è progettato un nuovo sistema di comunicazione interna all'unità operativa OBCT che consente di gestire tramite Google Calendar gli eventi e le docenze che vedono coinvolto lo staff. Tramite la rielaborazione dei dati inseriti in calendario si ottiene così una pubblicazione automatica anche sul portale.

CMS - Nel 2018 sono state create nuove pagine per ospitare dossier e aggiornare numerose sezioni del sito e si sono aggiunte nuove funzionalità al portale, soprattutto per rispondere alle varie esigenze dei progetti europei in corso.

Newsletter - Data la crescente importanza dei servizi di newsletter per la promozione delle attività effettuate, nei primi mesi del 2018 è stata attivata la piattaforma online Mailchimp, un servizio di invio newsletter che permette la creazione di template personalizzati e ottimizzati per i dispositivi mobili e un monitoraggio accurato del numero di utenti e dei link cliccati all'interno delle newsletter stesse. Mailchimp, viene usato sia per le comunicazioni dell'unità operativa OBCT sia per le comunicazioni istituzionale del Centro per la Cooperazione internazionale, dell'unità operativa CSG e per le newsletter del progetto "EDJNet1". Per rendere molto più agevoli le operazioni di iscrizione, disiscrizione e modifica delle opzioni di iscrizione scelte, in ottemperanza della normativa GDPR, si è proceduto ad attuare tutte le procedure necessarie entro la data del 25 maggio 2018. Si è provveduto in particolare a richiedere il consenso esplicito degli utenti per l'iscrizione alle newsletter e alla memorizzazione elettronica del consenso ricevuto.

Moodle - Per sostenere le attività di formazione, nel corso dell'anno abbiamo aggiornato la piattaforma di e-learning open source Moodle, già utilizzata nel contesto del progetto europeo "Il Parlamento dei Diritti". Inoltre lo staff tecnico di OBCT ha fornito, in questo contesto, informazioni e formazione al resto dello staff sull'utilizzo di questa specifica piattaforma che permette la creazione di contenuti multimediali interattivi all'interno di specifici moduli formativi.

Piattaforme progetti - Per la piattaforma di curatela e networking www.rcmediafreedom.eu (ECPMF) sono state apportate modifiche a oggetti e template, necessarie per una migliore navigazione e consultazione del sito. Nel portale multilingue www.europeandatajournalism.eu (EDJNet), si è provveduto all'inserimento di nuove traduzioni, in particolare il croato, portoghese e polacco. Ora il portale EDJNet è consultabile in ben 8 lingue.

Sono stati creati specifici canali della piattaforma per la comunicazione tra gruppi di lavoro **Slack** necessari al coordinamento editoriale di tutti i soggetti coinvolti dal progetto.

Sviluppo di applicazioni data-driven per redazioni - Due applicazioni esclusive sono state sviluppate da OBCT per il progetto EDJNet [cfr. par. 4.3.1.2]:

- il **Data Search Engine** facilita la ricerca di dataset interessanti nelle oltre 800.000 raccolte di dati incluse nello **European Data Portal** e nell'**Open Data Portal** dell'Unione europea;
- il **Quote Finder** consente invece di esplorare diverse prospettive relative a questioni UE attraverso visualizzazioni interattive e sentiment analysis.

2.1.2 RICERCA

RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ SVOLTE	OUTPUT (Realizzazione)	OUTCOME (Risultato)
5	5	11 + 2 pubblicazioni scientifiche 8 relazioni a conferenze di settore (Oxford, Cambridge, Venezia, ...) 4 nuovi progetti di ricerca candidati	è fornitore di studi per il MAECI è fornitore di studi accreditato per il Comitato delle regioni dell'UE collabora stabilmente con IAI, ISPI, CeSPI

		(MAECI, CoR, OSIFE, CIVITATES)	<p>è ripreso da Uffici Studi del Parlamento italiano e europeo</p> <p>la rivista Il Mulino commissiona analisi al suo staff</p> <p>avviate relazioni con due università canadesi</p>
--	--	--------------------------------	--

Sintesi RICERCA - Integrata al lavoro di monitoraggio delle regioni in esame, OBCT ha sviluppato negli anni una propria attività di ricerca scientifica: marcatamente interdisciplinare, indirizzata alla ricerca empirica e incentrata su un ambito di indagine che, nonostante la rilevanza per il nostro Paese, è poco esplorato nelle università e negli altri centri studi a livello nazionale: quello relativo agli studi d'area sull'Europa post-comunista e al suo processo di democratizzazione, ai conflitti e alla geopolitica del Mediterraneo orientale, alle dinamiche transnazionali in Europa.

Nel 2018, in aggiunta alle attività di ricerca svolte nell'ambito di progetti finanziati da altri donatori - relative alla curatela del Resource Centre on Media Freedom, all'analisi dei bisogni dei media nel settore del data-journalism applicato agli affari europei e all'elaborazione di paper di ricerca per il MAECI - i ricercatori di OBCT hanno esplorato altri **5 filoni di studio** brevemente illustrati di seguito.

Le ricerche condotte sono state presentate in conferenze di settore (**8 relazioni**) e hanno trovato spazio di pubblicazione sia nelle collane di libri e di occasional paper di OBCT, sia presso riviste internazionali, atti di convegno e volumi di ricerca (**13 pubblicazioni**). Accanto alle pubblicazioni indirizzate alla comunità scientifica, OBCT ha elaborato inoltre policy papers rivolti a decisori politici, fornendo loro analisi e indicazioni utili all'elaborazione di politiche pubbliche efficaci. In questo quadro, sono proseguite le collaborazioni con l'Istituto di Studi Politici Internazionali (ISPI - Milano), l'Istituto Affari Internazionali (IAI - Roma) e il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI - Roma), e si è contribuito alla consultazione pubblica sulle fake news e la disinformazione indetta dalla Commissione europea a febbraio 2018. In qualità di membro del direttivo, OBCT ha co-organizzato il convegno annuale dell'Associazione italiana per lo studio dell'Asia Centrale e del Caucaso (ASIAC - Venezia) e contribuito al volume 2018 della collana Eurasiatica (edizioni Ca' Foscari).

OBCT si è impegnato anche a ampliare le risorse umane e finanziarie da destinare alla ricerca e alla divulgazione scientifica. Nel 2018 ha risposto a vari inviti a presentare **nuovi progetti di ricerca** elaborando proposte su questioni in cui ha una competenza riconosciuta (e dunque un vantaggio comparato) tra le quali: l'eredità culturale dei conflitti nell'Europa di oggi - una ricerca fondi congiunta è stata avviata con l'Università di Bari e con la rete ERRIN; l'UE e il Vicinato orientale, con la ricerca "La presidenza italiana dell'OSCE 2018: sfide e opportunità in aree prioritarie" [cfr. par. 4.2.1.9]; il nuovo ordine geopolitico nel Mediterraneo orientale e meridionale [prospettiva di ricerca con la University of Victoria del Canada]; il settore delle digital humanities [cfr. progetto su Fiume Capitale europea della cultura con l'Università della British Columbia al par. 4.3] e della computational social science [cfr. progetto ESVEI al par. 4.3].

La ricerca ha offerto inoltre importanti occasioni di lavoro con università e centri di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. Tra le realtà accademiche che hanno espresso interesse a collaborare si citano anche la University of Victoria e la University of British Columbia in Canada, e la John Hopkins University - sede di Bologna: la prospettiva è di definire nel corso del 2019 concrete modalità di collaborazione in attività di ricerca e divulgazione scientifica.

2.1.2.1 Stati de facto e conflitti congelati nei paesi del Partenariato orientale

Nel corso del 2018, il ricercatore Giorgio Comai ha continuato il proprio lavoro di ricerca relativo a conflitti nei paesi del partenariato orientale dell'Unione europea, sia individualmente sia in collaborazione con ricercatori in altri centri europei. Il tema dei conflitti e degli stati de facto è stato analizzato da diverse prospettive, concentrandosi in particolare sulle relazioni esterne che contribuiscono a determinare la disponibilità di servizi e beni pubblici alla popolazione che risiede nei territori contesi della regione. In questo contesto, Comai ha promosso la propria ricerca attraverso conferenze e pubblicazioni.

Per quanto riguarda le conferenze, **Giorgio Comai ha organizzato un panel tematico per il convegno della British Association for Slavonic and East European Studies (BASEES) tenutosi a Cambridge dal 13 al 15 aprile.** In questa occasione, il ricercatore di OBCT ha presentato l'articolo "External assistance to post-Soviet de facto states: building confidence, capacity, or dependence?", scritto assieme alla collega dell'Università libera di Bruxelles, Giulia Prelz Oltramonti. Al panel organizzato da Comai hanno partecipato anche ricercatori del Risk and Crisis Research Centre, Mid Sweden University (Svezia), dell'Università di Ostrava (Repubblica Ceca), dell'Analytical Division, Georgian Public Broadcaster (Georgia), e del Centre for Russian, European and Eurasian Studies (CREES) dell'Università di Birmingham (UK).

In qualità di membro del direttivo dell'associazione, **Comai ha contribuito ad organizzare il convegno annuale di ASIAC** (Associazione italiana per lo studio dell'Asia Centrale e del Caucaso), tenutosi all'Università di Trieste/Campus di **Gorizia dal 5 al 7 dicembre.** In quella occasione, Comai ha presentato il paper "Victims of double standards: double victimhood and changing narratives in Azerbaijan's public rhetoric" di cui è co-autore assieme alla collega Sofie Bedford dell'Institute for Russian and Eurasian Studies, Uppsala University, Sweden.

In qualità di esperto sui conflitti della regione, **Comai è stato invitato ad intervenire ad incontri di alto livello nazionale e internazionale** dedicati al tema. È intervenuto all'evento "Regional Cooperation in the South Caucasus: elusive but necessary" tenutosi all'**Università di Oxford il 12 novembre;** tra i presenti in sala, Toivo Klaar (European Union Special Representative for the South Caucasus and the conflict in Georgia), Cihan Sultanoglu (United Nations Representative for the Geneva International Discussions), e Rudolph Michalka (Special Representative of the OSCE CiO for the South Caucasus). Comai ha inoltre presentato il proprio lavoro all'evento "OSCE, Italia e i conflitti protratti alle porte dell'UE" tenutosi all'**Università Ca' Foscari di Venezia il 20 dicembre;** tra i partecipanti all'evento, l'ambasciatore Alessandro Azzoni, Lia Quartapelle (Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati), e Mario Raffaelli (Presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale e di AMREF Italia e già Sottosegretario agli Affari Esteri).

Per quanto riguarda le pubblicazioni, Giorgio Comai ha contribuito al volume del 2018 della serie **Eurasiatica** (Edizioni Ca' Foscari), con un capitolo dal titolo "Developing a New Research Agenda on Post-Soviet De Facto States".

2.1.2.2 Turchia attore del policentrico scenario internazionale

La **ricercatrice Fazila Mat** ha continuato a seguire gli sviluppi in Turchia, con l'obiettivo di esplorare ipotesi di ricerca potenzialmente utili per avviare in futuro nuove linee di studio. Al centro delle attività l'analisi delle conseguenze e implicazioni del sistema autoritario per il Paese e per i rapporti con l'Unione europea. Un ulteriore passo in senso autoritario è stato infatti compiuto con l'anticipazione delle elezioni presidenziali e parlamentari al giugno 2018. In concomitanza con l'appuntamento elettorale la ricercatrice ha scritto un *commentary* per l'ISPI sul voto dei giovani e

un'ampia analisi per la Rivista Il Mulino "La Nuova turchia di Erdoğan: dinamiche di una involuzione autoritaria" sui passaggi che hanno portato alla trasformazione del Paese nella "Nuova Turchia" voluta dalla leadership turca. Infine, ha finalizzato uno studio del populismo dei discorsi di Erdoğan sull'UE durante la prima legislatura dell'AKP (2002-2006), inteso a fornire una lettura per interpretare correttamente la retorica populista anti-europeista della leadership turca e indagare gli strumenti a disposizione dell'UE per aiutare a contrastare tale deriva. Nonostante la prospettiva di adesione all'UE sia ormai inesistente, i rapporti con l'Europa e l'Unione mantengono tuttavia la loro centralità per i forti legami economici, storici e culturali, nonché per le alleanze strategiche riguardanti soprattutto la sicurezza e la gestione dei flussi migratori, portando le parti ad impegnarsi per non interrompere i rapporti. L'importanza del ruolo dell'UE è evidente anche nel supporto ai settori democratici della società turca e alla società civile. Attenzione particolare è stata per questo dedicata anche alle iniziative messe in atto da quest'ultima, relativamente ai diritti delle donne, la libertà dei media e della ricerca accademica.

2.1.2.3 Memoria pubblica, sicurezza ed elaborazione dei conflitti

Il ricercatore **Marco Abram** ha lavorato all'analisi del fenomeno dei "viaggi della memoria" nei Balcani, che da anni coinvolge sempre più istituti scolastici in tutta Italia. La ricerca ha approfondito i significati e i metodi riguardanti la didattica della storia articolata in tali progetti, monitorando e confrontando esperienze che coinvolgono decine di scuole e centinaia di studenti, e che in molti casi sono sostenute dalle istituzioni pubbliche. Si è avviata in questo modo una riflessione che vuole rappresentare un primo punto di riferimento per un ragionamento sistematico in grado di inserirsi nell'ampio dibattito pubblico e accademico che da anni, a partire dai numerosi progetti sulla Shoah, riguarda i "viaggi della memoria".

Marco Abram ha proposto un panel tematico dedicato a tali esperienze didattiche in occasione della conferenza italiana di Public History, organizzata da AIPH - Associazione Italiana di Public History, presso l'**Università di Pisa dall'11 al 15 giugno 2018**. Il panel è stato accettato e unito, per ragioni logistiche, con un altro panel su tematiche affini. In tale occasione, è stato proposto un confronto tra i progetti sui Balcani e quelli riguardanti altri contesti, in particolare l'area alto-adriatica. I risultati sono stati raccolti in un *occasional paper* per il sito di OBCT (in corso di pubblicazione) inteso a condividere le analisi maturate nell'ambito del progetto e a divenire strumento di riflessione per insegnanti, scuole e associazioni. Le questioni al centro della ricerca sono state inoltre discusse in radio e in occasione di incontri pubblici e lezioni.

2.1.2.4 Le nuove sfide e le opportunità della società civile europea

Il 9 aprile, la direttrice scientifica dell'unità operativa OBCT **Luisa Chiodi ha presentato alla Johns Hopkins University a Bologna** un paper dal titolo "Soft and Hard Power in the Balkans", frutto dell'analisi compiuta nel contesto del progetto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) sul Processo di Berlino sopra descritto.

Nel corso dell'anno, mettendo a frutto l'esperienza maturata con le due annualità del progetto "Il Parlamento dei Diritti", Chiodi ha avviato una ricerca dal titolo "Europeanize to resist" sulle relazioni transnazionali tra le organizzazioni della società civile europea e gli sviluppi della stessa nella dinamica con le istituzioni comuni. Il progetto è volto ad approfondire quale siano le difficoltà nel creare alleanze a livello europeo e quali gli ostacoli che impediscono di sfruttare appieno le opportunità offerte dall'UE (l'inefficace relazione con le ONG ombrello; i media poco ricettivi; la mancanza di interlocutori politici interessati o la poca autonomia dalla politica; etc).

2.1.2.5 L'Unione europea, le relazioni esterne con i paesi ex coloniali e i rapporti con il passato coloniale

Seppur in assenza di un'allocazione di risorse da parte del CCI, il **ricercatore Lorenzo Ferrari**, esperto di integrazione europea e impiegato a tempo parziale sul progetto EDJNet1, ha affiliato il CCI con due pubblicazioni scientifiche relative alla storia delle relazioni esterne della Comunità europea e alla nascita di reti transnazionali di solidarietà e attivismo. Il capitolo "Anti-apartheid Goes to Brussels: Forms of Transnational Cooperation Between the Anti-apartheid Movements of the European Community Countries, 1977-1992" contribuisce all'opera *A Global History of Anti-Apartheid*, pubblicato da Palgrave Macmillan, mentre il paper "The European Community as an Opposer of the Portuguese Colonial Rule: Debates and Initiatives, 1970-74" è stato pubblicato dalla rivista *Afriche e Orienti*.

2.1.3 FORMAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SVOLTE	OUTPUT (Realizzazione)	OUTCOME (Risultato)
4	4	33 formazioni organizzate direttamente 40 collaborazioni didattiche con soggetti terzi 160 ore di docenza 680 ore di tutoraggio tirocini / SCUP 1 nuovo e-learning sui Balcani (5 moduli)	2.671 partecipanti a attività formative 6 giovani ospitati in programmi di tirocinio / SCUP / alta formazione circa 4.093 nuovi utenti unici e 11.727 visualizzazioni ai corsi online di OBCT su moodle.balcanicaucaso.org

Sintesi - Il personale di OBCT mette regolarmente a frutto i risultati del lavoro di monitoraggio, informazione e ricerca svolto all'interno dell'unità operativa, progettando e partecipando in prima persona a attività formative a vario titolo - in qualità di docente, formatore, accompagnatore didattico, progettista formativo; elaborando contenuti e producendo corsi online; ospitando e accompagnando tirocini formativi, giovani in servizio civile o percorsi di formazione e inserimento professionale.

Nel 2018, OBCT ha svolto **73 formazioni**, ospitate da istituzioni scolastiche e universitarie, da organizzazioni non governative e da enti pubblici e privati in Trentino come a livello nazionale e internazionale. Complessivamente **25 diversi enti** hanno richiesto gli interventi formativi di OBCT, tra cui 8 università (Trento, Torino, Verona, Bologna, Modena-Reggio Emilia, Bergamo, John Hopkins University), il sindacato dei giornalisti RAI USIGRAI, il Ministero federale tedesco per la Famiglia. In Trentino, OBCT ha collaborato al lavoro di ideazione e sviluppo delle attività formative di vari enti sul

territorio, come l'Università di Trento (in particolare il Centro Europeo d'Eccellenza Jean Monnet e i dipartimenti di Sociologia e di Giurisprudenza), il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, la Fondazione Museo Storico del Trentino, la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, l'Università dell'Età libera del Comune di Rovereto, i Piani Giovani di Zona, con la Provincia autonoma di Trento per i giovani borsisti del Servizio Civile.

Inoltre, OBCT ha ospitato e accompagnato **4 percorsi di tirocinio curricolare** (2 studenti dell'Università di Trento, 1 dell'Università di Siena, 1 dell'Università di Perugia); ha attivato a dicembre un secondo progetto di **Servizio civile**; ha sostenuto come ente ospitante un progetto di professionalizzazione per 1 giovane borsista finanziato dalla Regione Lazio.

Tra le principali **novità** che hanno riguardato l'offerta formativa di OBCT nel 2018, si segnalano: gli accompagnamenti in presenza a viaggi della memoria in Polonia (Cracovia-Auschwitz) e Bosnia Erzegovina [cfr. par. 2.1.3.1]; l'aggiornamento e l'ampliamento dell'offerta di **corsi online** anche in sinergia con l'unità operativa CSG [cfr. par. 2.1.3.2]; la dozzina di seminari universitari e **workshop per operatori** di diversi settori (giornalisti, insegnanti, associazionismo) organizzati per il progetto "Il Parlamento dei Diritti" [cfr. par. 4.3]; il patrocinio e la collaborazione concordata con il Corso di Alta Formazione in "Dialogo Interreligioso e Relazioni Internazionali" per l'anno accademico 2018/2019 [cfr. par. 4.2.1.22].

2.1.3.1 Docenza e collaborazioni didattiche

Attività didattiche su memoria pubblica e viaggi della memoria - Tra gennaio e giugno 2018, nell'ambito del progetto "Cittadinanza, memoria, formazione", Marco Abram è stato impegnato su uno specifico lavoro di formazione dedicato ai "viaggi della memoria".

Marco Abram ha lavorato all'ideazione e conduzione di numerosi momenti di formazione finanziati da diversi progetti scolastici: **lezioni generali, approfondimenti tematici, percorsi per studenti e per insegnanti, accompagnamenti in occasione di viaggi d'istruzione**. I soggetti coinvolti sono di diversa natura, sia in provincia di Trento che in altre regioni italiane: istituti scolastici e associazioni impegnate nella cooperazione decentrata, agenzie commerciali e istituti storici. Si è realizzata ad esempio consulenza e formazione in particolare per per l'Associazione Progetto Prijedor, nei suoi progetti di gemellaggio tra scuole e di formazione degli insegnanti [cfr. 3.3.2]. Sono stati sperimentati anche interventi formativi innovativi, come nella partecipazione al convegno storico-didattico organizzato dall'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea. Sono stati realizzati diversi **accompagnamenti in presenza** per viaggi in Polonia (Cracovia-Auschwitz) e Bosnia Erzegovina.

Parallelamente alle attività di docenza, importante impegno è stato dedicato a intensificare la collaborazione su questo terreno con i gruppi di lavoro del CCI che da tempo si occupano di formazione. **Si è lavorato a corsi di aggiornamento sull'area balcanica per insegnanti**, valorizzando le competenze interne a OBCT per rispondere alla richiesta di formazione degli insegnanti sul tema e per contribuire al programma tematico trasversale Scuole inclusive, integrando l'offerta formativa per insegnanti in tema di ECG (vedi WP 3.3).

Nel loro insieme, queste attività hanno rappresentato occasioni preziose di disseminazione dei risultati del lavoro di ricerca sulla didattica dei Balcani. Inoltre, l'impegno sui numerosi progetti didattici promossi dagli istituti scolastici ha permesso il **consolidamento di una rete di potenziali beneficiari per tali offerte formative**.

Laboratori didattici per il Museo Storico Italiano della Guerra - Nel corso del 2018 è entrato nel suo sesto anno la collaborazione con la sezione didattica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Nel catalogo 2018/2019 i laboratori ideati e gestiti da OBCT sono divenuti 4. Alle due ormai tradizionali offerte “La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni Novanta e il ritorno della guerra in Europa, i movimenti per la pace” e “Unione Europea: dall’Europa in guerra ad un progetto di pace” si sono aggiunti “L’alto Adriatico: storia e memoria di una regione di confine” - introduzione alle vicende storiche della regione di confine tra Italia, Slovenia e Croazia - e “Legami dimenticati: il colonialismo europeo e le crisi del mondo contemporaneo” - laboratorio che intende riconnettere alcuni di questi fili che legano l’Europa con l’Africa e l’Asia, aiutando le classi a muoversi tra le crisi del passato e quelle del presente.

Per quanto riguarda i primi due laboratori da gennaio a dicembre 2018 sono state realizzate in questo contesto da parte di Davide Sighele 8 docenze sull’UE di due ore ciascuno (25/1, 26/1, 17/10, 25/10, 6/11, 8/11, 9/11, 13/11) che hanno coinvolto un totale di 256 studenti oltre ai loro docenti; 2 i laboratori di due ore ciascuno sulla dissoluzione jugoslava (14/3, 7/12) che hanno coinvolto un totale di 92 studenti.

Rispetto ai laboratori sulla dissoluzione della Jugoslavia, Davide Sighele ne ha realizzati altri due al di fuori della cornice del Museo Storico italiano della Guerra: uno ad Arco il 5/4 e uno a Trento il 2/5.

Altre docenze - In aprile Fazila Mat è stata impegnata a **Tubinga** (Germania) in un corso di formazione per 40 giovani del servizio civile sulla Turchia contemporanea, con particolare focus sulla libertà dei media nel Paese. Il corso ha avuto una durata di due giorni e sviluppato in un modulo teorico e in un altro di produzione di elaborati scritti. L’iniziativa è stata promossa e finanziata dal Ministero Federale della Famiglia tedesco.

In occasione della giornata dell’Europa, il 9 maggio Lorenzo Ferrari è stato invitato a tenere una lezione sullo stato e le prospettive dell’integrazione europea in una prospettiva storica presso l’Università di Bologna. Il 6 novembre a Forlì ha tenuto una lezione sulle attività esterne della Comunità europea nell’ambito del corso universitario di Storia dell’integrazione europea.

Inoltre, tra le attività formative in quest’ambito realizzate nel corso dell’anno sono da ricordare quelle per il progetto “**Il Parlamento dei Diritti 2**” (cfr. par. 4.3), che hanno incluso: 3 corsi di formazione per giornalisti; 7 workshop “Equal rights For All”; 4 seminari universitari con divulgazione del premio “Miglior tesi di laurea sul PE”.

2.1.3.2 E-learning

Negli ultimi anni OBCT ha investito nello sviluppo di strumenti didattici multimediali e corsi online, creando anche una propria piattaforma di e-learning all’interno della piattaforma open source Moodle, gratuitamente disponibile sul proprio portale.

Nel primi sei mesi dell’anno OBCT ha aggiornato e integrato il percorso didattico intitolato “Il Parlamento dei Diritti 2”, volto ad approfondire le conoscenze inerenti al ruolo del Parlamento europeo nella difesa dei diritti fondamentali [cfr. par. 4.3.1].

Ad agosto è andato online il terzo percorso didattico previsto per il progetto EUSEE. Quest’ultimo e-learning è stato realizzato in sinergia tra le due unità operative del CCI. Nel corso del 2018 OBCT e CSG hanno infatti lavorato per una virtuosa convergenza tra le proprie competenze nel settore e tale collaborazione ha condotto alla realizzazione di un corso di formazione e-learning introduttivo all’area balcanica sull’esempio dell’e-learning sull’Africa proposto dall’unità operativa CSG, intitolato “Sud-est Europa: le sfide del presente”. Organizzato in 5 moduli, il percorso didattico si concentra

sulla storia dei paesi post-jugoslavi e dell'Albania e sulle dinamiche in atto nella regione, contestualizzandole rispetto al progetto politico di unificazione europea.

La produzione dei contenuti formativi del corso è stata affidata al ricercatore di OBCT Marco Abram, con la supervisione scientifica di Luisa Chiodi, già docente di Storia e istituzioni dell'Europa orientale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Per la realizzazione del corso ci si è avvalsi inoltre dell'apporto di altri ricercatori afferenti all'unità operativa OBCT, con competenze specifiche su determinati temi o paesi trattati nei singoli moduli. Approcci, metodologie, formati e modalità di promozione sono stati discussi e implementati in sinergia con i colleghi dell'u.o. CSG, sull'esempio di quanto appreso dalla realizzazione dell'e-learning sull'Africa. Il corso è stato proposto all'interno del Modulo Jean Monnet "EUSEE" [cfr. par. 4.3.1] promosso dall'Università di Trento e OBCT.

2.1.3.3 Accompagnamento tirocini curriculari e formazione post-laurea (SCUP, Torno subito)

Nel corso del 2018 è proseguita l'esperienza di formazione di stagisti e tirocinanti, studenti in relazioni internazionali e discipline affini che sono stati accompagnati da un tutor interno in un progetto formativo personalizzato.

A seconda del loro profilo e interesse i tirocinanti sono stati coinvolti in attività di supporto alla redazione di balcanicaucaso.org, al gruppo di ricerca che gestisce la piattaforma rmediafreedom.eu, o alle attività di progettazione europea, organizzazione e promozione di eventi. Si tratta dunque di tirocini altamente professionalizzanti, che consentono ai partecipanti di acquisire competenze nel processo di editing e pubblicazione di articoli, nella gestione dei contenuti su piattaforme online e social network, nella traduzione di pezzi inviati dai corrispondenti, in attività di ricerca da desk e curatela, nell'organizzazione e promozione di eventi, o nel settore del fundraising.

Oltre ai **4 tirocini curriculari** attivati in virtù di numerose convenzioni in essere con università italiane, incluso l'Ateneo di Trento, da dicembre OBCT ospita una giovane in **Servizio Civile Universale Provinciale** nell'ambito del progetto presentato da OBCT "Diritti fondamentali e cittadinanza europea: conoscere, progettare, divulgare", in virtù del fatto che il Centro per la Cooperazione Internazionale nel corso dell'anno si è accreditato come ente di servizio civile.

Da dicembre 2018 OBCT sta inoltre ospitando un **borsista** del programma di interventi "Torno subito", finanziato dalla Regione Lazio, un percorso integrato di alta formazione ed esperienze in ambito lavorativo.

2.1.3.4 Progettazione formativa on demand

a) Nel 2018 OBCT ha attivato una nuova collaborazione didattica con la **Fondazione Trentina Alcide De Gasperi** di Pieve Tesino interessata ad includere nella propria offerta formativa percorsi tematici su questioni di rilievo per l'attualità europea. Il corso, intitolato "[L'eco dell'Europa](#)" e accreditato per insegnanti di scuola secondaria, si è tenuto in autunno a Trento e Rovereto, in forma di ciclo di incontri singoli. **Il corso proposto (10 ore)** è stato inserito tra le attività del secondo programma tematico [cfr. 3.2.2] e ha approfondito temi connessi con il **ruolo del giornalismo nella costruzione della sfera pubblica europea e nella creazione di uno spazio di effettivo confronto democratico, sulla crisi dei media e sui fenomeni connessi al dibattito sulla post verità e il disordine informativo a livello europeo**. La proposta formativa ha incluso anche un **approfondimento metodologico sull'utilizzo di Wikipedia nella didattica** sperimentando la modalità collaborativa nella produzione e divulgazione della conoscenza, stimolando un approccio critico alle informazioni, attivando competenze chiave in termini di educazione all'informazione e ai media e alla cittadinanza digitale

(titolo: *Imparare Wikipedia a scuola? Spunti per la didattica e l'attivismo civico*), che ha preso spunto dall'esperienza maturata con l'iniziativa [Wiki4MediaFreedom](#) sviluppata da OBCT.

b) Previa conferma di interesse da parte del Comune di Rovereto, è proseguita anche nel 2018 la collaborazione di OBCT con la progettazione formativa e le docenze per i corsi per l'**Università dell'Età libera - edizione 2018/2019**, articolati in due cicli di 3 incontri ciascuno (12 ore) a cui hanno partecipato in media 50 persone. Il primo corso, "Breve storia dell'integrazione europea", ha proposto una panoramica sull'evoluzione dell'Unione europea, con particolare attenzione ai processi di lungo periodo da un lato e ai momenti di svolta dall'altro. Il secondo corso, "Perché l'Europa di oggi è diversa da come ce l'aspettavamo", ha offerto una serie di chiavi di lettura e di spunti di riflessione e discussione sull'evoluzione dell'Unione europea nel corso dell'ultimo decennio e sull'impatto delle molteplici crisi politiche, economiche e sociali che l'hanno scossa in profondità.

2.1.4 DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SVOLTE	OUTPUT (Realizzazione)	OUTCOME (Risultato)
5	8	21 comunicati stampa 2 partecipazione in giurie 2 "Premi OBCT" assegnati 16 eventi promossi intervento a 32 eventi come relatori/chair Progetti 2 "wikipedia contests" 9 campagne di advocacy	337 uscite stampa su media locali, nazionali, esteri 2.486 partecipanti

Sintesi DIVULGAZIONE - OBCT si impegna in modo significativo per divulgare la conoscenza che produce e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni di cui si occupa. Perché tale lavoro sia efficace, è necessario adattare strumenti, canali e formati alle diverse tipologie di pubblico e di soggetti che si intendono coinvolgere e raggiungere. Dunque la strategia di divulgazione di OBCT anche nel 2018 ha adoperato vari strumenti: il quotidiano lavoro dell'ufficio stampa [cfr. par. 2.1.4.1]; lo sviluppo di collaborazioni editoriali di lungo periodo [cfr. par. 2.1.4.2]; la partecipazione e l'assegnazione di premi e patrocinii [cfr. par. 2.1.4.3]; l'organizzazione e/o partecipazione a eventi pubblici [cfr. par. 2.1.4.4]; la disseminazione attraverso Wikipedia [cfr. par. 2.1.4.5]; l'utilizzo dei social media anche a fini di advocacy sulle tematiche di cui si occupa [cfr. par. 3.2.4 e 4.3.1.1].

Si tratta di un lavoro che poggia sull'esperienza e la posizione maturata dal 2001 a oggi: negli anni OBCT ha ricevuto menzioni e apprezzamenti da media internazionali quali il quotidiano *El Pais* e *l'Economist*; ha avuto collaborazioni con il canale franco-tedesco *ARTE* e co-produzioni di trasmissioni radiofoniche per emittenti locali (es. *Rai Radio2 TAA*; *Rai Radio2 FVG*), nazionali (es. *Radio Radicale*; *Radio24*; *Radio Popolare Network*) e internazionali (es. *Catalunya Radio*; *Radio Capodistria*); ha una eco sui media della regione, quali i quotidiani *Avaz*, *Politika*, *Danas*, *Bosnia Daily*, *Dnevnik*, *Bloomberg TV*, e via discorrendo.

Grazie a una collaborazione avviata nel 2015 con Wikimedia Italia ospitando un “Wikipediano in Residenza”, OBCT contribuisce a Wikipedia attraverso un lavoro editoriale specifico, il cui obiettivo è diffondere il patrimonio di sapere accumulato in quasi 20 anni di attività nelle sue aree di intervento e rafforzare ulteriormente la propria capacità di disseminazione presso il pubblico nazionale e internazionale. Nel 2018, OBCT ha inoltre rafforzato il dialogo con Wikimedia Italia, capitolo italiano della Wikimedia Foundation, e attivato nuove collaborazioni con altri capitoli europei (Wikimedia Spagna; Wikimedia Germania).

2.1.4.1 Le uscite stampa e la visibilità di OBCT sui media

La collaborazione con i media italiani e internazionali rappresenta un importante e consolidato canale di diffusione del lavoro di OBCT che permette di raggiungere un pubblico allargato e differente rispetto a quello del portale web. In alcuni casi le collaborazioni prevedono una retribuzione economica per OBCT e dunque garantiscono una parte di autofinanziamento.

Oltre alle collaborazioni editoriali strutturate [cfr. par. 2.1.4.2] e all’animazione di grandi reti transnazionali di media nell’ambito dei progetti speciali [cfr. par. 4.3], le attività e i contenuti di OBCT (articoli, analisi, reportage video, esiti di ricerca, etc) vengono promossi attraverso la diramazione di comunicati stampa e “alert” con cadenza regolare e in maniera più intensa in occasione di appuntamenti elettorali, fatti di cronaca e crisi regionali.

Grazie al lavoro di ufficio stampa e alle relazioni di fiducia stabilite con decine di giornalisti in Italia e all’estero, OBCT ha avuto grande eco sui media anche nel 2018: **337 le uscite stampa** grazie alla ripubblicazione dei prodotti di OBCT e a interventi e interviste di staff e corrispondenti di OBCT su testate web, carta stampata (quotidiani e riviste) e trasmissioni di emittenti radiofoniche e televisive locali, nazionali ed estere.

Come negli anni passati uno dei grandi veicoli di diffusione del lavoro di OBCT è rappresentato dalle **emittenti radiofoniche**. Nel 2018 sono state in totale **85 gli interventi** di giornalisti, corrispondenti ed esperti di OBCT in trasmissioni di reti nazionali ed estere. Di queste, il 25% sulle tre reti Rai (*Radio1, Radio2 e Radio 3*), mentre è aumentato, rispetto al 2017, il numero delle uscite radiofoniche sulle emittenti nazionali indipendenti come *Radio Popolare Network, Radio Beckwith Evangelica e Radio InBlu*. Tra le altre emittenti ricordiamo: *Radio24, Radio Radicale, Radio Onda d’Urto, Novaradio, Radio Svizzera Italiana (Svizzera), Radio Capodistria (Slovenia), Radio Colonia - Westdeutscher Rundfunk (Germania)*.

Per quanto riguarda la presenza di OBCT sulle **emittenti televisive**, si è assistito nel 2018 un aumento del 28% rispetto al 2017, con **25 presenze e citazioni** su emittenti quali: *Rai3* (Trasmissioni VivInTrentino, EstOvest, Agorà e TG regionali), *Rainews24, Rai Italia, TGcom24* (Mediaset), *Sky Tg24, Telepace, TeleArena, BNR* (Bulgaria), *Bloomberg Tv* (Bulgaria), *Tv Sarajevo* (Bosnia Erzegovina), *Face Tv* (Bosnia Erzegovina), *N1* (Serbia). Tra queste, ad esempio: quattro alla trasmissione “EstOvest” in onda su Rai3; due su TGcom24 con dirette dei corrispondenti Dimitri Bettoni da Istanbul e Giovanni Vale da Zagabria; tre partecipazioni del giornalista di OBCT Francesco Martino in studio a Bloomberg Tv; due interviste alla giornalista di OBCT Nicole Corritore andate in onda sulle emittenti bosniache Tv Sarajevo e Face Tv.

Nel 2018 sono state 27 le uscite su **carta stampata**, tra quotidiani e riviste come: *Vita trentina, Corriere del Trentino, Trentino, L’Adige, Il Venerdì di Repubblica, Il Manifesto, AltrEconomia, Corriere del Ticino*. Rimangono stabili rispetto al 2017 le uscite su **agenzie stampa** e le uscite su **versione internet di quotidiani e riviste**, oltre che su siti di approfondimento tematico, che continuano a rimanere un’importante cassa di risonanza del lavoro di informazione e sensibilizzazione realizzato

da OBCT. **Delle 200 uscite stampa su web segnaliamo:** quotidiani (*Trentino, L'Adige, Il Dolomiti, Alto Adige, Il Manifesto, Il Sole 24Ore*) e riviste (*Vita trentina, La Rivista Il Mulino, Internazionale, Rivista Affari Internazionali, Albania News*); siti di testate online italiane come *Q Code Magazine, East Journal, Bulgaria-Italia, AgoraVox* ed estere come *B92, Naslovi e Vesti* (Serbia), *Kosovo 2.0* (Kosovo), *Shqiptarja e Java News* (Albania); di agenzie stampa (*ANSA e ANSA Nuova Europa, AISE - Agenzia Nazionale Stampa Estero*), di enti pubblici e/o privati nazionali (*Unimondo, Articolo 21, Ossigeno per l'Informazione, FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana*) ed esteri (come ad esempio *Politico, VoxEurop, SEENPM - South East European Network for Professionalization of Media, EFJ - European Federation of Journalists, Euractiv*).

2.1.4.2 Le collaborazioni editoriali

In parallelo alla produzione di analisi e commenti per le riviste dei centri studi internazionalistici e per il magazine online de *Il Mulino* [cfr. par. 2.1.2], nel corso del 2018 si è mantenuta ed estesa la rete di collaborazioni con media locali, nazionali ed esteri (**5 partnership editoriali** in essere). In particolare si segnalano:

- la realizzazione di servizi per i giornali radio in italiano dell'emittente slovena *Radio Capodistra - RTV Slovenija* da parte del giornalista di OBCT Francesco Martino, collaborazione giunta al sesto anno consecutivo;
- il rafforzamento della collaborazione con alcuni programmi della *Rai FVG* dedicati all'est e sud-est europeo, quali la trasmissione radiofonica "Fermenti a Nord Ovest" e la trasmissione Tv in onda su Rai3 "EstOvest";
- la collaborazione sempre più stretta con le trasmissioni "Europa" e "Mondo" di *Rai Radio3*, risultata in 11 interventi di nostri esperti e numerose consulenze;
- lo scambio editoriale con due portali in lingua inglese che seguono l'area caucasica e in particolare puntano sui multimedia - *Chai Khana e OC Media* - interessati alla diffusione di loro prodotti in lingua italiana;
- la sinergia con il portale *Articolo 21* che riunisce giornalisti, giuristi, economisti e altri esponenti del mondo della comunicazione, della cultura e dello spettacolo impegnati a promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero.

Inoltre, OBCT ha proseguito a mettere a frutto la propensione al lavoro di rete acquisita negli anni, rafforzando ulteriormente la sua natura di **hub per l'informazione di qualità a livello transnazionale**. OBCT ha continuato a trattare il tema della libertà di stampa in Europa, condividendolo anche con l'ampia rete di media indipendenti nel SEE costruita a partire dal 2014 nel contesto di ECPMF. La portata della collaborazione editoriale con la rete è stata tuttavia limitata dalla mancata approvazione di InCE del finanziamento proposto [cfr. par. 4.2.1.2].

La capacità di intrecciare e porsi al centro di importanti partenariati di media indipendenti attraverso progetti europei è dimostrato anche dalla rete di oltre 28 testate europee coinvolte in EDJNet, progetto coordinato da OBCT e volto a favorire l'emergere di una sfera pubblica europea più matura.

Nel corso del 2018 sono poi proseguite altre collaborazioni specifiche con: *VoxEurop* - portale multilingue con il quale OBCT collabora da alcuni anni attraverso lo scambio di materiali editoriali e attività di traduzione aggiuntive alle attività previste dal progetto EDJNet; portali di informazione che scrivono in altre lingue delle aree di interesse di OBCT quali: *Le Courier des Balkans* in Francia; *Kosovo 2.0*, portale in inglese, albanese e serbo con sede a Priština/Prishtinë; *Balkan Insight*, network di giornalismo investigativo dei Balcani; *Caucasian Knot*, principale centro di informazione per quanto

riguarda l'area caucasica a livello internazionale; *Radio Free Europe*, portale che segue l'intero est Europa e in particolare alcune zone del Caucaso di nostro interesse; *CINS*, Centro per il giornalismo investigativo della Serbia; il network regionale sul sud-est Europa *SEENPM - South East European Network for Professionalization of Media*. Infine sono proseguite nel corso dell'anno le prestigiose collaborazioni e scambi con alcune delle migliori testate delle aree da noi seguite tra le quali ad esempio il quotidiano montenegrino *Vijesti*, il settimanale *Vreme*, l'agenzia stampa serba *Beta*, il portale di informazione online croato *H-Alter*.

2.1.4.3 Premi e patrocinii

Negli anni, OBCT ha perseguito l'obiettivo di accrescere la propria visibilità concorrendo e aggiudicandosi vari premi per il suo lavoro giornalistico, per i documentari prodotti e per l'insieme delle sue attività; più di recente, ha a sua volta iniziato ad assegnare alcuni premi annuali. Nel 2018:

- proseguendo la collaborazione con il Trieste Film Festival, il più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro-orientale, OBCT ha visionato i documentari in concorso e selezionato "Chris the Swiss" di Anja Kofmel per l'assegnazione del "Premio OBC Transeuropa" (gennaio);
- ha portato a termine la seconda esperienza del "Premio alla miglior tesi di laurea" previsto dal progetto "Il Parlamento dei Diritti" finanziato dal Parlamento europeo, assegnato a ottobre alla studentessa Chiara Ferrera (Università La Sapienza di Roma) per una tesi sul tema della rappresentanza di genere al Parlamento europeo.

OBCT è stato inoltre invitato a prestare la sua consulenza in qualità di membro della giuria in due premi di respiro nazionale e internazionale:

- è proseguita la lunga collaborazione con l'Iniziativa Centro Europea (CEI) e con la South East Europe Media Organization (SEEMO) con la partecipazione alla giuria del **Premio per il giornalismo investigativo CEI-SEEMO** (giugno, Trieste), uno dei riconoscimenti più prestigiosi dedicato ai reporter d'inchiesta nell'Europa orientale e balcanica;
- ha partecipato alla giuria per il **Premio CILD per le libertà civili** (novembre 2018, Milano).

Va segnalato infine che ad aprile Lucia Bruni, project officer a OBCT per il progetto "Il Parlamento dei Diritti 2", si è aggiudicata il secondo premio (30.000 euro) al prestigioso concorso "Altiero Spinelli: far conoscere l'Europa" della Commissione europea per il suo progetto ciclistico-europeista "per la sua capacità di raccontare l'Europa con una modalità esperienziale". OBCT ha partecipato al progetto come media partner.

2.1.4.4 Gli eventi

OBCT è impegnato nella disseminazione anche attraverso l'organizzazione di eventi propri, convegni, conferenze, seminari, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, workshop, etc.

Nel 2018 OBCT ha **promosso numerosi eventi in tutta Italia**, molti dei quali realizzati nell'ambito di progetti cofinanziati da altri donatori. Significativo da questo punto di vista l'impegno sul progetto "Il Parlamento dei Diritti 2" che ha visto OBCT impegnato in 3 Stakeholders' Dialogues "Il Parlamento europeo in città", 7 seminari per la società civile "Equal rights For All", 1 premiazione per la miglior tesi di laurea sul Parlamento europeo.

Come ogni anno inoltre **le/gli esperti di OBCT sono stati invitati a intervenire** a decine di eventi organizzati da soggetti terzi, quali università, enti pubblici, festival, associazioni, etc. Tra le iniziative più significative con cui si è collaborato si ricordano:

- il Festival del cinema di Trieste (19-28 gennaio) nell'ambito del quale OBCT ha assegnato il "Premio OBC Transeuropa" per il miglior documentario al film "Chris the Swiss" della regista Anja Kofmel;
- il Festival sul Mediterraneo Contemporaneo #MedTown (3-6 maggio), dove OBCT ha collaborato con COSPE Onlus portando la sua esperienza per il secondo anno consecutivo, individuando ed invitando la vignettista Ramize Erer, nome di punta della satira in Turchia, che ha partecipato ad un incontro;
- il Festival dell'Economia, dove OBCT ha organizzato e moderato un panel intitolato "Open data e lavoro: come i dati aperti possono contribuire alla creazione di nuovi lavori? Esperienze di data journalism in Europa e Africa" (Trento, 3 giugno);
- il Festival Oriente e Occidente, dove OBCT ha moderato l'incontro pubblico con Lucio Caracciolo, direttore di Limes, intitolato "Le vie della seta: un'opportunità anche per l'Italia" (Rovereto, 7 settembre);
- il Festival Informatici senza frontiere 2018, dove OBCT ha organizzato e moderato due panel intitolati rispettivamente "Giornalista e informatico: la strana coppia?" (Rovereto, 12 ottobre) e "Disinformazione online: cos'è? come se ne parla? come difendersi?" (Rovereto, 13 ottobre);
- la tavola rotonda "Storie di vergogna e del suo ribaltamento, da Matera all'Europa" curata da OBCT nell'ambito del progetto "La poetica della vergogna" inserito nel programma di "Matera, Capitale europea della cultura 2019" (Matera, 8 novembre);
- il CILD Fest 2018, a cui OBCT ha partecipato come partner e assegnando uno dei Premi CILD per le libertà civili (Milano, 4 dicembre).

2.1.4.5 La divulgazione di contenuti su Wikipedia

Anche nel 2018 OBCT ha continuato il lavoro di **disseminazione, outreach e animazione di comunità su Wikipedia** iniziato nel 2015 in collaborazione con Wikimedia Italia, corrispondente italiana della Wikimedia Foundation, l'organizzazione no profit con sede a San Francisco (USA) che si occupa della promozione dell'open knowledge a livello globale.

Sebbene nel 2018 il lavoro su Wikipedia si sia concentrato quasi esclusivamente su attività implementate nell'ambito dei progetti speciali "ECPMFE ed "EDJNet", OBCT/CCI ha continuato a utilizzare Wikipedia per divulgare al pubblico più ampio la conoscenza prodotta nell'ambito delle proprie attività ordinarie di informazione e ricerca, aggiornando, laddove ritenuto opportuno e rilevante, le voci Wikipedia relative ai temi e ai paesi di nostra competenza.

Grazie alle competenze interne sviluppate negli ultimi anni come promotore di Wiki4MediaFreedom, OBCT ha sviluppato sinergie con l'unità operativa CSG elaborando proposte di attività wikipediane incluse in candidature comuni (come il progetto Game Changers presentato a bando AICS ma non selezionato) e mettendo in agenda attività per l'anno 2019.

2.1.5 CONSULENZA E SERVIZI DI SUPPORTO

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SVOLTE	OUTPUT (Realizzazione)	OUTCOME (Risultato)
4	6	circa 700 richieste di informazione e assistenza evase circa 800 ore di consulenza erogata	150 iniziative di associazioni a cui si è data visibilità sul sito decine di media e associazioni hanno ricevuto supporto per lo sviluppo di loro attività

Sintesi

Parte del lavoro di OBCT consiste anche nello svolgere attività di supporto a altri soggetti per favorire la costruzione e lo sviluppo delle relazioni transnazionali tra l'Italia e le regioni di cui OBCT si occupa, rispondendo a richieste puntali da singoli utenti [2.1.5.1], offrendo consulenze editoriali ai media [2.1.5.2], sostegno a progetti di cooperazione allo sviluppo [2.1.5.3], favorendo il confronto tra confronto tra esperti, decisori politici e società civile [2.1.5.4] o accogliendo la richiesta di sostenere iniziative specifiche di particolare rilievo, come avvenuto da parte dell'Ambasciata di Bosnia Erzegovina [2.1.5.5] e da LINKS, think tank britannico che opera per la risoluzione pacifica dei conflitti nel Vicinato europeo [2.1.5.6].

2.1.5.1 Gestione delle richieste di informazione, visibilità e collaborazione

Nel 2018 sono state circa **700** le richieste rivolte a OBCT da singoli utenti cui si è dato seguito tramite l'account di posta segreteria@balcanicaucaso.org e attraverso il profilo Facebook di OBCT.

Le richieste sono state le più varie e hanno spaziato dal reperimento di informazioni o contatti, di suggerimenti bibliografici e orientamento pre o post tesi di laurea, a proposte di collaborazione, di patrocinio, etc.

2.1.5.2 Consulenza ai media per attività giornalistica sul campo

Anche nel 2018 OBCT ha messo le proprie competenze a disposizione di media italiani per la realizzazione di servizi radiofonici o televisivi, reportage e articoli sulle aree geografiche di sua pertinenza. Il servizio viene attivato su richiesta offrendo aggiornamenti e consulenze sulla situazione sociale e politica di un determinato paese, oppure garantendo supporto logistico e contatti in loco per la realizzazione di interviste e analisi (da rappresentanti istituzionali di enti pubblici e privati a rappresentanti della società civile, da giornalisti a esperti di settore, etc). A titolo di esempio citiamo **alcune delle consulenze offerte** nell'arco dell'anno:

- Alla redazione di Rai3 "Cyrano: l'amore fa miracoli", contatti e materiale informativo per la realizzazione della trasmissione dedicata all'inaugurazione della funivia di Sarajevo del 6 aprile, andata in onda il 13 aprile
(<https://www.raiplay.it/video/2018/04/Cyrano-Lamore-fa-miracoli-a51cac53-bb26-4e31-87bb-13141bff035f.html>)
- All'invio di Rai3, Max Bord, contatti e informazioni logistiche per la realizzazione di due reportage in Bosnia Erzegovina dedicati al tema della Rotta balcanica percorsa dai migranti, dal titolo "Oltre il confine". Andati in onda il 29 agosto e il 6 settembre

(<https://www.raiplay.it/video/2018/08/Oltre-il-confine-29082018-07c46eb6-98c1-4543-9b23-76337e783e06.html>) (<https://www.raiplay.it/video/2018/09/Oltre-il-confine-parte-II-06092018-8b17d08b-2dde-47a5-9378-a2da70e837b6.html>)

- All’inviato del TG3, Riccardo Chartroux, fornito contatti e informazioni logistiche in Macedonia per la realizzazione di servizi dedicati al referendum sul nome del Paese del 30 settembre, andati in onda il 19 e il 29 settembre
(<https://pt-br.facebook.com/tg3rai/videos/limportanza-di-un-nome/282242842618226/>)
- All’inviata della sede Rai FVG di Trieste, Cecilia Tosi, contatti in loco e aggiornamenti sul contesto, per la realizzazione di servizi dedicati alla Macedonia per la trasmissione di Rai3 “EstOvest”, andati poi in onda il 23 dicembre e in altre due date di febbraio 2019
(<https://www.rainews.it/tgr/rubriche/estovest/video/2018/12/ContentItem-0bbb5207-f25b-447c-959d-fbeeca502a3c.html>).

2.1.5.3 Sostegno a associazioni della cooperazione internazionale

Anche nel 2018 non è mancato l'apporto di OBCT a sostegno delle attività di associazioni e enti che a diverso titolo sono impegnate in questi paesi o trattano tematiche che sono al cuore della missione del CCI e su cui OBCT abbia expertise da offrire (ad esempio: diritti umani, cultura, sviluppo locale e cooperazione, libertà di stampa, allargamento europeo). Tra le dozzine di attività di supporto svolte si possono menzionare:

- la segnalazione di oltre 150 iniziative di associazioni e altre realtà della società civile, che hanno ricevuto visibilità su sito, newsletter e social;
- la collaborazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, incluso attraverso la partecipazione di esperti dello staff di OBCT come formatori/relatori;
- il sostegno alla costruzione di reti transnazionali per progetti di cooperazione comunitaria, come nel caso del supporto garantito alla Croce Rossa Internazionale - Trentino che si è appoggiata su OBCT per identificare e contattare potenziali organizzazioni partner e esperti in Italia e in Montenegro da coinvolgere nel progetto “Trento - Montenegro: una rotta balcanica per l’integrazione dei Rom” candidato a marzo 2018 a un bando PAT;
- il supporto a 2 progetti di cooperazione e 3 progetti di educazione alla cittadinanza globale di associazioni e/o ONG trentine e non, attraverso la co-progettazione e lo svolgimento in qualità di partner di attività di informazione, sensibilizzazione e/o ricerca [cfr. par. 4.2.1].

2.1.5.4 Supporto all’elaborazione di politiche

A febbraio, OBCT ha inviato le proprie osservazioni in tema di contrasto alla disinformazione e alle fake news rispondendo alla consultazione pubblica aperta dalla Commissione europea dal 13 novembre 2017 al 23 febbraio 2018. Non essendo il CCI ancora iscritto al Registro per la trasparenza dell’Unione europea (accreditamento del CCI al registro posticipato al 2019), OBCT ha partecipato alla consultazione a nome di Fazila Mat, ricercatrice incaricata di coordinare l’elaborazione delle risposte alla consultazione.

A giugno OBCT ha presentato a un pubblico di addetti ai lavori - funzionari del MAECI, politici, ricercatori di altri centri studi, funzionari di enti locali impegnati nel settore internazionale - l’esito della ricerca “La questione orientale: i Balcani tra integrazione e sicurezza” [cfr. par. 4.3.1.5] in due occasioni: il 15 giugno al Senato Francesco Martino è intervenuto, alla presenza di rappresentanti del corpo diplomatico e deputati; il 16 giugno Marzia Bona è intervenuta presso la Fondazione Gianni Pellicani di Mestre.

2.1.5.5 Consulenza per l'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina

Nel 2018 OBCT ha ricevuto una richiesta di supporto dall'Ambasciatore italiano in Bosnia Nicola Minasi per identificare i principali studiosi italiani che si sono occupati della storia delle relazioni tra Italia e Bosnia. Il lavoro di consulenza svolto è preliminare alla realizzazione del volume "Italia - Bosnia: I 150 anni di amicizia". La pubblicazione è attesa nel 2019.

2.1.5.6 Consulenza e collaborazione con LINKS (Dialogue, Analysis and Research)

LINKS è un think tank europeo basato in UK che lavora dal 1997 a sostegno della risoluzione pacifica dei conflitti nel vicinato europeo. Nel corso del 2018 LINKS si è rivolto a OBCT per chiedere supporto e collaborazione per organizzare in Trentino Alto Adige il simposio internazionale *Innovative thinking, dialogue and peaceful diplomacy - 2018 annual meeting of the Borjomi Innovators Network* e la visita di una delegazione di giovani innovatori dalle regioni del Vicinato orientale (Armenia, Georgia, Azerbaijan in particolare). Prevista a fine 2018, l'iniziativa è posticipata al 2019;

2.2 L'unità operativa Competenze per la Società Globale

L'U.O. Competenze per la Società Globale nel 2018 ha articolato la propria attività istituzionale, riferita all'Analisi, formazione, produzione e divulgazione di conoscenza (POA 2018, WP2), in 4 aree di lavoro:

1. Formazione
2. Consulenza e supporto agli operatori
3. Sensibilizzazione
4. Ricerca e Informazione

Condivide inoltre e contribuisce a progettare e ad alimentare, con l'U.O. OBC Transeuropa, **3 Programmi trasversali (POA 2018, WP3):**

1. Difendere chi difende i diritti
2. Libertà e qualità dell'informazione e *media literacy*
3. Scuole per cittadini globali

A supporto delle attività formative in senso lato, l'U.O. sviluppa specifiche azioni di **Networking e Progettazione (POA 2018, WP4).**

Infine, è impegnata nell'implementazione di **progetti co-finanziati da altri donatori vedi wp4**, alcuni dei quali giunti a conclusione nei primi sette mesi dell'anno.

Competenze per la Società Globale conferma la propria vocazione formativa nei termini sia di una **riproposizione aggiornata di linee operative consolidate**, sia di **sperimentazione** in ambiti e su tematiche di rilevanza internazionale, e ciò anche grazie al pieno sviluppo e funzionamento della **piattaforma di e-learning** che ha registrato un'adesione numericamente significativa (2 attività lanciate da fine 2017, ulteriori 4 prodotte, 314 gli iscritti complessivi nel corso del 2018).

In particolare, si osserva una significativa crescente declinazione della formazione in chiave di **orientamento, consulenza e facilitazione** (complessivamente 20 attività), prevalentemente a favore di operatori e organizzazioni di cooperazione internazionale su oggetti diversi (progetti di cooperazione, processi organizzativi, sviluppo di partenariati, sviluppo di settori di lavoro, progettazione formativa), anche a seguito del lancio, ad inizio anno, di **servizi a ciò dedicati (coworking a tema con consulenza, sportello di orientamento, percorsi di consulenza ad hoc).**

Nel 2018 si osserva in fase di rilancio anche l'operatività **dell'Hub multi-stakeholder** dedicato all'internazionalizzazione responsabile nel settore **dell'innovazione sociale**: attualmente l'Hub si configura come un "ambiente" che incrocia attori e opportunità e che ha intercettato, ad oggi, una quindicina di soggetti a livello locale e nazionale interessati a mantenere un collegamento e ad approfondire il tema.

Sono aumentate le collaborazioni esterne, in prevalenza con **partner del territorio**, finalizzate alla progettazione e realizzazione di attività formative e di sensibilizzazione (57 attività, delle 87 formative e consulenziali complessivamente previste a POA18, prevedono uno o più partner di progetto) con significative ripercussioni sul numero o il profilo dei partecipanti o sugli esiti della formazione.

Le attività dedicate **all'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)** si sono sviluppate nel primo semestre prevalentemente attraverso progetti finanziati da terzi. La loro conclusione, tra maggio e giugno, ha consentito il lancio del Centro Insegnanti Globali oltre che di proposte formative proprie che si sono avvalse della consolidata rete di relazioni sviluppata sul territorio sia con organizzazioni di cooperazione e volontariato, sia con Istituti scolastici.

La principale azione di rilettura del lavoro dell'Unità consiste nell'accorpamento funzionale delle aree Ricerca e Informazione, inizialmente concepite divise. Tale accorpamento è riconducibile alla visione che l'unità ha confermato con riferimento a tali aree in accordo con la Direzione Generale e con la Presidenza e con i principali documenti di programmazione del CCI.

2.2.1 FORMAZIONE

Nr ATTIVITA' PREVISTE	NR ATTIVITA' REALIZZATE	NR PARTECIPANTI	NR ORE EROGATE
28	23	1104	401,5 + 26 MODULI EL (+8 IN LAVORAZIONE)

L'offerta formativa del CSG si è sostanzialmente sviluppata come previsto, rispettando un criterio di efficienza nella proporzione tra numero di attività, ore di formazione erogata e numero di partecipanti coinvolti. Nessuna variazione significativa ha riguardato i principali progetti formativi (A2.2.1.1 contesti, A2.2.1.2 e-learning, A2.2.1.11 Talete, A2.2.1.12 Storie da Cinema). Fanno eccezione alcune iniziative minori che si è ritenuto opportuno posticipare o sospendere per ragioni di natura diversa: di sostenibilità della programmazione generale, anche in relazione al sopraggiungere di attività inizialmente non programmate (A2.2.1.13 Corso genitori), ovvero di difficoltà tecniche o organizzative che ne hanno complicato o impedito l'attivazione (A2.2.1.10 ConTATTO, A2.2.1.11 Talete), in ultimo per ragioni economiche, connesse ad una riduzione complessiva delle risorse disponibili all'attività ordinaria (A2.2.1.3 a e b Asia, A2.2.1.8 Tesi). La loro mancata realizzazione non ha in alcun modo compromesso la rilevanza, la finalità o la tenuta della linea di lavoro nel suo complesso.

Come spesso accade inoltre, la collaborazione con soggetti diversi del territorio ha retro-alimentato la progettazione stessa, producendo una ramificazione inaspettata dell'attività formativa (si veda Storie da Cinema, progetto pilota), la cui logica risponde tuttavia al mandato del CSG di valorizzare,

amplificare e ove possibile mettere a sistema la pulsione propositiva e progettuale del territorio in tema di solidarietà e cooperazione internazionale.

CONTESTI

L'attenzione ai contesti internazionali, alle dinamiche interne e internazionali che li attraversano, con ripercussioni globali, rappresenta da sempre una priorità per l'unità operativa (CFSI-CSG): in termini generali è la linea di lavoro che consente di connettere la cooperazione internazionale all'educazione alla cittadinanza globale, come preconditione di conoscenza e consapevolezza patrimonio di chiunque voglia guardare con attenzione, senso critico e capacità di analisi, a ciò che accade intorno a sé. Oggi, le potenzialità offerte dallo sviluppo della formazione in e-learning consentono di capitalizzare azioni e risorse, espandendo al contempo il bacino di utenti interessati, in coerenza con ciò che si propone, prima e innanzitutto, come un'azione di acculturazione diffusa.

Il 2018 ha visto il consolidamento dell'offerta in e-learning con la messa a punto di 3 proposte dedicate all'Africa e già in fase di progettazione nel corso degli anni precedenti e l'ideazione di altre 3 ulteriori proposte tutte dedicate ai contesti. Segna inoltre e per la prima volta in modo così efficace, il coinvolgimento degli operatori tanto a distanza che in aula, frutto di una partnership preziosa che ha accompagnato la progettazione della proposta a loro dedicata.

2.2.1.1 Africa Inside Out. Le migrazioni viste dai contesti di origine, 28 ore di formazione tra aprile e giugno, collegate alle proposte formative in e-learning dedicate alle Afriche contemporanee (Afriche Oggi 1, 2 e 3, si veda oltre) che hanno consentito di approfondire le politiche dell'Unione Europea e dell'Italia in tema di migrazione e cooperazione, con un focus sulle regioni e i paesi di principale provenienza dei migranti. Particolarmente interessante ed efficace si è rivelata, in sede di progettazione e realizzazione del percorso, la collaborazione con il Centro Astalli di Trento che ha consentito di offrire agli operatori trentini impegnati nell'accoglienza un'occasione di aggiornamento e qualificazione professionale. Il corso è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'Interno – SPRAR e con il patrocinio di Cinformi.

2.2.1.2 Le Afriche Oggi: chiavi di lettura, sfide, prospettive – E-learning. Il progetto di sviluppo della piattaforma e-learning del Centro risale a circa due anni fa, da subito concepito come occasione di sistematizzazione e valorizzazione di iniziative di formazione che potessero consolidare conoscenze o competenze di base su temi diversi, affinché divenissero patrimonio di un pubblico vasto ed eterogeneo. Il lavoro sui contesti internazionali, e sull'Africa in particolare, ha rappresentato il primo rilevante investimento formativo sostenuto dal CSG nell'ottica di offrire una panoramica ampia della complessità del continente, seguita da approfondimenti geografici e tematici. La proposta si articola oggi in quattro corsi indipendenti e fra loro concatenati sia da punto di vista tematico che metodologico. Nel corso del 2019 è in programma un lavoro di valutazione e bilancio dell'intera offerta formativa in e-learning. Inoltre, come già accaduto in passato per le proposte formative della linea dedicata ai contesti internazionali, anche la lavorazione delle omologhe iniziative e-learning rappresenta un'importante occasione per intercettare e avviare collaborazioni con alcune tra le più interessanti personalità e istituzioni di ricerca e studio sui contesti e sull'Africa (prof. Giovanni Carbone, dell'Università di Milano, prof.ssa Silvana Slavini dell'Università di Firenze, Dott.ssa Roberta Pellizzoli dell'Università di Bologna, Dott.ssa Lia Quartapelle di ISPI, sono solo alcuni dei nomi che, nel tempo, hanno partecipato al progetto complessivo).

Lanciato in forma pilota a fine 2017, **Le Afriche Oggi – 1 – DECONSTRUIRE UN'IDEA, ASSUMERE LA COMPLESSITÀ**, si è confermato nel corso del 2018 un lavoro introduttivo interessante per un pubblico ampio (circa 400 le iscrizioni nell'anno) e delocalizzato (quantitativamente significative le iscrizioni a livello nazionale e, in qualche caso, internazionale). Il lavoro offre alcune chiavi interpretative e concetti fondamentali per avvicinare in modo critico la complessità che caratterizza il continente africano. L'approccio è essenzialmente storico.

a) Le Afriche Oggi – 2 – MACRO-REGIONI GEOGRAFICHE E SOCIO-CULTURALI, online da giugno 2018 registra, nei primi sei mesi di apertura e a fronte dell'introduzione di una minima quota di adesione (35 euro), una buona risposta di pubblico (377 gli iscritti complessivi dall'attivazione). Articolato in 5 moduli, come il primo ciclo, il corso offre un approfondimento storico, politico e culturale delle 5 principali macro-regioni del continente (Africa Mediterranea, Africa Occidentale, Africa Orientale, Africa Centrale, Africa Australe). Rilevante, anche in prospettiva per le opzioni formative attivabili, la possibilità offerta dai moduli così concepiti, di progettare a costi contenuti formazioni in modalità blended, che vedano cioè alcuni moduli in presenza ed altri a distanza (si veda il caso di Africa Inside Out, in cui l'ottenimento dell'attestato di partecipazione era vincolato, oltre che alla presenza in aula, allo svolgimento di due moduli e-learning).

b) Le Afriche Oggi – 3 – TEMI STRATEGICI, SFIDE PER IL FUTURO, online da inizio ottobre, offre ulteriori 5 moduli dedicati ad alcune tematiche chiave dell'attualità, tentando di offrire un quadro interpretativo rispetto alle cause e alle conseguenze delle questioni affrontate e delineando alcuni scenari possibili: la fragilità dello stato e le riforme democratiche; la sfida demografica e migratoria; le donne nelle Afriche contemporanee; le Afriche nello scacchiere internazionale; povertà, ricchezza, cooperazione internazionale.

c) Completa ad oggi l'offerta formativa dedicata all'Africa, il lavoro DIO C'ENTRA? - FONDAMENTALISMI A CONFRONTO IN AFRICA (online da ottobre 2018) una disamina della complessità del fenomeno del fondamentalismo religioso in generale e delle dinamiche specifiche osservabili in alcuni contesti africani. L'analisi del significato e della fenomenologia dei movimenti estremisti religiosi e la riflessione sull'intreccio delle dinamiche locali e globali che concorrono alla loro affermazione divengono strumenti cruciali per superare gli stereotipi che guidano il nostro approccio a questo tema. Il lavoro rappresenta inoltre un'importante opera di sistematizzazione e capitalizzazione di una proposta formativa realizzata nel corso del 2017.

2.2.1.3 La Storia dell'Altro - Approfondimenti sui contesti di origine dei migranti provenienti dall'Asia: a) Percorso seminariale e b) Editathon – Contesti di origine dei migranti: Asia

Attività non realizzate. Alcune valutazioni di opportunità, carico di lavoro ed economiche, condivise nel corso dell'anno con la Direzione di Unità Operativa e la Direzione Generale, hanno suggerito di sospendere o rinviare tali attività, ridestinando ad altre linee le risorse economiche.

2.2.1.4 Le migrazioni contemporanee (E-learning). In lavorazione. Corso introduttivo in 8 moduli di inquadramento storico, geografico, teorico, sulle politiche di accoglienza e integrazione dei migranti. Per ragioni tecniche (l'opportunità di anticipare la lavorazione del parallelo corso dedicato all'area balcanica e una maggior articolazione di quest'ultimo rispetto a quanto previsto) la progettazione e produzione del corso è stata rinviata di alcuni mesi. E' pertanto in fase di ultimazione (a inizio 2019) la progettazione di contenuti.

2.2.1.5 I Balcani: passato e presente di una regione europea (E-learning) online da novembre e articolato in 7 moduli, il corso introduttivo fornisce alcune chiavi interpretative e concetti fondamentali per approcciare in modo critico la complessità del territorio balcanico. Attraverso una ricostruzione della storia recente della regione e muovendosi tra la dimensione regionale e i contesti locali, vengono messi in discussione alcuni luoghi comuni diffusi e proposte alcune ipotesi esplicative per comprendere la contemporaneità. L'attività è stata realizzata con la partecipazione del personale esperto d'area dell'U.O. OBCT.

2.2.1.6 Populismo, crisi dei media, post verità. L'attività è parte integrante del progetto trasversale dedicato ai temi della libertà dell'informazione e media literacy a cui si rimanda (si veda WP3, 3.2.1).

2.2.1.7 Media Literacy - Informarsi consapevolmente. L'attività è parte integrante del progetto trasversale dedicato ai temi della libertà dell'informazione e media literacy a cui si rimanda (si veda WP3, 3.2.1).

2.2.1.8 TESI – Cambiamenti climatici, ambiente e sviluppo: politiche internazionali, movimenti ed economia.

Attività non realizzata. L'attività, immaginata come percorso seminariale articolato in circa 6-8 ore di formazione e dedicato ad una riflessione sul cambiamento climatico e sugli orientamenti della comunità internazionale, era calendarizzata negli ultimi mesi dell'anno. Dapprima ridotta nel monte ore per ragioni legate ad una insufficienza di risorse economiche, è stata in ultima analisi rinviata anche in considerazione della quantità e ricchezza delle diverse attività aggiuntasi nel corso dell'anno e inizialmente non preventivate.

Educazione alla Cittadinanza Globale

L'Educazione alla cittadinanza globale consente in chiave formativa un'azione culturale diffusa improntata ai valori di solidarietà, inclusione e giustizia sociale. Anche in questo caso l'azione formativa si poggia su un corpus di conoscenze di base e su un portfolio di competenze trasversali come preconditione per una cittadinanza consapevole e coerente con il contesto globale, e con funzione integrativa di eventuali conoscenze tecniche e professionali.

La stretta collaborazione con l'Università di Trento consente di consolidare un'azione formativa strutturata e qualificata all'interno dell'Ateneo, mentre le azioni con e per la cittadinanza o per la scuola si avvalgono di partenariati ampi e con soggetti fortemente radicati nel territorio (si veda l'esperienza di Storie da Cinema o di Scienza per la Pace).

2.2.1.9 CIVIC.A.S – Contesti Internazionali in eVoluzione e Cooperazione Allo Sviluppo (doppia edizione). CIVIC.A.S, seminario di credito articolato in 6 incontri per un totale di 15 ore e promosso dal Centro – CSG con i Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale e Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, con 75 iscrizioni raccolte per l'edizione realizzata tra aprile e maggio, rappresenta da ormai quasi un decennio un'opportunità per gli studenti di triennale dell'Ateneo di Trento di affacciarsi ai temi della cooperazione internazionale. Nel 2018 il seminario è inoltre divenuto parte integrante delle attività del progetto Educare alla cittadinanza e alla salute globale, coordinato da Medici con l'Africa Cuamm e finanziato da AICS.

2.2.1.10 ConTATTO nel mondo. Attività non realizzata. Il progetto avrebbe dovuto rappresentare l'ideale prosecuzione dell'esperienza sviluppata in più di dieci anni da Comune di Rovereto, Comunità

della Vallagarina, Provincia di Trento, con la collaborazione del CFSI attraverso l'iniziativa "Giovani Solidali". I partner di progetto hanno tuttavia concordemente ritenuto che non vi fossero le condizioni adeguate per una riprogettazione del lavoro, che è stato pertanto sospeso.

2.2.1.11 TALETE Talenti e Territori - Percorso superiore di formazione complementare ai temi dell'interdipendenza globale (Honours Programme). Con CIVIC.A.S., Talete rappresenta l'esito di un partenariato complesso ma estremamente ricco ed efficace con l'Università di Trento che condivide con il Centro – CSG la riflessione circa la trasversalità e l'assoluta rilevanza di alcune competenze mutate dallo specifico ambito concettuale, teorico e applicativo della solidarietà e cooperazione internazionale. A partire da tale consonanza, l'unità operativa sviluppa, all'interno di una cabina di regia condivisa, la proposta formativa specifica ed integrativa che costituisce l'articolata offerta agli studenti di laurea specialistica, in particolare e ancora per il 2018 (è previsto dal 2019 un ampliamento dei Dipartimenti coinvolti), di DICAM e DSRS. Talete si configura come percorso modulare integrativo certificato, parallelo alla formazione curriculare magistrale per un totale di 33 ECTS. Si sviluppa indicativamente nell'arco di 2 anni accademici, tra settembre e l'estate successiva. Nel corso del 2018 si sono pertanto accavallate attività collegate al secondo e al terzo ciclo del percorso:

a) Workshop metodologico (secondo ciclo): laboratorio residenziale (Pieve Tesino) di 20 ore ad aprile, focalizzato sugli strumenti metodologici per la ricerca tesi, con particolare attenzione all'intervista e a possibili strumenti informatici di supporto. Alla parte introduttiva realizzata in aula ha fatto seguito la sperimentazione degli strumenti appresi in una simulazione di ricerca sul campo.

b) Accompagnamento e preparazione all'esperienza di campo (secondo ciclo): laboratorio realizzato a maggio e articolato in una formazione comune in aula di 7 ore seguita da colloqui individuali per un totale di ulteriori 7, 5 ore.

c) Evento di chiusura della seconda annualità (secondo ciclo).

Attività non realizzata. In considerazione dei tempi effettivi di implementazione del secondo ciclo e della necessità di anticipare a prima dell'estate il lancio della quarta edizione di Talete, si è optato per rinviare l'evento alla tarda primavera del 2019.

d) Laboratorio finalizzato all'elaborazione dell'esperienza di campo e alla sua capitalizzazione (secondo ciclo).

Attività non realizzata. Inizialmente previsto a fine anno, il laboratorio avrebbe dovuto concludere l'esperienza di campo la quale però si è svolta, per quasi tutti i partecipanti alla seconda edizione di Talete, in fase piuttosto avanzata. L'attività è stata pertanto riprogrammata per la primavera 2019.

e) Internazionalizza il tuo profilo. Presentazione dell'Honours Programme TALETE. Incontro pubblico a marzo, in cui la presentazione del programma, attraverso le voci di chi lo promuove e di chi lo ha vissuto, è divenuta un'occasione di confronto sull'esperienza formativa, sulla ricerca tesi all'estero e sul tirocinio post-laurea, oltre che un momento valutativo aperto ad una cinquantina di partecipanti tra studenti interessati, docenti dell'Ateneo, rappresentanti di imprese e di organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale e nell'educazione alla cittadinanza.

f) Assessment group (terzo ciclo). L'autunno ha inaugurato il terzo ciclo del programma con l'incontro di orientamento rivolto ai candidati e al contempo tappa del processo di selezione basata sulla valutazione di diverse competenze trasversali, 6 ore a settembre 2018.

g) Workshop iniziale (terzo ciclo): seminario esperienziale dedicato a "Motivazioni, alterità, competenze e patto formativo", primo appuntamento della formazione indirizzata ai 10 partecipanti selezionati per TALETE centrato sul groupbuilding, 16 ore a ottobre 2018.

i) Workshop lavorare in gruppo (terzo ciclo): laboratorio di 12 ore a dicembre 2018, finalizzato ad approfondire alcune coordinate sul lavoro e le dinamiche di gruppo e sulla conduzione di gruppi, rafforzare la consapevolezza e migliorare la capacità dei partecipanti di stare nei gruppi.

j) Tutorship individuale sulle competenze (secondo e terzo ciclo): l'accompagnamento ai singoli partecipanti sulle competenze svolge una funzione di orientamento e consapevolezza attraverso l'intero percorso di TALETE: si propone infatti di aiutare il/la partecipante a maturare una propria capacità di auto-valutazione oltre che di articolare un piano delle competenze (personal and learning plan) che vanno maturando nel corso del lavoro. L'accompagnamento ha previsto alcuni momenti di gruppo e incontri individuali, distribuiti nell'arco dell'anno, a cura del personale esperto interno al CSG, per un totale di circa 65 ore.

2.2.1.12 Storie da Cinema III. La migrazione come risorsa di educazione globale negli Istituti scolastici superiori del Trentino. Progetto dedicato alla memoria di Adriano Tomasi. Il progetto si inserisce a pieno titolo tra le attività di educazione alla cittadinanza globale più efficaci in termini di esiti, ricadute e impatto, non da ultimo sulle esperienze di vita e professionali dei singoli coinvolti, oltre che tra le più complesse per l'ampiezza del partenariato (9 i soggetti del territorio coinvolti nel coordinamento durante tutta la fase di implementazione), l'articolazione delle attività (tipologie, obiettivi di apprendimento, target di riferimento), durata complessiva (da ottobre a fine anno si concentra l'attività di riprogettazione e organizzazione, mentre le attività si svolgono tra gennaio e luglio di ogni anno). Storie da Cinema sovverte l'idea e l'immagine dell'"educatore alla cittadinanza", per cui questi non è più (o solo) l'esperto ma l'esperienza stessa della migrazione diviene risorsa didattica utile alla crescita delle giovani generazioni. Esito del percorso è pertanto la valorizzazione delle competenze e del potenziale formativo di un gruppo di persone con alle spalle un'esperienza di migrazione, intesa, nel 2018, in senso ancora più ampio poiché in via sperimentale la proposta di formazione ai testimoni è stata estesa anche ad un gruppo di anziani ospiti presso il Centro diurno di Trento. Il percorso ha previsto le seguenti attività:

a) ABCinè. Proposta formativa per insegnanti, Seminario per insegnanti delle scuole secondarie, 6 ore a marzo, finalizzato ad introdurre metodologie e strumenti utili per affrontare tematiche quali la migrazione e il lavoro, l'intercultura, gli stereotipi e i pregiudizi attraverso il mezzo cinematografico.

b) Percorso laboratoriale di formazione dei testimoni, tra gennaio e marzo 2018, 27 ore di lavoro per ciascuno dei 4 gruppi, per un totale di 108 ore formative. Il lavoro ha coinvolto un gruppo di 30 migranti o ex migranti nella costruzione degli interventi da svolgere nelle classi delle scuole superiori coinvolte nel progetto. Cruciale e delicato, il lavoro di accompagnamento e strutturazione delle testimonianze, tocca i vissuti talvolta dolorosi e drammatici dei partecipanti, offre loro tuttavia la possibilità di valorizzarli e condividerli rendendoli materiale vivo di formazione.

c) Produzione di un kit didattico: il lavoro di sistematizzazione del materiale prodotto nell'edizione 2018 e l'integrazione nella raccolta già curata nelle edizioni precedenti ha richiesto un impegno maggiore del previsto. Per ragioni di sostenibilità, e in concomitanza allo svolgimento di altre attività, il lavoro si è svolto nell'arco dell'intero secondo semestre e verrà concluso nel corso del 2019.

d) Incontri nelle scuole. Un numero di scuole crescente di anno in anno richiede di poter ospitare l'incontro con i testimoni: sono 12 le richieste raccolte nel 2018 per un totale di 15 classi incontrate (circa 300 studenti per circa 15 ore di formazione). Gli incontri, tra marzo e maggio, hanno coinvolto l'intero staff di progetto a supporto e in compresenza con i testimoni.

Attività aggiunta. Percorso sperimentale presso l'Istituto Fontana, Rovereto. A partire dall'esperienza del progetto e dalla sollecitazione da parte dell'Istituto roveretano di poter

coinvolgere un'intera classe nella elaborazione condivisa di una presentazione pubblica sui temi del progetto, nel corso del 2018 si è provveduto ad ideare un percorso pilota articolato in 8 incontri di formazione dei testimoni e 4 incontri con gli studenti, per un totale di 36 ore di formazione, durante il quale gli studenti, insieme ai testimoni e agli esperti del Centro – CSG, hanno ideato e strutturato gli interventi per una presentazione pubblica ai propri pari.

2.2.1.13 Corso di formazione per genitori sul tema delle disuguaglianze.

Attività non realizzata. Prevista a fine anno, per ragioni organizzative e in accordo con la Direzione di UO e con la Direzione Generale, l'attività è stata rinviata al 2019.

2.2.1.14 (S)Cambiare opinioni. Disinnescare l'odio on e off line. Tre incontri laboratoriali (9 ore a settembre 2018) che hanno consentito di mettere a fuoco strumenti per prevenire e contrastare linguaggi e comunicazioni discriminatorie in contesti sia virtuali sia reali. Ottima e rilevante la risposta dei partecipanti (20 gli iscritti) e il gradimento espresso. Numerose le richieste di nuove edizioni dell'attività.

2.2.1.15 TiMiT – Supporto alla progettazione, nell'ambito del progetto di GTV “Trova il mondo in Trentino” (su bando PAT ECG): TiMiT è un progetto coordinato dall'associazione GTV in partnership con CAM e il Festival della Fotografia Etica di Lodi che ha inteso approfondire il tema delle interconnessioni tra persone e territori in epoca globale, attraverso lo strumento della fotografia. Il progetto si è articolato in azioni diverse previste nel corso del 2018: attività portante è risultata essere un corso intensivo di fotografia per il quale è stato chiesto all'unità operativa supporto in chiave di progettazione formativa. La consulenza è stata erogata alle organizzazioni partner di progetto per un totale di circa 40 ore di lavoro.

Attività aggiunta: supporto nella progettazione formativa e nelle attività formative dell'associazione Ingegneri senza frontiere Trento. Al Centro è stato chiesto un supporto per strutturare un percorso di auto-formazione sulla cooperazione internazionale. In particolare il Centro ha co-progettato due incontri e vi abbiamo partecipato portando il punto di vista del Centro sulla cooperazione internazionale.

2.2.1.16 Scienza per la pace. Giornata formativa, Folgaria (presso Base Tuono), 4 ottobre 2018, in occasione della giornata della pace, con l'obiettivo di stimolare nei giovani la curiosità per la scienza a servizio di un mondo pacifico e sostenibile. La giornata è stata ideata dal CSG in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, con la partecipazione del Comune di Folgaria, Base Tuono, l'Unione degli Scienziati per il Disarmo (Uspid), la International School in Disarmament and Research on Conflicts (Isodarco) e Finisterrae teatri. Nel corso della giornata gli studenti sono stati accompagnati in un percorso di scoperta e approfondimento attraverso lezioni, laboratori e gruppi di lavoro, per concludere con la rappresentazione teatrale de “La Bomba” appositamente predisposta per l'occasione. Ampia e interessata l'adesione delle scuole: 6 le scuole aderenti (APA “Guetti”, Scientifico “Guetti”, Geometri “Floriani”, STE “M. Curie”, AFM “M. Curie”, CMB ITT Buonarroto-Pozzo, AuA ITT Buonarroto-Pozzo) con un totale di 120 studenti.

2.2.2 CONSULENZA E SUPPORTO AGLI OPERATORI

Nr ATTIVITA' PREVISTE	NR ATTIVITA' REALIZZATE	NR PARTECIPANTI	NR ORE EROGATE
44	41	1037	1277 + 8 MODULI EL (+4 IN LAVORAZIONE)

Il supporto agli operatori è inteso come azione di qualificazione e aggiornamento di conoscenze e competenze, attraverso quindi un'azione di natura sia formativa che, in modo crescente, consulenziale, su oggetti di interesse specifico di singoli, organizzazioni o gruppi. Quest'ultima si sviluppa attraverso azioni di **orientamento, facilitazione, accompagnamento ai processi e consulenza** con riferimento a distinti target: giovani, studenti, neolaureati che si avviano al mondo del lavoro; professionisti (operatori e decisori). Include inoltre il supporto alla progettazione formativa anche a diversi altri attori del territorio. Quando possibile la consulenza si sviluppa nella forma del **co-working (accompagnamento in contesti di gruppo)**, così da facilitare lo scambio tra organizzazioni: questa modalità ha coinvolto 7 associazioni in prossimità del bando di cooperazione internazionale e di 4 associazioni per il bando di ECG della PAT per un totale di 30 ore erogate. Il supporto richiesto ha riguardato principalmente gli elementi della progettazione come: individuazione degli obiettivi, delle attività, dei risultati attesi e del budget. Con una revisione sulla coerenza dell'intervento di progetto nel suo insieme.

L'implementazione delle attività prevalentemente destinate alle organizzazioni di volontariato, terzo settore e cooperazione internazionale ha sostanzialmente riconosciuto l'azione di orientamento, facilitazione e consulenza come il servizio principalmente richiesto a livello locale (A2.2.2.2); a livello nazionale resta alta e qualificata la risposta alle proposte in chiave laboratoriale (A2.2.2.4, A2.2.2.5 e A2.2.2.7); a livello internazionale gli interventi di capacity e institutional building collegati ai processi di sviluppo locale restano le azioni di maggior rilievo e pertinenza, anche in considerazione del potenziale valore dell'esperienza trentina in relazione con quella di altri territori (A2.2.2.13).

Merita una specifica riflessione il lavoro sui temi dell'ECG, erogato in prevalenza a livello locale e rivolto al mondo della scuola, che vede un veloce proliferare di iniziative in chiave laboratoriale con attenzione, in particolare, alle metodologie partecipative ed esperienziali. Da precisare che tale linea di lavoro si è alimentata nel corso dei primi sette mesi dell'anno delle attività previste all'interno di progetti di finanziatori terzi (WP4).

2.2.2.1 SI PARTE – Corsi introduttivi alla solidarietà internazionale

Il percorso modulare si conferma un'opportunità di introduzione ai temi della solidarietà e cooperazione internazionale: i contenuti dei moduli compongono infatti una mappa tematica e concettuale articolata che, nelle ipotesi di progettazione, corrisponde alle conoscenze di base necessarie e utili a chi voglia avvicinarsi al settore. Il target di riferimento è pertanto ampio seppur in prevalenza composto da giovani e studenti, in particolare provenienti dal percorso Talete, per i quali Si Parte rappresenta l'offerta entro cui selezionare le attività formative integrative obbligatorie, operatori e volontari junior di organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale e nell'accoglienza. Sono 7 le attività realizzate nel 2018:

a) ABC Cooperazione Internazionale. Corso di avvicinamento ai temi e alle pratiche, 24 ore tra novembre e dicembre 2018, ha offerto una preparazione e un inquadramento generale su temi, strumenti, esperienze della cooperazione internazionale. Ogni anno inoltre offre l'opportunità di incontrare alcune delle esperienze di cooperazione più interessanti del panorama trentino e nazionale: l'edizione 2018 ha visto la partecipazione di CUAMM Medici con l'Africa (il corso era tra le attività del progetto Educare alla cittadinanza e alla salute globale finanziato da AICS e coordinato da CUAMM) e di alcuni rappresentanti di Farete, interessante e originale esperienza di coordinamento tra le organizzazioni trentine di solidarietà e cooperazione internazionale.

b) SI Parte - I fattori di qualità dei progetti di cooperazione internazionale. Laboratorio sull'elaborazione di proposte progettuali, 37 ore in aula e a distanza, tra febbraio e aprile 2018, ha consentito di approfondire i principali fattori di qualità della progettazione quali l'ownership da parte dei beneficiari, la coerenza con il quadro istituzionale e politico del contesto di intervento, la sostenibilità ambientale, l'approccio di genere e le pari opportunità, l'attenzione alle variabili socioculturali, l'adeguatezza delle innovazioni tecniche e delle tecnologie previste, il rafforzamento delle capacità locali, l'efficienza dei mezzi proposti in rapporto ai benefici generati.

c) La bussola. Orientamento alle opportunità formative e lavorative nella cooperazione internazionale, ciclo di incontri seminariali tra marzo e ottobre 2018 per un totale di 23 ore, ha offerto elementi utili per la costruzione di un curriculum formativo e professionale nel settore. Si sono alternati incontri aperti e appuntamenti a numero chiuso di tipo laboratoriale con focus specifici: lavorare nella cooperazione internazionale, inquadramento generale al settore; il coordinatore di progetti sul campo tra ideali e realtà: la figura del cooperante e i diversi ruoli sul campo; il progettista e il desk officer: Sostegno alla gestione dei progetti dall'Italia; Parto anch'io! incontro aperto a tutti gli interessati a fare esperienze all'estero e sul campo; comunicare la cooperazione internazionale tra social media, etica e sensibilizzazione: focus sulla comunicazione e sulle figure che supportano l'operato sul campo e il lavoro dell'organizzazione; advocacy, lobbying e campaigning: il lavoro dell'advocacy officer tra ricerca, analisi e relazioni istituzionali per influenzare le politiche e mobilitare i cittadini. Molto buona la risposta del pubblico: 98 i partecipanti complessivi, interessante opportunità per affiancare, accanto ad un'azione di orientamento curata dagli esperti interni al CSG, l'incontro con professionisti del settore a livello italiano e internazionale.

d) SI Parte - Project e Financial manager. La fase di gestione dei progetti europei, 22 ore a settembre 2018, in continuità con i corsi PCM – Elementi di progettazione e fattori di qualità dei progetti di cooperazione internazionale e in linea con l'azione di orientamento promossa durante "La bussola", il corso/laboratorio ha inteso orientare ai profili professionali del project e financial manager, approfondendo la conoscenza e l'applicazione degli strumenti e delle procedure di gestione che l'Unione Europea richiede per le iniziative di cooperazione internazionale.

e) SI Parte - Focus comunità. Attivare la società nell'accoglienza di richiedenti protezione internazionale, 30 ore tra luglio e ottobre, il corso/laboratorio ha rappresentato un interessante esperimento di aggiornamento degli operatori locali impegnati nell'accoglienza (ATAS, Centro Astalli Trento, Cinformi, Fondazione Comunità Solidale, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Punto d'Approdo), coinvolti in prima persona nella progettazione della formazione oltre che nell'implementazione di alcune porzioni di attività in aula: al fine di familiarizzare con le pratiche di animazione territoriale, il lavoro si è infatti concentrato sull'analisi dei processi di inclusione delle persone richiedenti protezione internazionale e si è avvalso delle esperienze e dei casi degli operatori presenti. I partecipanti (13) sono inoltre stati impegnati nell'individuazione e nello sviluppo, durante l'estate, di un piccolo project work personale.

f) Si Parte - PCM - Idee di progetto vincenti! Laboratorio sull'albero dei problemi e sul quadro logico, 15 ore a fine novembre 2018, il laboratorio ha approfondito la metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning) attraverso la proposta di esercitazioni e simulazioni. In questo senso il laboratorio è stato idealmente proposto come approfondimento del corso e-learning PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale.

g) PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale (E-learning), online da metà novembre 2018, il corso in 7 moduli introduce al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione di interventi di cooperazione internazionale, con un approfondimento sulle fasi di identificazione e formulazione. Il contesto applicativo scelto è quello delle politiche europee per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

2.2.2.2 Gestire per progettare è un insieme di azioni di natura formativa, informativa e consulenziale finalizzate ad accompagnare e qualificare l'azione di cooperazione internazionale promossa dai soggetti del territorio trentino. In quanto orientata a criteri di efficienza ed efficacia degli interventi progettuali la proposta rappresenta uno strumento strategico a supporto delle politiche locali nel settore. La forma scelta per l'edizione 2018 è ancora prevalentemente formativa: la componente consulenziale è stata proposta e sperimentata in alcune situazioni specifiche che hanno consentito di precisarne le modalità di erogazione, i criteri, le forme. Il lavoro avviato verrà pertanto messo a sistema nel corso del 2019.

a) Progettare. Attività non realizzata. Per coerenza e maggior completezza della proposta formativa, l'attività è stata accorpata alla successiva, in modo di consentire la disamina dell'intero ciclo di progetto.

b) Gestire per Progettare. La gestione del progetto in tutte le sue fasi, laboratorio di 8 ore in aula integrato dal corso in e-learning finalizzato alla realizzazione delle esercitazioni, tra aprile e maggio 2018. Il laboratorio ha consentito di introdurre il metodo del quadro logico e di ragionare sulla coerenza progettuale nelle diverse componenti: dalla descrizione del contesto agli indicatori fino al budget. L'attività è stata in particolare orientata allo sviluppo di proposte progettuali da presentare al bando provinciale di educazione alla cittadinanza globale, in ciò integrando anche l'attività 2.2.2.19.

c) Monitorare e valutare. La gestione del progetto nella fase di implementazione, programmato tra giugno e luglio, il laboratorio era focalizzato sulle attività di monitoraggio e valutazione dal punto di vista sia teorico che pratico, offrendo uno spazio di lavoro integrato e supportato da specifici webinar a cura di Ong 2.0. A causa del numero insufficiente di iscrizioni raccolte il laboratorio non è stato attivato.

d) Per dirlo meglio! Grafica ed elementi di comunicazione sociale per gli enti del terzo settore, corso realizzato in collaborazione con CSV – NPN, tra novembre 2018 e gennaio 2019, articolato in un incontro aperto introduttivo, seguito da un laboratorio sugli obiettivi e le modalità di comunicazione coerenti con la natura e le finalità dei soggetti partecipanti.

e) Comunicare – incontro aperto: l'attività è stata integrata nel 2.2.2.2. d).

f) Monitorare e valutare. La gestione del progetto nella fase di implementazione, in considerazione delle difficoltà registrate in fase di adesione in occasione del primo lancio della proposta, in estate, si è ritenuto di riproporre il tema in autunno, tra settembre e ottobre 2018, quale preconditione per affrontare il lavoro sulla rendicontazione, ricollocato nello spazio di coworking (si veda oltre). Completamente ripensata e semplificata la proposta, articolata in tre laboratori autonomi, per un totale di 30 ore di formazione, e dedicati ad aspetti specifici.

g) L'Orchestra. Strumenti a supporto della gestione dei volontari, laboratorio realizzato in collaborazione con CSV – NPN, 20 ore tra settembre e ottobre 2018, dedicato a chi all'interno dell'organizzazione, membri del direttivo o altre figure, si occupa della gestione dei volontari. Dopo l'introduzione di alcuni strumenti di programmazione e gestione delle risorse umane, il lavoro è stato orientato allo sviluppo, da parte dei partecipanti, di project work individuali.

h) Lavorare in rete - Noi, voi...e gli altri. Attività non realizzata. Prevista a fine anno e in considerazione della pressoché concomitante realizzazione del laboratorio dedicato alla gestione dei volontari, si è ritenuto di sospendere l'attività.

i) Redazione guida sulla gestione del progetto. Inizialmente prevista come azione alternativa ad una proposta formativa dedicata alla rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale, a partire dalle sollecitazioni del Servizio Attività Internazionali della PAT, negli ultimi mesi dell'anno si è proceduto a stendere un primo indice della guida e a condividere con il personale del Servizio alcuni criteri utili a definirne la finalità e lo stile. Il lavoro verrà concluso nel corso del 2019.

j) CO-WORKING. Consulenza e progettazione. Il 2018 ha visto l'attivazione e sperimentazione di un servizio definito di co-working a tema e con consulenza, sui principali strumenti e sulle metodologie di progettazione. Tale spazio ha sistematicamente integrato le proposte formative della linea di lavoro, per un totale di 30 ore d'aula per 29 partecipanti: organizzato parallelamente ai momenti formativi strutturati, su appuntamento e con oggetti specifici definiti dai percorsi formativi collegati. Spesso confuso, anche nell'interazione con le organizzazioni di cooperazione internazionale, con lo spazio disponibile per un lavoro in autonomia, in taluni casi il co-working ha assunto la forma della consulenza, a singoli o a gruppi, ovvero di un laboratorio, in presenza di più organizzazioni coinvolte in un lavoro sui propri materiali. Solo raramente si è data l'attivazione congiunta attorno a specifici e comuni oggetti di lavoro. Tale ambiguità riscontrata nell'erogazione del servizio richiede una messa a punto della proposta nel corso del 2019 per una maggior efficacia della comunicazione oltre che del lavoro stesso.

Sportello di orientamento. Offerto come spazio libero e non strutturato, con funzione informativa per organizzazioni, gruppi o singoli rispetto a questioni afferenti la cooperazione internazionale (6 contatti per un totale di 9 ore di lavoro), ha soprattutto incrociato un bisogno di orientamento generale al mondo locale della cooperazione internazionale, ovvero in relazione a questioni molto puntuali connesse alle procedure per la presentazione di domande di contributo all'ente locale, con intento esplorativo su possibili partenariati con altre associazioni o con imprese del Trentino da includere nei propri progetti, in altri casi è stato sottoposto un progetto con la richiesta di essere orientati alla ricerca fondi tra i diversi bandi del territorio o rivedere le proposte progettuali e come procedere. In taluni casi, dal primo contatto si è proceduto all'integrazione della richiesta specifica nello spazio di co-working.

Attività aggiunta. Consulenza al Consorzio Brasil-Trentino. A partire dalla consulenza ai processi organizzativi avviata nel corso del 2017 che, a fine anno, aveva portato alla formalizzazione del Consorzio, nei primi mesi del 2018 la consulenza ha riguardato lo sviluppo di una programmazione e conseguente progettazione di dettaglio (32 ore tra gennaio e agosto 2018, 10 partecipanti per 7 associazioni coinvolte) che permettesse alle organizzazioni aderenti di richiedere un contributo sulle linee di finanziamento della PAT. Il lavoro ha avuto come esito la stesura del concept note di un progetto di cooperazione internazionale in Brasile e sensibilizzazione in Trentino che, nel corso del 2018 ha superato la prima fase di valutazione, successivamente sospeso a fine anno come l'intero comparto, a seguito della decisione della Giunta di procedere ad ulteriori verifiche sulla modalità di concessione dei contributi alla cooperazione internazionale.

Attività aggiunta. Consulenza a FArete - Percorso di progettazione collaborativa per la costituzione di una rete delle organizzazioni di volontariato e solidarietà internazionale del Trentino (16 ore erogate per 83 partecipanti complessivi nelle diverse fasi). Interessante esperienza di facilitazione e accompagnamento a partire dalla sollecitazione di alcune organizzazioni trentine: il percorso ha condotto, nella primavera 2018, alla costituzione di un coordinamento organizzato informalmente in gruppi di lavoro, con funzione di rappresentanza della pluralità delle organizzazioni aderenti e con l'obiettivo di divenire interlocutore privilegiato delle istituzioni locali.

2.2.2.3 Fisco e globalizzazione: la soluzione è la UE? Incontro pubblico tra istituzioni europee e società civile sul tema delle pratiche fiscali sleali in Europa, 2 ore a giugno, in collaborazione con OBCT. L'iniziativa era prevista all'interno di uno spazio formativo dedicato ai "Percorsi europei": occasioni di conoscenza e approfondimento degli orientamenti europei in materia di cooperazione internazionale oltre che del ruolo della società civile nei processi di sviluppo dei territori.

2.2.2.4 La Theory of Change (ToC) per la cooperazione internazionale: opportunità e criticità per la progettazione.

L'investimento formativo del CSG sui temi e gli strumenti della Theory of Change risponde ad un criterio di rilevanza del tema e dell'approccio ai fini di una progettazione di interventi di cooperazione internazionale capaci di maggiore impatto, oltre che ad un criterio strategico di valorizzazione, sul piano nazionale, di una partnership che consente di ampliare l'azione del Centro oltre i propri confini locali. Tre le azioni sviluppate nel corso del 2018:

a) Ciclo di seminari nazionali La Theory of Change per la Cooperazione Internazionale. Opportunità e criticità per la progettazione, a Roma, Bologna e Trento, per complessive 42 ore di formazione e 67 partecipanti, tra febbraio e aprile 2018. La specifica location della formazione ha di volta in volta consentito di attivare partnership locali con funzione di co-finanziamento e supporto all'organizzazione e alla promozione. I seminari hanno rappresentato un'importante occasione per sperimentare e strutturare una rete di contatti e collaborazioni ed una proposta formativa innovativa che è divenuta patrimonio del gruppo di lavoro cui anche il Centro, per il tramite del CSG, aderisce. I materiali formativi e l'esperienza maturata sono quindi stati convogliati nel lavoro di revisione e integrazione della guida (si veda più sotto).

b) Riedizione de "La Theory of Change per la Cooperazione Internazionale", la guida, elaborata nel corso del 2017 a partire da una rilevazione dei bisogni online a cura di Infocooperazione, è in fase di aggiornamento, ampliamento e integrazione a partire dall'azione formativa intrapresa. Il completamento è previsto ad inizio 2019.

c) Intervento formativo per il personale del Servizio Attività Internazionali della PAT incaricato della valutazione ex ante dei progetti di cooperazione. Il personale del Servizio ha avuto accesso all'edizione di Trento dei seminari nazionali, in aprile 2018.

Attività aggiunta. ChangeLab - gruppo di progettazione e consulenza sulla TOC. La partecipazione al gruppo di lavoro ha preso sostanzialmente forma nel corso dell'anno richiedendo l'investimento di una specifica risorsa del CSG che ha contribuito al lavoro del gruppo attraverso azioni di consulenza e supporto all'azione di progettazione formativa oltre che d'aula. Il coinvolgimento ha inoltre riguardato un contributo alla riedizione della guida nazionale. In prospettiva, la partecipazione al gruppo potrebbe aprire spazi di consulenza a livello nazionale.

2.2.2.5 Leadership for advocacy. Building skills and capacities for effective advocacy, 20 ore ad aprile 2018, il corso, rivolto a operatori nazionali, ha inteso rafforzare le capacità di advocacy e in particolare le competenze di leadership nel guidare campagne, iniziative di mobilitazione popolare e nell'influenzare i decision maker. Risulta in particolare un'ottima opportunità per rinsaldare periodicamente una relazione ormai consolidata con alcune organizzazioni di cooperazione attive a livello nazionale (CBM, CESVI, CIAI, Fondazione ACRA, Mani Tese, Oxfam tra le altre).

2.2.2.6 Introduction to advocacy (E-learning), corso introduttivo ai principi e alle pratiche dell'advocacy, interamente in lingua inglese. Il focus è sulla dimensione strategica dell'advocacy e sugli strumenti che vengono utilizzati, in particolare nelle iniziative delle organizzazioni della società civile che si occupano di cooperazione internazionale. In fase di lavorazione a fine anno verrà ultimato e lanciato a inizio 2019.

2.2.2.7 Monitoring for learning. Tools and approaches for projects' and programmes' monitoring, 29 ore a settembre, la proposta formativa rivolta ad operatori nazionali ha inteso esplorare strumenti di monitoraggio collegati alla Theory of Change e ad altri approcci, intesi come opportunità per migliorare la qualità dei progetti e dei programmi secondo un approccio orientato all'apprendimento e all'aggiornamento continuo degli operatori. Anche in questo caso la formazione, intensiva, ha consentito il rafforzamento della relazione con alcune organizzazioni nazionali (CBM, CIFA, Oxfam Italia) oltre che di ampliare tale rete (Associazione Centro Orientamento Educativo – COE, Gruppo Aleimar, HELPCODE, Teach A Man To Fish).

2.2.2.8 Le competenze nell'accoglienza. Il lavoro di facilitazione e accompagnamento alla riflessione rivolto a operatori professionali impegnati nell'ambito dell'accoglienza è stato ricompreso nel processo di lavoro dell'attività 2.2.2.1 e).

2.2.2.9 Diritto alla salute e flussi migratori, 4,5 ore a maggio 2018. Da alcuni anni il CSG condivide con CUAMM Medici con l'Africa Padova la progettazione e l'organizzazione di un seminario di aggiornamento per operatori della cooperazione e sanitari sui temi della salute globale, nell'intento, tra gli altri, di stimolare una riflessione trasversale se non una contaminazione tra le pratiche poste in essere attorno al tema della salute. L'edizione 2018, la terza, ha consentito di approfondire gli aspetti antropologici e psicologici per la promozione e la tutela del benessere psicofisico dei migranti, gli aspetti ambientali ed epidemiologici, le patologie più frequenti dei migranti in Italia e alcune malattie comparse sul nostro territorio a causa dei cambiamenti climatici. Il seminario è realizzato con il patrocinio dell'APSS che consente, tramite il superamento di un test finale, agli operatori sanitari l'ottenimento di 3 crediti ECM. Sempre molto elevata la partecipazione (90 i presenti in sala) e molto positiva la valutazione finale. Per il 2018 e il 2019 l'attività rientra inoltre tra quelle previste dal progetto Educare alla cittadinanza e alla salute globale (CUAMM, su finanziamento AICS).

2.2.2.10 Percorso formativo di preparazione all'esperienza di interscambio in Colombia. Il lavoro è parte integrante del progetto Donne per la Pace Bene Comune fra Italia e Colombia – Progetto di interscambio annuale, coordinato dall'Associazione Yaku e finanziato dalla PAT attraverso il bando per l'EGC. L'attività è interamente a carico di Yaku. Si veda sezione progetti.

2.2.2.11 Seminario per gli operatori della cooperazione internazionale e della disabilità sul tema della disabilità. Attività non realizzata e posticipata al 2019.

Attività aggiunta. Nell'ambito del progetto di Fondazione Fontana "Disabilità e diversità per l'inclusione di tutti: dalla Convenzione Onu alle pratiche locali" (su bando PAT ECG), la partecipazione al gruppo di coordinamento ha implicato un'azione di supporto e accompagnamento in chiave di progettazione formativa, al fine dell'integrazione dell'azione già programmata con elementi, materiali e metodologie proprie dell'ECG.

2.2.2.12 Taller sobre la pedagogía experiencial – Laboratorio sulla pedagogia esperienziale, 14 ore a marzo 2018. Ideato e proposto nell'ambito del partenariato di PROFADEL, la rete internazionale di istituti di formazione e ricerca sui temi dello sviluppo locale cui anche il Centro aderisce, il laboratorio ha inteso migliorare la coerenza tra le visioni e le pratiche formative dei membri stessi della rete. In particolare, ha consentito allo staff del CSG in particolare di sperimentare, analizzare e praticare alcuni strumenti propri della pedagogia esperienziale in chiave di aggiornamento delle risorse interne possibili ricadute dirette in azioni formative o consulenziali.

2.2.2.13 Partenariato con l'America Latina. Maturato nell'alveo delle nove edizioni della Summer School internazionale sui temi dello sviluppo locale, il partenariato con l'America Latina rappresenta ad oggi uno spazio di lavoro innovativo e originale in potenziale continua espansione che interroga e sfida le stesse istituzioni fondatrici circa il rinnovamento e il rilancio del loro ruolo, così come del Trentino in quanto territorio di riferimento in connessione con l'America Latina, oltre che in termini di sostenibilità e ricadute delle azioni intraprese.

a) Summer School - Novena Edición. Comunidad y Desarrollo Local Construyendo estrategias de cambio para el territorio en América Latina y el Caribe - Summer School - Comunità e Sviluppo Locale, 80 ore a luglio 2018, 32 partecipanti per 11 paesi rappresentati (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, El Salvador, Mexico, Nicaragua, Panama, Perù, Repubblica Dominicana), rappresenta il motore del partenariato e consente, di anno in anno, di ampliare la rete di soggetti individuali, organizzativi e istituzionali in America Latina, una rete che riconosce nel CCI un potenziale formativo e di accompagnamento. L'edizione 2018, costantemente aggiornata e integrata dal punto di vista tematico e metodologico, ha confermato gli elevati standard degli anni passati, resi ancora più rigorosi in quanto da due anni collegati al rilascio, da parte dell'Università di Medellin (Colombia), del titolo di Diplomado. A tal fine si è provveduto a rendere ancor più chiara e strutturata la proposta metodologica per assicurare l'aggiornamento delle competenze certificate, anche attraverso la predisposizione di appositi materiali interattivi online (A 2.2.2.13 c).

b) 4° Incontro della Rete CODELLAC - Dal Trentino Italiano alla Patagonia Neuquina: potenziando el capital territorial, novembre 2018, rappresenta un ideale collegamento con la formazione in Trentino, si propone pertanto in linea di continuità seppur coordinato e organizzato direttamente in loco attraverso la mobilitazione di un gruppo di ex partecipanti e istituzioni del territorio argentino. Il seminario ha inteso coinvolgere i partecipanti in un lavoro di ricerca, riflessione e confronto su alcuni aspetti connessi alla definizione di una strategia di sviluppo locale.

c) Tutorial metodologico a supporto dei partecipanti (E-learning). La guida metodologica disponibile online prima della Summer School ha consentito ai partecipanti di familiarizzare in anticipo con il funzionamento, gli strumenti e le modalità di lavoro della Summer School. La guida contiene infatti alcuni materiali di introduzione ai temi fondamentali della formazione, è inoltre integrata in uno spazio virtuale di scambio che ha permesso sia ai partecipanti che allo staff di interagire, iniziare a

discutere dei temi, risolvere dubbi o incertezze, rendendo in ultima analisi più efficace ed efficiente il lavoro formativo in presenza.

2.2.2.14 Supporto alle Istituzioni/TANZANIA - Accompagnamento organizzativo e istituzionale all'Ente Parco partner del MUSE. Attività non realizzata. L'intervento consulenziale e il capacity building collegato erano subordinati ad una manifestazione di interesse da parte dei soggetti coinvolti nel partenariato, in assenza della quale si è ritenuto di sospendere la progettazione.

2.2.2.15 Supporto alle Istituzioni/TERRITORI PALESTINESI. Attività non realizzata. L'attività esplorativa e di progettazione formativa sono state sospese in assenza di un riscontro da parte dei soggetti interessati.

Attività aggiunta. Il Centro ha supportato l'Associazione Yaku nella progettazione e realizzazione del progetto di interscambio "Donne per la Pace Bene Comune tra Italia e Colombia", che ha lavorato sul tema genere e cooperazione internazionale in aree di conflitto e post-conflitto. Il corso "Genere e Cooperazione" partendo da una visione complessiva dell'approccio di genere nel settore della cooperazione, ha messo a fuoco le politiche e gli interventi internazionali in contesti di conflitto, proponendo una analisi integrata dalla dimensione di genere. Particolare attenzione è stata posta sul ruolo attivo delle donne nella difesa dei diritti umani, nella protezione della violenza di genere, nella promozione dei processi di pace, in particolare sulla risoluzione "Donne Pace Sicurezza" 1325 dell'ONU. Il corso è stato rivolto a operatori/trici della solidarietà e cooperazione internazionale, insegnanti, studenti/esse universitari/e e cittadinanza. Il Centro ha supportato Yaku:

1. nella progettazione e nella realizzazione dei corsi di formazione "Donne e processi di pace" (nov-dic 2017) e "Genere e Cooperazione Internazionale" (gen 2018). Infine, tra le partecipanti ai corsi sono state selezionate le/i delegate/i italiane/i che realizzano l'interscambio in Colombia (nel 2019)
2. nell'organizzazione di un incontro di interscambio preliminare tra delegate colombiane e le candidate italiane per l'interscambio (Testimonianze delle attiviste colombiane e discussione con le/i partecipanti)
3. nella presentazione del bando per la selezione dei e delle partecipanti italiani all'attività di visita e formazione in Colombia.

Educazione alla Cittadinanza Globale

2.2.2.16 Proposta formativa per lo scambio tra docenti del Trentino e della regione balcanica. L'attività è parte integrante del progetto trasversale dedicato ai temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale per le scuole a cui si rimanda (si veda WP3, 3.3.2).

2.2.2.17 Progetto Supereroi reali. Progetto ideato e promosso da CSV, Forum e CCI-CSG con l'obiettivo di promuovere relazioni di comunità e collaborazioni tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa. Gli alunni, attraverso l'apprendimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), dell'Agenda per lo Sviluppo 2030 delle Nazioni Unite, sono venuti a conoscenza delle grandi tematiche globali e le hanno riportate in una dimensione locale grazie all'incontro e alla conoscenza delle diverse associazioni di volontariato che sul territorio lavorano sui temi collegati agli SDGs. Nel corso del 2018 il CSG ha curato le seguenti attività come proprio contributo al progetto:

- a) Consulenza e supporto alle/agli insegnanti** (I.C. Trento 4, Scuola Primaria Madonna Bianca, Classi III, IV, V) nella compilazione delle UDL (febbraio 2018);
- b) Consulenza e supporto alle organizzazioni** (Cooperativa La Bussola, Yaku, GTV, Mazingira, 46° Parallelo, MIal) nello sviluppo degli interventi e accompagnamento nelle classi (100 ore tra ottobre 2017 e giugno 2018);
- c) Avvio del percorso nell'ambito della seconda edizione del progetto**, presso la scuola primaria Bellesini di Trento (autunno 2018).

2.2.2.18 Filosofia con i bambini. Come stimolare alunni e alunne ad immaginare il futuro che desiderano, 10 ore a novembre 2018. In considerazione di un minor monte ore richiesto dai laboratori per l'implementazione delle UdL (UdLab A2.2.2.18) e a partire da alcune sollecitazioni raccolte presso gli insegnanti coinvolti nelle diverse attività di ECG, il personale esperto del CSG ha ideato un'iniziativa laboratoriale rivolta ad insegnanti della scuola primaria e intesa ad orientare nell'uso di strumenti per sviluppare pensiero critico a partire dalla filosofia.

2.2.2.19 Attività di consulenza per la progettazione e gestione di attività di ECG tra scuola e territorio, l'attività è stata ricompresa nel laboratorio dedicato alla progettazione, parte integrante del percorso Gestire per Progettare (si veda A2.2.2.2 b).

2.2.2.20 La scuola in chiave globale. Strumenti e metodologie per la scuola in un mondo globalizzato, 20 ore tra ottobre e novembre 2018, l'attività formativa a moduli ha previsto la presentazione dei fondamenti pedagogici e le metodologie dell'ECG in riferimento al documento Unesco e all'Agenda 2030 per sviluppare proposte didattiche. Il percorso era finalizzato ad avvicinare nuovi insegnanti all'attività di ECG.

Attività aggiunta. Nel quadro dell'accompagnamento e supporto ai soggetti del territorio nello sviluppo di azioni di ECG, nel corso dell'estate si è sviluppata la **consulenza al Comune di Vezzano** e Valledaghi e alle organizzazioni del territorio per la realizzazione di eventi collegati al tema. Il lavoro, circa 80 ore tra agosto e settembre, ha avuto come esito la promozione di una settimana di eventi (alcuni curati direttamente da CSG) rivolti alla cittadinanza (si veda sezione Sensibilizzazione).

2.2.2.21 Traduzione e pubblicazione guida UNESCO per la prevenzione dei radicalismi e degli estremismi. Si veda sezione 2.2.3 RICERCA.

Attività aggiunta. Il Centro ha supportato l'organizzazione GTV - Gruppo Trentino di Volontariato nella progettazione e realizzazione del progetto di educazione alla cittadinanza globale "Hoa, una guaritrice vietnamita tra storytelling e biodiversità". In particolare il Centro ha supportato la progettazione del corso di formazione, destinato agli insegnanti della scuola primaria di Roncegno (Istituto Comprensivo " Centro Valsugana") e Istituto Comprensivo TN 4 – Scuola primaria " Clarina". Il Corso in ciascun IC è articolato in 2 momenti dedicati ad approfondire l'Educazione alla Cittadinanza Globale e lo storytelling come strumento di analisi. Il corso, condotto da una formatrice del CCI e da Roberto Cavallini (AltroveFilms), è stato condotto a dicembre 2018 in Clarina e nel gennaio 2019 a Roncegno.

Internazionalizzazione Responsabile

La messa a fuoco e l'analisi del ruolo che il settore privato profit è chiamato e può svolgere in processi di sviluppo locale in paesi terzi, all'interno e attraverso azioni di cooperazione internazionale, sollecita da anni l'attenzione del CSG. Svariati tentativi di circoscrivere tematicamente l'ambito di osservazione e lavoro hanno suggerito, nel tempo, modalità diverse di nominare tale filone di lavoro: partnership pubblico-private per lo sviluppo, relazione profit-no profit, internazionalizzazione responsabile. Il 2018 marca, per il CSG, un'ulteriore fase dell'analisi circoscrivendo, anche a seguito di un'azione di valutazione e ristrutturazione della linea e per ragioni di praticabilità dell'azione di indagine e progettazione, un settore, quello dell'innovazione sociale, che più di altri si mostra poroso e aperto a contaminazioni e a originali sperimentazioni, non più in chiave binaria, profit-no profit, ma piuttosto secondo assetti circolari e a geometrie variabili. E' in questo contesto che si implementa e amplifica l'attività di ConnAction Hub, un ambiente di lavoro dove si incrociano tipologie di azioni diverse, in relazione ad interlocutori diversi e a bisogni di volta in volta specifici.

2.2.2.22 ConnAction Hub. Programma per la creazione di partenariati tra imprese, cooperazione internazionale, pubblica amministrazione e partner esteri dove sperimentare la pratica della social innovation.

a) Rafforzamento hub multi-stakeholder: incontri e accompagnamento a partenariati. L'azione si è sostanziata in un lavoro di consulenza a organizzazioni di cooperazione internazionale, imprese private, enti di ricerca. Ad oggi si può ritenere costituita e attiva una rete di soggetti interessati a collaborare nell'ambito della cooperazione internazionale:

- settore ricerca: HIT, FBK, Università di Trento, MUSE
- settore privato: Industrio, Melixa, Wondergene, Revas, GiPi
- settore cooperazione: CCI, OXFAM, Associazione Progetto Prijedor, COSPE, ENACTUS, Associazione Villa S. Ignazio, Sustainable Economy, GTV

Nello specifico le attività hanno avuto ad oggetto:

I. study visit di Oxfam al sistema Trentino dell'innovazione sociale al fine di individuare aree di applicazione e progetti di cooperazione tra CCI/OXFAM/INDUSTRIO. Le attività hanno previsto 4 incontri di approfondimento per collaborare con:

- Enactus: possibile collaborazione da fine 2018-inizio 2019 in area cooperazione internazionale per sperimentare progetti di innovazione sociale ideati da studenti dell'Università di Economia;
- Industrio: progettati 2 eventi in collaborazione (Industrio-Talk e un format informativo sul tema dell'innovazione sociale e la cooperazione internazionale su 4 temi: block chain e bit coin, turismo responsabile, ict for good, design for good, green tech, bio tech previsti per l'anno 2019);
- HIT: possibilità di collaborare presentando candidature su bandi europei EIT per i servizi di C-HUB;
- REVAS: azienda B-Corp avviata su input di C-HUB, oggi propone al Centro di investire nel C-HUB una quota del profitto per attività di informazione e diffusione dei temi della sostenibilità sociale ed ambientale.

- COSPE: richiesta di supporto ad individuare partner trentini da inserire nel programma di sviluppo triennale in Bolivia. Si sono individuate associazioni di cooperazione internazionale e Wondergene come impresa con cui collaborare sui temi della sicurezza alimentare.

II. Azioni di **consulenza**:

1) consulenza su filiera produttiva e costituzione attori in Brasile con ownership e redistribuzione dei profitti presso la comunità locale con l'associazione SHISHU; 2) consulenza di filiera in Marocco di start up di impresa per l'associazione Sustainable Economy; 3) avvio di partenariato profit-no-profit tra Industrio Ventures e Oxfam per progetti di sviluppo social innovation; 4) consulenza per avvio di impresa Benefit Society e informazioni sulla legge DDL 1882 del 2015; 5) consulenza a REVAS Benefit Society per sviluppo software per il settore cooperazione internazionale e collegamento con associazioni del Trentino per gruppo di lavoro; 6) consulenza REVAS e GGateway per il bando AICS for PROFIT; 7) consulenza all'associazione Sustainable Economy sul bando AICS for PROFIT; 8) consulenza imprenditore per progetto di sviluppo piscicoltura in Brasile; 9) accompagnamento a progettazione di sviluppo economico su produzione noce macadamia in Bolivia con COSPE e start-up trentina WONDERGENE; 10) consulenza ad associazione apicoltori della Valsugana con associazione LA COMETA per progetto in Brasile; 11) consulenza a associazione GTV per olii essenziali, creato contatto con impresa AREA DERMA di Pergine Valsugana; 12) consulenza ad associazione GTV per progetto di sviluppo economico in settore turistico in Vietnam e Nepal, costruzione partenariato italiano e internazionale con tour operator; 13) consulenza COSPE per contatto tra i produttori di caffè dell'Ecuador con impresa trentina EL CIBAO; 14) adesione a C-HUB di CLAB/Università di Trento; 15) partenariato con HIT per progetti Europei sul tema educazione alla tecnologia, start up e associazioni di cooperazione internazionale; 16) consulenza ad associazione MELAMANGO con impresa GiPi per progettazione della collaborazione e individuazione attività.

Totale ore di consulenza: 500

b) Attori e partnership: costruire un ruolo per l'impresa nella cooperazione Internazionale: corso di circa 12 ore. Attività non realizzata.

c) Ciclo di incontri nella scuola secondaria. Attività non realizzata.

Dell'articolato piano di lavoro previsto si è optato per mantenere e alimentare in particolare le azioni di consulenza e accompagnamento ai bandi AICS for PROFIT e informativa (2.2.2.22 a e d), per ragioni di efficacia e maggior impatto.

d) Community accelerator: Open days.

Due gli eventi realizzati, con un buon successo di pubblico (120 e 50 i partecipanti rispettivamente): **Innovazione per lo sviluppo. Essere innovatori globali**, 13 ottobre 2018, panel organizzato in collaborazione con Informatici senza Frontiere nell'ambito dell'omonimo Festival annuale. L'incontro ha permesso di conoscere alcuni impieghi innovativi della ricerca tecnologica, dei modelli di impresa e di organizzazioni di cooperazione internazionale orientati al cambiamento delle condizioni di marginalità. Presenti Beatrice Bressan, former GGateway executive director, impresa sociale palestinese start up di UNRWA, Martino Ghielmi fondatore di Vado in Africa ed esperto di innovazione africana, e Jean-Pierre Sourou Piessou fondatore di AFRIGO.it impresa di intermediazioni economiche Italia-Africa, Nicolò Gardoni CEO e Co-Founder della start-up Revas. Partecipanti in sala 120 persone. **Industrio Talk**, 13 dicembre 2018, incontro organizzato in collaborazione con Industrio.

Moderatore Gabriele Paglialonga, direttore generale di Industrio, sono intervenuti Cristian Bevacqua, Country Relationship Manager e Advisor on Youth and Employment in Oxfam Italia, Nicolò Gardoni, CEO e co-founder di Revas, , Paolo Agnelli, consulente e trainer presso Terra Institute, Paolo Rosso, Policy Analyst presso il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale. Rivolto a imprenditori, tecnologi, decision makers e operatori della cooperazione internazionale del Trentino-Alto Adige. Partecipanti in sala 50 persone.

2.2.3 RICERCA E INFORMAZIONE

La ricerca è fondamentale per l'U.O. perché permette di promuovere una strategia di innovazione a sostegno delle attività di formazione e sensibilizzazione sui diversi temi afferenti la cooperazione internazionale. Le attività promosse in questo ambito includono: la ricerca applicata, l'analisi di contesto, l'indagine sociale, la riflessione metodologica, la traduzione di documenti strategici.

Le attività di ricerca non hanno avuto un ruolo prioritario rispetto alle attività portate avanti, tuttavia, i risultati prodotti sono stati significativi. **Nel 2018, l'Unità Operativa ha deciso di avviare un percorso volto a ridefinire il ruolo della ricerca all'interno delle attività e a un suo più efficace vincolo con le attività di informazione.** Scopo di tale percorso, che proseguirà nel 2019, è quello di sistematizzare queste attività permettendo al contempo: di rafforzare le specifiche azioni e i loro risultati; di collegarle in modo più efficace e produttivo con il resto di attività svolte dal Centro, per esempio, la formazione o la sensibilizzazione; di divulgare in modo più efficace i suoi risultati in modo da renderli fruibili da parte dei soggetti esterni al Centro. Questo sforzo di aggiustamento renderà possibile una maggiore valorizzazione delle competenze che in questi anni si sono formate sui contenuti oggetto delle attività dell'UO CSG.

Oltre a questo lavoro di ridefinizione di tutta l'attività di ricerca, nel 2018, l'Unità Operativa ha continuato a portare avanti una serie di iniziative specifiche in questo ambito.

Supporto operatori

2.2.3.1 Analisi e sistematizzazione "Trentino come laboratorio di governance e di sviluppo locale"

Iniziata nel corso del 2018 una prima raccolta dei materiali già prodotti.

Internazionalizzazione responsabile

2.2.3.2 ConnAction Hub – Mappatura buone pratiche. Il 2018 ha visto una maggior strutturazione delle informazioni raccolte:

- Mappatura e analisi delle esperienze significative di partenariato pubblico-privato in ambito di internazionalizzazione e cooperazione internazionale a livello italiano e internazionale;
- la definizione delle caratteristiche ("identikit") degli attori potenzialmente coinvolgibili in un partenariato (ONG, impresa profit, impresa no-profit, PA, partner esteri);
- l'elaborazione di un'analisi di contesto dei territori in cui si ipotizza di stimolare iniziative di sviluppo economico attraverso il partenariato pubblico-privato;
- la mappatura delle opportunità di finanziamento a livello nazionale e internazionale che supportino lo sviluppo di partenariati pubblico-privato.

Avviata inoltre la collaborazione con l'Università Milano Bicocca per lo sviluppo di un progetto dottorale di ricerca sui temi: obiettivo della ricerca sarà identificare ed avvalorare il ruolo delle imprese nella cooperazione internazionale tra profit e aspetti sociali. La ricerca indagherà gli aspetti

di sviluppo sociale direttamente connessi ad un benessere generale e anche economico. A partire dagli studi di caso che il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento sta raccogliendo da tre anni, si è proposta una elaborazione antropologica della social innovation con le esperienze di organizzazioni della Provincia Autonoma di Trento, dell'Italia e in Europa a confronto con i relativi partner internazionali.

(Già attività 2.2.2.21) Collaborazione con UNESCO.

Nel 2018, l'Unità Operativa ha pubblicato la **guida Educazione alla Cittadinanza Globale - TEMI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**. Tale guida è stata utilizzata in diverse attività formative del Centro ed è stata divulgata a livello nazionale sul sito del CCI, di Unesco e in occasione degli eventi a cui il CCI ha partecipato.

Nel 2018, l'Unità Operativa ha avviato una collaborazione con l'Ufficio Unesco di Venezia per la realizzazione di un **caso studio** che analizzi le modalità con cui il CCI ha portato avanti azioni di ECG. Rispetto alla promozione della strategia nazionale di ECG, il Centro nell'ambito del progetto "AICS ECG 2017 -Narrazioni positive della cooperazione" ha proposto di organizzare un momento di **dibattito pubblico all'interno del sesto convegno della rete Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)** che si terrà a Trento a settembre 2019.

Nel 2018, l'Unità Operativa ha iniziato il lavoro di traduzione di altre due **guide UNESCO, Preventing violent extremism through education: a guide for policy-makers** e **A Teacher's guide on the prevention of violent extremism**. L'UNESCO è impegnata a prevenire l'estremismo violento attraverso l'istruzione (PVE-E) cercando di rafforzare le capacità dei sistemi educativi nazionali (ad esempio supportando le politiche, la formazione degli insegnanti, la divulgazione di contenuti educativi) nell'ambito del quadro di promozione dell'ECG. La linea di lavoro si fonda sulla tesi che non sia sufficiente combattere l'estremismo violento, sia altresì necessario rafforzare forme di "potere morbido", per prevenire una minaccia guidata da distorte interpretazioni della cultura, dell'odio e dell'ignoranza. Nessuno nasce "violento estremista": disarmare il processo di radicalizzazione deve iniziare attraverso la promozione dei diritti umani e dello stato di diritto, con il dialogo attraverso tutte le linee di confine, dando potere a tutte le giovani donne e uomini, iniziando il più presto possibile, sui banchi delle scuole (dotare i discenti di tutte le età di conoscenze, valori, atteggiamenti e comportamenti che promuovono ECG, pensiero critico, empatia e capacità di azione contro l'estremismo violento).

Attività aggiunta. Lavoro di messa a punto per la pubblicazione della ricerca "Irregular migrants in Amsterdam and Madrid. Living at the margins of the state".

Nel corso del 2018 si è lavorato alla predisposizione della bozza finale di libro per la pubblicazione con la casa editrice Springer dentro alla collana curata dalla rete europea di studi migratori IMISCOE. La pubblicazione avverrà con la collaborazione e il patrocinio del CCI.

L'ambito dell'**informazione** è interpretato da CSG come disponibilità di tutto il personale dell'unità a produrre articoli e informazioni derivanti da: attività formative e di sensibilizzazione (contenuti di particolare interesse, interviste a formatori/relatori, report di attività formative innovative); partecipazione a convegni, seminari, riunioni a livello locale, nazionale e internazionale di interesse per cogliere i trend della cooperazione internazionale; attività di ricerca (produzione di paper con taglio più divulgativo che restituiscano in sintesi le evidenze delle attività di ricerca/indagine sociale);

azioni di sostegno alle policy (documenti di programmazione strategica, azioni di advocacy, progetti di particolare rilevanza).

Con riferimento ad una più ampia azione di produzione di conoscenza, nel corso del 2018 il personale esperto del CSG ha curato la redazione o sistematizzazione dei seguenti materiali:

Storie da Cinema, kit didattico. Elisa Rapetti e Marco Oberosler hanno lavorato, ai fini di pubblicazione, all'integrazione e sistematizzazione del materiale prodotto nell'edizione 2018 a partire dai materiali già disponibili elaborati nelle edizioni precedenti del progetto.

Revisione guida La Theory of Change per la Cooperazione Internazionale. Integrazione e editing della nuova edizione della guida a cura di ChangeLab/Info-Cooperazione.

Il cinema racconta. Pubblicazione del toolkit utile come spunto per gli insegnanti per promuovere competenze di Cittadinanza Globale attraverso attività legate alla visione dei film e sull'utilizzo delle risorse didattiche. La visione del video accompagnata da strumenti che supportano la partecipazione attiva degli studenti, è utile per incoraggiare lo sviluppo di pensiero critico e per esplorare valori in coerenza con l'intento trasformativo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Position paper ECG. In fase di elaborazione un position paper sulla riflessione del CCI-CSG su metodologie, contenuti e approcci dell'ECG, a partire dai materiali prodotti nel corso dei precedenti anni di lavoro sul tema.

Mappatura buone pratiche Connection Hub. Sistematizzazione e aggiornamento materiali raccolti.

Gestire per Progettare. Redazione guida sulla gestione del progetto. In corso di ultimazione la redazione della guida per la gestione del progetto, in collaborazione con il Servizio Attività Internazionali della PAT.

Migranti: i limiti della politica, le opzioni della politica. Articolo pubblicato sul quotidiano L'Adige e sul sito del Centro.

2.2.4 SENSIBILIZZAZIONE

NR ATTIVITA' PREVISTE	NR ATTIVITA' REALIZZATE	NR PARTECIPANTI	NR ORE EROGATE
15	23	1308	200,5

2.2.4.1 Mondovisioni. I documentari di Internazionale, febbraio-marzo 2018. Il Centro ha ospitato la rassegna cinematografica Mondovisioni, promossa dal Festival di Internazionale. In particolare nelle date indicate sono state organizzate le proiezioni dei documentari seguenti: 8/2 Jaha's promise, 15/2

Stranger in paradise, 22/2 Free lunch society, 1/3 Brexitannia, 8/3 Entre os homens de bem, 15/3 Worker's cup, 22/3 Boiling point. Ogni proiezione è stata introdotta da un esperto locale sul tema. Vista l'elevata visibilità dell'iniziativa e l'ottima risposta del pubblico si sono stabilite le relazioni con il Comune di Trento per sondare l'interesse a collaborare sulle edizioni future per ottenere il patrocinio ed un supporto economico all'organizzazione della rassegna nei prossimi anni.

2.2.4.2 Partecipazione al Trento FilmFestival TFF edizione 2018 con le seguenti iniziative:

a) Avvicinamenti. Sei serate aspettando l'edizione 2018: il Centro per il quarto anno ha collaborato alla rassegna di avvicinamento al Trento Film Festival 2018. Sono state organizzate presso il CCI 2 serate tra il primo e il secondo trimestre per presentare i documentari Pagine nascoste, alla presenza della regista (di Sabrina Varani, Italia 2017) e Barbiana '65 - La lezione di Don Milani (di Alessandro D'Alessandro, Italia 2017).

b) Hiroshima e dopo: dal primo esempio di guerra nucleare agli arsenali attuali. Mostra fotografica, un percorso per immagini collegato al focus geografico dell'edizione 2018 del Trento Film Festival (Giappone) che ripercorre la storia dell'atomica dalla distruzione di Hiroshima alle più recenti negoziazioni di disarmo.

c) Inizicizie storiche e sviluppi nucleari in Estremo Oriente, seminario sul tema degli armamenti in Nord Corea, Giappone, Cina, Corea del Sud, Taiwan e potenzialmente anche di altre nazioni dell'area.

d) ABCinè. Proposta formativa per insegnanti. In concomitanza alla terza edizione di Storie da Cinema (si veda 2.2.1.12 a). Realizzati 2 incontri (5 e 22 marzo) a cui hanno partecipato 16 docenti di scuole superiori per trattare il ruolo del cinema nella didattica e la costruzione di risorse didattiche per sviluppare percorsi didattici di ECG collegati ai film.

e) Trento Filmfestival. Sezione TFF Kids. "Parco dei mestieri" – Laboratori didattici per scuole e famiglie alla scoperta del mondo della montagna. Collaborazione sperimentata per la prima volta nel 2018 e strettamente collegata alle attività che il CCI propone in ambito scolastico. Il CCI, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per l'energia APRIE, ha realizzato il Progetto "Kilowattiamo! Noi, l'energia, l'ambiente e il futuro" inserito nel percorso di alternanza scuola- lavoro con l'Istituto Tecnico Economico "A. Tambosi" di Trento. Il progetto ha previsto una formazione in aula della durata di circa 10 ore ed è proseguito dal 26 aprile al 5 maggio presso il Parco dei Mestieri. Gli studenti sono stati formati sui contenuti relativi alla tematica dell'energia e nello specifico alle fonti rinnovabili, alla sostenibilità ambientale, alle buone pratiche. Oltre ad acquisire tali contenuti, la formazione mirava ad insegnare agli studenti le modalità da utilizzare per gestire i laboratori rivolti a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo (linguaggio e terminologia specifica a seconda dell'età, proposte di attività diversificate, approcci metodologici diversi). Gli studenti della scuola superiore durante il parco dei mestieri hanno effettivamente gestito i laboratori dimostrandosi interessati, curiosi e responsabili nella conduzione dei laboratori e migliorando le proprie competenze comunicative, relazionali, organizzative, cooperative e in alcuni casi anche didattiche. Gli studenti hanno apprezzato l'opportunità offerta loro di assumere un ruolo significativo all'interno del percorso di alternanza scuola-lavoro ed in particolare essere parte attiva nella gestione dei laboratori. Sia in aula sia durante al Parco dei Mestieri si è instaurato un rapporto positivo di fiducia e collaborazione tra gli studenti e le quattro persone che hanno condotto la formazione.

f) Montagne d'Altreterre. Musica popolare internazionale, a cura della Corale Altreterre. Durante la settimana del Festival, un ensemble di 50 elementi tra coristi e musicisti ho proposto al pubblico del Trento FilmFestival un viaggio tra le montagne del mondo, che attinge a melodie provenienti da "altre terre".

Attività aggiunta. Il cinema racconta. Prodotto un manuale didattico contenente le attività per implementare il percorso Storie da Cinema negli istituti coinvolti nel progetto. Il manuale offre spunti agli insegnanti per promuovere competenze di Cittadinanza Globale attraverso attività legate alla visione dei film e sull'utilizzo delle risorse didattiche.

2.2.4.3 Open data e lavoro. Esperienze di data journalism in Europa e Africa, l'incontro ha affrontato il tema dei cambiamenti nel lavoro dei giornalisti al tempo degli open data.

2.2.4.4 Sopra solo le stelle. Lotte per la libertà nel mondo. La rassegna è stata organizzata da CCI, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Network Scholars at risk, Università degli Studi di Trento, la rivista Kaleidoskop.it e con il patrocinio del Trento Film Festival e del gruppo Trento di Amnesty International. Sono state realizzate 4 serate sul tema della difesa dei diritti umani. con la proiezione dei film e l'introduzione e dibattito da parte di esperti (registi, giornalisti, ricercatori).

2.2.4.5 Balkan-TN Express. Attività non realizzata.

2.2.4.6 Africa, un continente conteso. Aiuto allo sviluppo e strategie di influenza nel continente africano. Il 5 aprile il Centro ha organizzato l'evento "Africa, un continente conteso - Aiuto allo sviluppo e strategie di influenza nel continente africano" con la partecipazione di Lucio Caracciolo, Sara Lorenzini e Mario Raffaelli. A partire dalla presentazione del libro "Una strana guerra fredda" di Sara Lorenzini (Il Mulino, 2017), gli ospiti hanno dialogato sul ruolo della cooperazione e delle relazioni internazionali esistenti e sulla funzione che l'Italia può assumere nel percorso di stabilizzazione del continente africano. In quella sede è stato inoltre presentato il numero di Limes (11/17), dedicato alla geopolitica del continente africano e alle strategie dell'Italia.

Attività aggiunta. Immigrazione. Cambiare tutto. Incontro con l'autore, 17 aprile 2018. Il Centro ha organizzato un incontro con l'autore Stefano Allievi con la partecipazione di Vincenzo Passerini.

Attività aggiunta. Le autorità locali in Africa. Governance e pratiche di accesso alle risorse, 3 novembre 2018, con la presenza dell'autrice Sara de Simone, Maria Cristina Ercolessi (Centro Studi sull'Africa Contemporanea, Università di Napoli "L'Orientale"), Sara Lorenzini (Università degli Studi di Trento) e Mario Raffaelli. Il volume esplora il ruolo dei governi locali nella gestione dei conflitti per l'accesso alle risorse nelle aree rurali e in quelle urbane.

2.2.4.7 Storie da cinema - Rassegna cinematografica. Maggio-giugno 2018, la rassegna, già proposta in diversi istituti scolastici del territorio, ha messo a patrimonio comune gli interventi e le testimonianze dei migranti coinvolti nel progetto "Storie da cinema". Tra fine maggio e giugno sono state organizzate 4 serate presso il CCI film (Amore, cucina e curry), presso il Centro anziani di via Belenzani (Cose dell'altro mondo), presso la Residenza Fersina (Non sposate le mie figlie) e presso il Retropalco del Teatro Sociale, Piazza Cesare Battisti, Trento (The Chop).

2.2.4.8 Settimana dell'ECG. Si veda sezione Progetti (Global Schools).

2.2.4.9 ITACA' - La montagna per tutti. Promozione della cultura dell'accessibilità. Nell'ambito del Festival di turismo sostenibile ITACA, il Centro ha organizzato una serata sul tema dell'accessibilità

alla montagna "La montagna per tutti - Promozione della cultura dell'accessibilità" il 25 settembre presso la sede della SAT centrale, in collaborazione con Festival ITACA, Accademia della Montagna e SAT.

2.2.4.10 Eventi aperti al pubblico collegati ad iniziative del territorio:

a) Nazra, uno "sguardo" sulla Palestina. Festival Internazionale di cortometraggi palestinesi. Il Centro ha collaborato a portare in Trentino per la prima volta Nazra, Festival itinerante del cortometraggio palestinese, con due serate a Trento (presso il CCI - Con lo sguardo della memoria: proiezione di alcuni dei cortometraggi e dibattito con il giornalista Raffaele Crocco, alcuni registi vincitori del concorso e il professor Marco Pertile dell'Università di Trento) e Rovereto. Iniziativa a cura di Pace per Gerusalemme e Sociocinema, con la collaborazione di Centro per la Cooperazione Internazionale, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani e Docenti senza frontiere, con il supporto di Fondazione Caritro.

Nell'ambito della Fiera Fa' la cosa giusta! 2018 sono stati organizzati 2 laboratori interattivi per bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni:

b) FOOD PRINT: la sostenibilità è servita! Il costo ambientale della produzione degli alimenti. Laboratorio interattivo per comprendere il costo ambientale del cibo che ogni giorno mangiamo, da dove vengono gli alimenti e quali azioni possiamo fare per contribuire ad una sostenibilità della filiera alimentare.

c) Gioco della stagionalità Noi, l'alimentazione e l'ambiente. Laboratorio interattivo per comprendere l'importanza di comprare la frutta e la verdura di stagione e ragionare insieme sull'origine e sulla produzione degli alimenti che troviamo al supermercato tutto l'anno.

d) Eldorado - evento di apertura e Another day of life. Nell'ambito del Festival Tutti nello stesso piatto il CCI ha collaborato nell'organizzazione dell'evento di apertura del festival ovvero la proiezione del film ELDORADO (di Markus Imhoof, 2018) presso il teatro sociale di Trento. Il film racconta vicende accadute durante la Seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi, quando la famiglia del regista svizzero Markus Imhoof, accolse Giovanna, una bambina italiana malnutrita di otto anni nell'ambito di un programma di accoglienza per bambini gestito dallo Stato.

Attività aggiunta. Emergenze ambientali e sviluppo urbano. La città di Sena in Mozambico. 26 febbraio 2018, illustrando il caso della città di Sena, l'incontro ha offerto un'opportunità di confronto su pratiche e strumenti di lavoro per fare dell'ambiente l'elemento centrale della sostenibilità. L'ambiente naturale in cui viviamo è un bene comune che ci richiede di ragionare in modo globale su fenomeni interconnessi. L'incontro è stato organizzato da CAM, CCI e Università di Trento

Attività aggiunta. Cooperación y desarrollo en América Latina. El trabajo con los partners in situ. Taller participativo para compartir y analizar. Experiencias, dificultades y buenas practicas, 9 marzo 2018, l'incontro, in lingua spagnola, ha coinvolto alcune organizzazioni di cooperazione internazionale in una riflessione attorno agli elementi chiave dei partenariati sviluppati, con l'intento di indagare alcune piste di lavoro attorno al tema dell'empowerment, la gestione dei conflitti, immaginari comuni.

Attività aggiunta. EUROPAFRICA - nuovo partenariato e reali opportunità di crescita, 9 giugno 2018, il CCI ha ospitato l'europarlamentare Cecile Kyenge per presentare alla cittadinanza il piano di

investimento sull'Africa della Commissione Europea. Il piano si focalizza sugli aspetti economici e tecnologici dello sviluppo, in particolare su come il digitale possa rappresentare una leva per lo sviluppo economico. Partendo dalla constatazione su come negli ultimi anni lo sviluppo economico globale si sia concretizzato attraverso le nuove opportunità rese disponibili dallo sviluppo digitale, l'incontro ha presentato casi concreti e opportunità per il web e altre tecnologie di assumere un ruolo ancora più determinante sui processi economici: investire sulla diffusione di Internet e altre tecnologie può significare quindi una leva fondamentale per delineare progetti di benessere e crescita economica. Le esperienze trentine sono state portate da CCI, Consorzio Associazioni con il Mozambico, Università di Trento, Fondazione Bruno Kessler, portale "Vado in Africa", Informatici senza frontiere e Industrio.

Attività aggiunta. Donne unite contro l'islamofobia. Scambio di esperienze, riflessioni e azioni, 15 settembre 2018, Il seminario è la prima tappa del progetto Donne unite contro l'islamofobia, promosso dalla Rete Europea Anti-razzista ENAR , che vuole contrastare la crescente ostilità verso le persone di fede islamica. L'associazione culturale "Ennour" in collaborazione con il CCI ha organizzato il seminario a Fidenza (PR) il 15 Settembre. La giornata di lavoro ha contribuito a creare condizioni di collaborazione tra donne e uomini interessati a combattere le discriminazioni sotto qualsiasi forma, superando steccati e pregiudizi che indeboliscono la possibilità di essere efficaci, ma anche evidenziando le differenti prospettive. Le riflessioni emerse saranno usate e messe in scena durante un laboratorio di teatro, seconda fase di progetto, che si svolgerà entro la prima metà del 2019.

Attività aggiunta. Eventi in memoria di Nelson Mandela, 20 e 27 settembre 2018, Nel centenario della nascita e a 5 anni dalla morte di Nelson Mandela, il CCI, la Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e il Consolato Generale del Sudafrica a Milano hanno organizzato tre appuntamenti nei giorni 20 e 27 settembre a Trento e a Rovereto, con un incontro pubblico, una mostra fotografica, un momento musicale e la proiezione di due film. A partire dagli eventi proposti, è stata realizzata una puntata di FORMART, il magazine culturale del centro audiovisivi della Provincia autonoma di Trento. E' stato proiettato il film Atto di difesa con l'introduzione di Mario Raffaelli e Nicola Canestrini, coordinatore del progetto UCPI "avvocati minacciati/endangered lawyers". Sono stati organizzati presso il Colle di Miravalle a Rovereto un incontro pubblico con un'introduzione musicale della corale Altreterre (Una vita dedicata alla libertà, con gli interventi di Alberto Robol, reggente della Fondazione, Mario Raffaelli, Mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Titi Nxumalo, console Repubblica del Sudafrica a Milano) e una mostra fotografica (La sfida della libertà) a cura di Giangiacomo Feltrinelli Editore Nelson Mandela. Infine è stata organizzata la proiezione del film Long walk to freedom (di Justin Chadwick, Gran Bretagna e Sudafrica, 2013), introdotta da padre Efreem Tresoldi, direttore Nigrizia e padre Fabio Baldan, missionario comboniano.

Attività aggiunta. Ciclo di proiezioni su pace e diritti umani. Comune di Vezzano Vallelaghi. Tra fine agosto e fine settembre sono state organizzate 4 proiezioni nella Valle dei laghi. I film proiettati sono stati Cose dell'altro mondo, Zootropolis (cartone animato), Turkey on the edge, The train of salt and sugar. Sono inoltre stati organizzati due incontri dal titolo: Promuovere i diritti umani e proteggere chi li difende (CCI e PBI) e Conoscere le guerre, capire le migrazioni (con Raffaele Crocco).

Collaborazioni e partecipazioni

Il Centro ha infine collaborato all'organizzazione di diverse iniziative tra cui:

- **TiMiT, Trova il Mondo in Trentino**, 7-24 febbraio 2018, mostre fotografiche. Evento promosso da GTV, Trentino con i Balcani, CAM, Viracao e Jangada, Forum, Festival della Fotografia Etica, CCI;
- l'incontro **Gandhi 1958-2018 Un messaggio di nonviolenza sempre attuale**, 12 marzo 2018, promosso da Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani e svoltosi presso il CCI. Giuliano Pontara e Massimiliano Pilati hanno dialogato sulla non violenza e il contributo di Gandhi.
- **Carta di Trento** e seminario 2018 sul tema **Cooperazione Internazionale e Comunità. Sguardi e prospettive della cooperazione per lo sviluppo locale e l'empowerment**, 18 maggio 2018. Il seminario fa parte del percorso di riflessione della Carta di Trento sul tema "Cooperazione internazionale e comunità". Il CCI ha portato un contributo dal titolo Il ruolo delle comunità e dei territori nella cooperazione internazionale: una mappa degli approcci e delle sfide.
- il contest di giornalismo partecipativo dal titolo **Geopolitica delle religioni**, promosso da Tempora onlus a Rovereto (28 marzo).
- il workshop sulle opportunità del Bando AICS for profit **Business e cooperazione allo sviluppo** promosso da PAT, CCI, Trentinosviluppo, Confindustria Trento, Cooperazione Trentina, Associazione Artigiani Trentino
- **Trentino in difesa di. La mozione 190 - Per la difesa dei difensori e delle difensori dei diritti umani e ambientali**, 23 maggio 2018, Evento promosso da Yaku. L'incontro organizzato nell'ambito del progetto di interscambio Italia - Colombia "Donne per una pace bene comune" di cui il CCI è partner. Durante l'incontro rivolto alla cittadinanza hanno partecipato le attiviste colombiane che hanno preso parte al progetto raccontando la propria esperienza per la difesa dei diritti delle comunità di provenienza e dei loro territori. Inoltre, hanno partecipato le

2.2.5 INFORMAZIONE

Si veda sezione 2.2.3

WP 3 Programmi tematici trasversali

Alcuni dei temi comuni tra le due unità operative hanno offerto lo spunto per attivare a titolo sperimentale tre programmi tematici trasversali - Difendere chi difende i diritti [3.1], Libertà dei media e media literacy [3.2], e Scuole per cittadini globali [3.3] - accomunati dalle seguenti caratteristiche:

- hanno coinvolto personale di entrambe le unità, capitalizzando in modo **trasversale** esperienze e contatti maturati precedentemente;
- hanno intrecciato più settori di attività (formazione, consulenza, analisi e informazione, sensibilizzazione e advocacy), esprimendo un profilo più **multisetoriale** del Centro;
- pensati in rete con altri soggetti, hanno coinvolto maggiormente un pubblico di moltiplicatori come attivisti, giornalisti, docenti, rafforzando la capacità di **impatto** del Centro, e il suo potenziale di **innovazione**.

In questo modo il Centro ha voluto esplorare nuovi possibili fronti di azione su cui proporsi come luogo di riflessione a supporto dell'azione della società civile a livello territoriale, nazionale e internazionale.

3.1 DIFENDERE CHI DIFENDE I DIRITTI

Attingendo alle esperienze e ai contatti maturati in precedenza e alle risorse di entrambe le sue unità operative, il Centro ha contribuito a avviare anche in Trentino una riflessione sul ruolo della società civile e degli enti locali nella protezione dei difensori dei diritti umani. Il Centro ha aderito alla rete nazionale In difesa di e, assieme ad altre realtà locali quali il Forum trentino per la pace e i diritti umani e numerose associazioni del territorio, ha fondato il nodo regionale della rete. A fronte delle **5 attività inizialmente previste**, nel 2018 per questo primo programma tematico sono state realizzate le **8 attività** nel seguito descritte.

3.1.1 Mappatura e analisi di pratiche significative di programmi di supporto a difensori

Tra aprile e settembre 2018, l'u.o. OBCT si è occupata del contesto europeo. Studiando in particolare l'esperienza del programma "Journalists in Residence" gestito dal Centro Europeo per la Libertà dei Media e usando come base di partenza la ricerca europea "A safety net for European journalists" condotta nel 2015, OBCT ha analizzato i bisogni dei giornalisti minacciati e ha verificato l'effettiva esistenza di servizi e strumenti adeguati in Europa ad offrire loro tutela e supporto in qualità di difensori. I singoli spunti raccolti sono stati integrati all'interno della piattaforma rcmediafreedom.eu e, a fine settembre, sono stati rielaborati portando alla creazione di un **report interattivo** "Come proteggere i giornalisti? Strumenti e strutture per la protezione dei giornalisti in Europa". La pubblicazione è stata messa a disposizione della rete locale e nazionale In Difesa Di, dei partner del Centro Europeo per la Libertà dei Media nonché diffusa online e offline durante la settimana di eventi "Trentino per i diritti umani".

L'u.o. Competenze per la società globale ha invece proposto una collaborazione ai partner della rete internazionale PROFADEL per raccogliere e analizzare casi studio relativi a contesti extra-europei. La proposta di lavoro ha incontrato l'interesse della rete PROFADEL che si è pertanto attivata nell'ideazione di una prima ipotesi di lavoro, la quale ha tuttavia richiesto tempi più dilatati del previsto. Una prima bozza è stata condivisa negli ultimi mesi dell'anno ed è tuttora in fase di discussione. Verrà ripresa e sviluppata nel corso del 2019.

Si è dunque preferito sostituire la pubblicazione di un unico report congiunto con due pubblicazioni distinte: la prima curata da OBCT con focus europeo, consegnata nel 2018; la prossima nel 2019 a cura di PROFADEL e CSG.

3.1.2 Evento internazionale nell'ambito di "Donne, pace e sicurezza"

Il 30 novembre 2018, l'u.o. CSG ha co-organizzato il convegno **L'agenda donne, pace e sicurezza e il piano d'azione nazionale italiano. Una prospettiva di genere per la protezione delle e dei difensori dei diritti umani**. Attraverso una prospettiva di genere il convegno ha approfondito il ruolo della società civile nella risoluzione dei conflitti e nei processi di pace e dei programmi di protezione nella difesa di coloro che lottano per il rispetto dei diritti umani. Il convegno è stato realizzato nell'ambito del progetto "Donne Diritti Umani e Processi di Pace", promosso dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "A. Papisca" dell'Università di Padova e dal Centro Studi Difesa Civile, con il sostegno del MAECI per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su Donne Pace Sicurezza (2016-2019). Inizialmente ipotizzata in formato di workshop, l'attività ha guadagnato importanza ed è stata rimodulata in forma di convegno e inclusa nella programmazione della Settimana dedicata alla difesa delle e dei Difensori dei Diritti Umani (si veda sotto). [50 partecipanti, 4,5 ore]

3.1.3 Seminario di credito sulla libertà accademica. Intervento sulla Turchia

Il CCI ha contribuito al seminario organizzato presso l'Università di Trento dalla professoressa Ester Gallo, referente della rete accademica Scholars at Risk. Per il CCI è intervenuta la ricercatrice di OBCT Fazila Mat, con una relazione sulla libertà accademica in Turchia (8 maggio). [15 partecipanti, 3 ore. Cfr 2.1.3.4]

3.1.4 Rassegna cinematografica Sopra solo le stelle. Lotte per la libertà dal mondo

Tra il **19 aprile** e il **17 maggio** è stata organizzata e promossa la rassegna cinematografica dedicata a chi lotta per la libertà nel mondo: 4 documentari per approfondire le condizioni e le minacce a cui sono sottoposti i difensori e le difensore dei diritti umani - attivisti, giornalisti, accademici. Il ciclo di proiezioni si è attivato in stretta collaborazione con il Forum trentino per la Pace e i Diritti umani e la rete In Difesa Di - nodo trentino. L'apertura è stata al Cinema Astra il 19 aprile con la proiezione del documentario "La forza delle donne" (di Marco Bova, Italia, 2017, 38'), poi il ciclo è continuato per tre giovedì consecutivi presso la sede del CCI. Il 3 maggio, Giornata Internazionale per la Libertà di Stampa, si è proiettato il documentario "Killing Pavel" (produzione OCCRP - Slidstvo.info, Ucraina, 2017, 50'), a cui è seguito un dibattito con l'ex corrispondente dall'Ucraina di OBCT Danilo Elia; il 10 maggio "Science in Exile" (di Nicole Leghissa, con The World Academy of Sciences (TWAS), 2017, 37'); il 17 maggio "Turkey on the edge" (di Imre Azem, Germania, 2017, 52'), con la ricercatrice di OBCT Fazila Mat. La fruizione degli eventi è stata gratuita. [130 partecipanti, 8 ore]

3.1.5 Come difendere i difensori dei diritti umani: workshop internazionale a Trento

Il **16 giugno 2018** il CCI ha promosso il workshop dedicato all'approfondimento dei programmi di protezione già in atto a livello europeo. Al fine di mappare le esperienze già in atto, scambiare buone pratiche e raccogliere le esigenze dei diversi portatori di interesse del territorio sono state invitate a partecipare organizzazioni e istituzioni trentine - Nodo Trentino Rete In Difesa Di, Autorità locali (PAT, Comune Trento), Comune Padova, UNITN, ANCI - che grazie al workshop hanno potuto dialogare con i rappresentanti di Justice and Peace che coordina la rete di *shelter cities* olandesi, e dell'organizzazione CEAR, che gestisce il programma di protezione dei difensori dei diritti umani basco. [20 persone, 8 ore]

Attività aggiunta. Incontro pubblico Proteggere le e i Difensori dei Diritti Umani Prospettive e strategie a confronto

L'incontro (20 luglio 2018) ha proposto un dialogo e un confronto tra territori in merito alle condizioni delle e dei difensori e alle strategie di difesa e protezione messe in atto a livello locale e internazionale. All'appuntamento ha partecipato in qualità di relatore Arnaldo Serna (Rete Profadel ed Escuela para el desarrollo - Perù). [12 persone, 3 ore]

Attività aggiunte. Partecipazione al Nodo Trentino di "In Difesa Di"

Significativa e produttiva la **partecipazione del Centro al Nodo Trentino della rete nazionale "In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende"** costituito localmente che raccoglie, oltre al Centro, Amnesty International sede di Trento, PBI, Scholar at Risk Network, Yaku, CSDC, Viracao & Jangada, Quilombo Trentino, Casa per la Pace di Rovereto, Endangered Lawyers, Forum trentino per la pace e i diritti umani.

Per il ventennale della Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, il Centro ha contribuito alla progettazione e realizzazione de **Il Trentino per i Diritti Umani. Settimana dedicata**

alla difesa delle e dei Difensori dei Diritti Umani, 28 novembre – 5 dicembre 2018. Realizzata su iniziativa del Nodo trentino, l’iniziativa si è composta di momenti pubblici di presentazione del nodo territoriale “In Difesa Di” e di momenti privati di auto-formazione e progettazione. Tre difensori dei diritti umani - una attivista honduregna, un avvocato congolese e un giornalista bulgaro - sono stati ospitati, partecipando ad alcuni degli eventi pubblici come testimoni e, soprattutto, contribuendo come interlocutori chiave agli eventi a porte chiuse. OBCT ha fatto sì che fossero presenti il giornalista bulgaro Dimitar Stoyanov, minacciato di morte più volte a causa delle proprie inchieste e protetto dal programma “Journalists-in-Residence” di ECPMF. Anche Christian Schult, responsabile del suddetto programma di protezione temporanea, ha partecipato all’iniziativa e al confronto con gli analoghi rappresentanti dei programmi di protezione basco e olandese.

In particolare, sono stati curati dal Centro gli eventi:

a) STOP! Interviene il difensore. Un percorso di difesa dei diritti umani, 29 novembre 2018. Incontro pubblico sulla difesa dei diritti umani in Congo con Arsene, difensore dei diritti umani ospite del programma di protezione olandese Shelter cities. [10 persone, 2 ore]

b) Costruire un programma di protezione internazionale, 3 dicembre 2018, un workshop con le istituzioni finalizzato all'elaborazione di un programma di protezione internazionale per far partire anche in Trentino programmi, strategie e buone pratiche per la protezione delle e dei difensori dei diritti umani ed ambientali, verso la costituzione della prima shelter city. [25 persone, 6 ore]

c) Sorelle d’Italia. Il ruolo della società civile per la difesa dei diritti umani in Italia, 4 dicembre 2018. Film documentario, ritratto di tre donne di età e provenienza differenti, che hanno deciso di impegnarsi nell’accoglienza spontanea di migranti, fuori da strutture pubbliche e private. [20 persone, 3 ore]

Due ulteriori iniziative di respiro internazionale hanno arricchito la Settimana attraverso l’apporto della progettazione speciale delle due unità operative del Centro: il convegno internazionale di cui al paragrafo 3.1.2 e il workshop di autodifesa digitale per giornalisti e attivisti.

Attività aggiunta- Workshop sulla sicurezza e l’autodifesa digitale

Grazie a risorse reperite dall’u.o. OBCT attraverso la partnership con ECPMF - Centro europeo per la libertà e il pluralismo dei media, il 1 dicembre il Centro ha promosso un workshop rivolto a giornalisti e attivisti, per far apprendere, in maniera interattiva, come proteggere i dati e il proprio lavoro online. Il workshop è stato tenuto da due consulenti di Hermes, il Centro Italiano per la Trasparenza e i Diritti Digitali, in collaborazione con il centro investigativo IRPI, ed è stato riconosciuto come attività di apprendimento permanente e supportato dall’ordine dei giornalisti. [30 persone, 8 ore]

3.2 LIBERTA DI INFORMAZIONE E MEDIA LITERACY

La libertà d'espressione e di informazione sono diritti fondamentali e garanzie imprescindibili per il funzionamento di ogni sistema democratico. L’urgenza di lavorare su questo fronte è stata evidenziata dalle Nazioni Unite anche a livello di SDGs, in particolare attraverso l’Obiettivo 16 dedicato a promuovere società aperte e trasparenti all’interno delle quali i media liberi e indipendenti ricoprono un ruolo chiave. D’altro canto, tutelare il diritto di tutti a un’informazione di qualità significa anche interrogarsi sulle responsabilità sia di informare rispettando i principi deontologici del giornalismo, sia di informarsi in modo consapevole.

Attraverso questo programma tematico (**7 attività realizzate** a fronte delle **5 previste**), il CCI ha avviato una riflessione sui rapporti tra media e potere, sul ruolo del giornalismo e dell’educazione

nell'era della post-verità, sul rispetto dei diritti umani online tanto quanto offline. L'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ma anche sulle opportunità degli sviluppi in corso, lavorando all'empowerment di organizzazioni, professionisti e cittadini nell'ambito della libertà di espressione e informazione.

3.2.1 Workshop sull'alfabetizzazione ai media (Media and Information Literacy - MIL)

Il workshop si è svolto il 13 e 14 dicembre ed è stato progettato congiuntamente dalle unità operative del Centro avendo come obiettivo primario la formazione un team di formatori interni del CCI su metodologie ed esperienze nel settore dell'alfabetizzazione ai media in una prospettiva di educazione alla cittadinanza globale e ai diritti umani.

La prima giornata di lavoro ha presentato e discusso gli approcci teorici e metodologici per elaborare proposte formative in contesti formali e non sull'importanza di informarsi in modo consapevole, ed è stata aperta anche a esperti, educatori, attivisti del territorio che a diverso titolo si stanno occupando di tematiche attinenti (Fondazione Fontana; Unimondo; Fondazione Museo Storico del Trentino, e diversi ricercatori di FBK coinvolti nello sviluppo di un "Hatemeter"). La sessione mattutina è stata condotta da Tom Law, formatore esperto di Ethical Journalism Network (EJN) che è un affiliato al Resource Centre sulla libertà dei media curato da OBCT, e ha visto il contributo di Danilo Vicca della rete Democracy and Human Rights Education in Europe Network (DARE), a cui l'unità CSG aderisce e con cui collabora sul tema dell'educazione alla democrazia e alla cittadinanza globale. Nel pomeriggio, due sessioni di lavoro parallele hanno rispettivamente indagato: media literacy e giornalismo (gruppo di lavoro coordinato da EJN), e media literacy e educazione alla cittadinanza globale (gruppo di lavoro coordinato da DARE).

Il giorno successivo ha fatto seguito una sessione di progettazione inter-unità con i formatori per indagare le opportunità di una progettazione condivisa con EJN e DARE. E' in fase di elaborazione una prima bozza di progetto da presentare alla linea Erasmus Plus [cfr. 4.2]. [12 persone, 13 ore]

3.2.2 Corso su populismo, crisi dei media, post verità

Il corso è stato progettato e realizzato dall'u.o. OBCT facendo convergere l'attività con una richiesta di collaborazione didattica su temi affini ricevuta dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi. Si veda attività 2.1.3.4 a). [8 persone, 8 ore]

3.2.3 Rete dei media partner ECPMF - Attività rinviata

A maggio 2018 si è presentata una richiesta di finanziamento all'Iniziativa Centro Europea (InCE) per sostenere il lavoro della rete transnazionale di media "Media for Media Freedom", ma la proposta non è stata finanziata [cfr. 4.2.1.3]. Pur in assenza di finanziamento esterno, nel 2018 il portale www.balcanicaucaso.org ha tradotto e distribuito articoli di approfondimento prodotti da alcune delle 13 testate giornalistiche dei Balcani facenti parte della rete ECPMF sforzandosi in tal modo di tenere attiva la rete "Media for Media Freedom" coordinata da OBCT. Nel contempo, OBCT è entrato in relazione con la sede sud-est europea della Fondazione Konrad Adenauer Stiftung per far conoscere il lavoro svolto finora sul tema della libertà dei media e sensibilizzare l'ente come potenziale donatore.

3.2.4 Proporre interventi formativi sul tema della Comunicazione sociale - Attività rinviata

La proposta di intervento nasceva da una sollecitazione dell'Area comunicazione del Centro e avrebbe previsto il coinvolgimento diretto della stessa in chiave progettuale e formativa. Le fasi di

riorganizzazione interna del Centro hanno tuttavia suggerito di non sovraccaricare ulteriormente l'area, e l'attività è stata pertanto rinviata.

3.2.5 Iniziative transnazionali di advocacy

Attraverso i contatti maturati nel contesto della collaborazione con il Centro europeo per la libertà dei media [cfr. 4.3 progetto ECPMF], OBCT ha contribuito a attivare e diffondere iniziative transnazionali di advocacy in solidarietà e sostegno dei giornalisti in Turchia, paese che a livello mondiale ha il più alto numero di giornalisti incarcerati, attivandosi in supporto alle campagne "I Subscribe" lanciate da IPI, e contribuendo alla visibilità di altri appelli e iniziative per la libertà di stampa in Turchia.

Attività aggiunte

- campagna congiunta con ECPMF e RSF contro l'espulsione del giornalista Philippe Bertinchamps dalla Serbia, che ha portato al rinnovamento del suo permesso di soggiorno (febbraio 2018);
- campagne di sensibilizzazione durante la presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione Europea, sia per denunciare il deterioramento della libertà di stampa nel paese assieme a organizzazioni internali quali IFEX e i partner del consorzio ECPMF, sia l'iniziativa congiunta con AEJ-Bulgaria (Associazione Europea dei giornalisti bulgari) per sensibilizzare sulle detenzioni illegittime dei giornalisti turchi. Entrambe le campagne si sono concentrate a maggio 2018;
- campagne avviate insieme a ECPMF per portare alla luce i responsabili degli omicidi di Daphne Caruana Galizia, con lettera al presidente maltese Muscat per il secondo anniversario della morte (ottobre 2018), e di Jan Kuciak, il reporter slovacco ucciso con la fidanzata a inizio 2018, con prese di posizione pubbliche e mobilitazione online a sei mesi dall'omicidio.

3.3 SCUOLE PER CITTADINI GLOBALI

Il consolidamento del lavoro nelle scuole ha coinciso con l'attivazione, nell'autunno 2018, del **Centro Insegnanti Globali**: un ambiente che accoglie azioni di natura diversa e si alimenta, al pari del C-Hub, delle relazioni che vi si intrecciano. In particolare, è aumentata significativamente l'azione formativa diretta del personale del CSG presso gli istituti e le scuole del territorio, orientata quindi alla formazione non solo del corpo docente ma anche di alunni e studenti. Ciò rappresenta una preziosa opportunità di cogliere il livello di approfondimento della riflessione sviluppata, la consapevolezza degli operatori, gli spazi di ampliamento potenziale.

L'azione progettuale e formativa del Centro trae a sua volta ispirazione e alimento dalle connessioni nazionali e internazionali: la partecipazione a reti che si occupano dello sviluppo del ragionamento (Concord, Dare) o la collaborazione con Unesco (traduzioni e sviluppo di caso studio) sono garanzia di un aggiornamento costante delle e degli esperti interni al centro oltre che di una coerente connessione con i quadri concettuali e metodologici di riferimento.

3.3.1 Position paper CCI-CSG in tema di ECG

Il lavoro approfondito condotto e l'esperienza accumulata nell'implementazione di iniziative di ECG hanno consentito al CSG in varie occasioni di sviluppare alcune proprie originali riflessioni in relazione all'approccio e alla pratica. La relazione con UNESCO finalizzata alla traduzione di alcune pubblicazioni di orientamento sul tema, così come il lavoro di redazione e curatela della raccolta di

Unità di Lavoro (UdL) nell'ambito del progetto Global Schools, hanno offerto la possibilità di sistematizzare progressivamente tali riflessioni. E' attualmente in corso un lavoro di raccolta, riorganizzazione e revisione dei diversi contributi sin qui prodotti. L'ultimazione è prevista nel corso del 2019.

3.3.2 L'ECG per la promozione di competenze professionali del docente in un contesto sociale complesso

Proposta formativa e scambio tra docenti del Trentino e della regione balcanica, con l'obiettivo di riflettere sull'ECG e delineare proposte di lavoro comuni. L'iniziativa si è sviluppata tra maggio e ottobre a partire dalla sollecitazione delle associazioni Progetto Prijedor e Trentino con i Balcani. La formazione, a cura di Marco Abram per OBCT [cfr. 2.1.3.1] e Martina Camatta per CSG, ha coinvolto i partecipanti in fasi diverse per confluire in uno spazio formativo e progettuale comune. [46 persone, 30 ore]

3.3.3 Connection Hub- New generation

Si veda attività 2.2.2.22 c).

3.3.4 Centro per insegnanti globali

La progettazione del "Centro" ha preso concretamente avvio dopo l'estate, a conclusione del progetto europeo Global Schools che ha consentito di porre le basi del lavoro complessivo, e ha da subito definito l'erogazione di servizi di consulenza, formazione e coordinamento rivolti agli insegnanti e alle associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale in contesti educativi formali e non formali.

In particolare, la **consulenza** si articola in:

- Orientamento e accompagnamento agli insegnanti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG
- Consultazione di risorse didattiche nazionali e europee e di percorsi didattici sviluppati dai docenti trentini nelle loro scuole
- Scambio di buone pratiche di ECG con i docenti trentini che hanno partecipato al progetto europeo Global Schools
- Consultazione e prestito dei libri presenti nella biblioteca del CCI e supporto nelle ricerche bibliografiche

Nel corso dell'anno scolastico l'U.O. CSG sviluppa un'**offerta formativa** ampia rivolta ad insegnanti di ogni ordine e grado e articolata in percorsi introduttivi e di approfondimento: i corsi hanno l'obiettivo di promuovere competenze di ECG in linea con la normativa provinciale per integrare i temi globali all'interno della programmazione curricolare.

L'azione di **coordinamento** si sviluppa attraverso l'attivazione di reti tra insegnanti e associazioni per sviluppare percorsi e interventi nelle scuole coinvolgendo gli esperti delle organizzazioni che sul territorio si occupano di temi quali la sostenibilità ambientale, l'intercultura, i diritti umani, pace e democrazia, giustizia sociale, interdipendenze globali. Si propongono inoltre spazi di coprogettazione tra insegnanti e associazioni per l'ideazione di percorsi didattici e il lavoro congiunto con il supporto di una consulenza.

L'attivazione del Centro Insegnanti Globali e dei servizi collegati è stata segnalata per lettera a tutte le scuole e istituti del Trentino. Il Centro Insegnanti Globali conta oggi con una rete di circa 40 scuole e istituti del Trentino variamente coinvolti, formati o informati sui temi o le attività proposte. Circa

30 le ore di consulenza erogate nel corso del 2018 a fronte di 16 richieste pervenute. Una rete in continua e costante espansione attraverso le attività di disseminazione (si veda 3.3.4).

Il Centro insegnanti globali lavora in coordinamento con il Dipartimento istruzione, Iprase e con il Sistema bibliotecario trentino. Durante l'anno si sono tenuti 2 incontri di coordinamento.

3.3.5 promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte a insegnanti e docenti

Sono numerose le proposte di intervento, informazione, sensibilizzazione o aggiornamento che provengono da singoli insegnanti o da istituti trentini. Spesso sono richieste di consulenza e supporto alla progettazione di attività da proporre nei rispettivi istituti che si traducono, in un secondo tempo, in un intervento formativo diretto a cura del personale esperto di CSG, normalmente in chiave laboratoriale e variamente rivolto a insegnanti o alunni e studenti.

a) Glob_analizz_azione, corso di 10 ore tra settembre e ottobre 2018, rivolto a 24 insegnanti dell'IC Mori, Brentonico, Ala. Tre incontri introduttivi finalizzati a: promuovere la riflessione sul ruolo della scuola oggi e rileggere il profilo del docente contemporaneo; fornire degli esempi di percorsi e risorse didattiche per integrare l'educazione alla cittadinanza globale nei curricoli disciplinari; sperimentare e progettare percorsi didattici che prevedano l'utilizzo di metodologie attive per sviluppare competenze di cittadinanza in chiave globale

b) Formazione laboratoriale presso le scuole di Taio, 14 ore tra ottobre e novembre 2018, rivolta a 388 alunni/e delle scuole primarie

c) Metodologie attive per sviluppare competenze di ECG, 2 ore a ottobre 2018 all'interno del Convegno internazionale Didattiche 2018, promosso dal Centro Studi Erikson. Laboratorio sulle metodologie che ha coinvolto 32 insegnanti.

OS 6 Identificare fonti di finanziamento diversificate e aggiuntive al finanziamento strutturale della PAT, accreditando il CCI presso reti e organizzazioni nazionali ed internazionali.

WP4 Progettare e fare rete per accrescere la sostenibilità economica del Centro, la portata e l'impatto della sua azione

4.1 Relazioni con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea della PAT

Nel corso del 2018 il CCI ha preso contatti con l'ufficio per i rapporti con l'Unione Europea della PAT per avviare una collaborazione finalizzata a ottenere supporto strategico per identificare possibili fonti di finanziamento e reti europee utili per sostenere le attività di sviluppo e innovazione del CCI e per consolidare il capitale maturato attraverso i progetti europei implementati in questi anni dalle due unità operative.

In vista della partecipazione del CCI al Forum delle città e regioni per la cooperazione allo sviluppo tenutosi a febbraio 2019 a Bruxelles, sono inoltre intercorsi contatti tra CCI e l'ufficio PAT finalizzati ad un'azione di lobby presso la Commissione Europea, che si è concretizzata con un incontro con l'ufficio della Commissione Europea (Devco) per promuovere un programma di azione in Mozambico in collaborazione con l'associazione CAM.

4.2 Progettazione e Networking

Per progettazione e networking intendiamo: 1. le attività messe in atto per rispondere ad un bando; 2. la ricerca, proposta, raccolta e sviluppo di collaborazioni con soggetti terzi. Ciascuna unità operativa ha sviluppato le proprie attività di progettazione e networking prevalentemente in modo autonomo, consentendo al CCI di massimizzare le proprie capacità di attrarre risorse aggiuntive e di attivare collaborazioni e partenariati utili alla proiezione nazionale e internazionale del Trentino, facendosi forte delle specificità di ciascuna unità operativa.

4.2.1 Progettazione e networking OBCT

Sintesi - Nel corso del 2018 l'unità operativa OBCT ha preso in esame molteplici opportunità di finanziamento e proposte di partenariato al fine di raccogliere fondi aggiuntivi al finanziamento strutturale della Provincia e di ampliare la rete di collaborazioni del Centro.

Alla progettazione OBCT ha dedicato uno sforzo costante, mantenendo un ritmo assai sostenuto. In totale, nel corso dell'anno OBCT ha infatti lavorato a **20 candidature**, di cui 3 in collaborazione con l'u.o. CSG: tre a febbraio, due a marzo, due a maggio, sei tra luglio e settembre, otto tra ottobre e dicembre [cfr. par. 4.2]. L'esito di tale intensa attività è stato positivo - 9 i nuovi progetti finanziati, 5 ancora in valutazione - e ha contribuito in modo significativo al fundraising del Centro garantendo l'80% delle risorse raccolte da fonti di finanziamento diverse dal donatore strutturale. Partecipando con successo a una gara d'appalto del Comitato delle Regioni dell'UE, OBCT ha inoltre accreditato il CCI come centro studi a cui potranno essere commissionati lavori di ricerca nell'ambito delle politiche di Vicinato e dell'Allargamento.

All'impegno profuso nella stesura di nuove proposte e nella cura di relazioni con un'ampia rete di soggetti - oltre **130 i soggetti** con cui OBCT ha costruito fattivamente collaborazioni, tra cui decine di testate giornalistiche, una dozzina di università italiane e estere, i principali centri studi internazionalistici italiani, numerose associazioni, vari festival in regione e fuori - si è aggiunto l'avvio di **5 nuovi progetti** e l'implementazione dei **6 progetti già in corso**, con il relativo lavoro di rendicontazione [cfr. par. 4.3].

4.2.1.1 Invito a presentare proposte della Open Society Foundation

Tra la primavera e l'estate è stato presentato alla Open Society Foundation di Londra il progetto *ESVEI - Exploring systemic vulnerabilities for external influence in Italy*. La proposta ha avuto esito positivo e a ottobre si è avviato il progetto [cfr. 4.3.1.10].

4.2.1.2 Fondazione Matera 2019

A fronte della decurtazione della sovvenzione ammessa, si sono rinegoziate le attività con cui OBCT ha partecipato al progetto *La Poetica della vergogna*, riducendo a uno gli eventi internazionali co-promossi e a cui si è preso parte attivamente [cfr. 2.1.4.4]

4.2.1.3 Bando InCE

Una richiesta di sovvenzione è stata presentata alla Iniziativa Centro Europea (InCE) basata a Trieste, per finanziare la prosecuzione della rete transnazionale di media partner avviata con il progetto ECPMF, un'esperienza riuscita e unica nel suo genere che dal 2014 ha visto OBCT coordinare una rete di 14 testate indipendenti di 13 paesi della regione. La proposta *Media for Media Freedom in South East Europe* è stata preselezionata, ma non finanziata per insufficienza dei fondi disponibili.

4.2.1.4 Wikimedia Foundation

OBCT ha presentato due nuove richieste alla Wikimedia Foundation per proseguire l'iniziativa *Wiki4mediafreedom*, ottenendo i finanziamenti per organizzare due *Online writing & Translation Contests* (svolti in primavera e autunno) e coprire le spese organizzative degli *edit-a-thon* a Madrid e Berlino previsti a inizio 2019. Si è così co-finanziato il lavoro previsto nel quarto anno di partenariato con ECPMF, risparmiando risorse del Centro.

4.2.1.5 Media literacy

Valorizzando l'expertise sviluppata attraverso il lavoro sul Resource Centre on Media Freedom e il focus del programma trasversale 3.2 [cfr], a dicembre OBCT ha contribuito a porre le basi per una proposta progettuale in tema di trasformazione digitale e competenze per gli adulti. La proposta sarà elaborata insieme all'u.o. CSG e con la rete DARE, affinché sia candidata a un bando Erasmus+ / Strategic partnership con scadenza marzo 2019.

4.2.1.6 Bando Erasmus Plus

In collaborazione con il professor Roberto Belloni dell'Università di Trento si è presentata la proposta *EUWEBER* al bando Erasmus plus / Jean Monnet per proseguire la collaborazione sviluppata nel triennio precedente e offrire agli studenti del suo corso di laurea opportunità di formazione professionale nell'ambito degli affari europei, sperimentando direttamente modalità di ricerca e lavoro proprie di un think tank dal profilo e dalle collaborazioni internazionali. Il progetto è stato finanziato ed è iniziato in autunno [cfr. 4.3.1.7].

4.2.1.7 Bando del Parlamento europeo

ha presentato una rinnovata versione del progetto "*Il Parlamento dei Diritti*" per una terza edizione in vista delle elezioni europee di maggio 2019 (non finanziato).

4.2.1.8 Bando per il giornalismo di dati

EDJNet Phase Two è la nuova progettazione con cui OBCT ha partecipato al secondo bando europeo a sostegno del giornalismo di dati sugli affari europei, aggiudicandosi un nuovo finanziamento con inizio a marzo 2019. EDJNet2 andrà a integrare il progetto in corso e a prolungarlo fino al 2021; coinvolgerà ulteriori testate europee di primo piano, come Deutsche Welle ed Euractiv, e realizzerà attività molto innovative dal punto di vista editoriale e giornalistico.

4.2.1.9 Bando Memoria europea

OBCT ha preso parte all'elaborazione di due candidature per il bando del programma "Europa per i cittadini - Memoria europea attiva", ottenendo il finanziamento per il progetto *Again Never Again*, coordinato dal Turku Institute for Advanced Studies (Finlandia).

4.2.1.10 Ricerca per il MAECI

Con il partner CeSPI è stato presentato al MAECI un nuovo progetto di ricerca congiunto dal titolo [La presidenza italiana dell'OSCE 2018: sfide e opportunità in aree prioritarie](#), finanziato. La ricerca è stata svolta da Giorgio Comai [cfr 4.3].

4.2.1.11 Bando AMIF

Su proposta dell'Associazione Microcosmi di Lodi, OBCT ha collaborato alla stesura di *NANTOMOS* una proposta per il bando "AMIF - Asylum and Migration Integration Fund", coinvolgendo anche l'unità operativa CSG. Il progetto non è stato finanziato.

Numerose candidature aggiuntive si sono elaborate in risposta a nuovi bandi identificati e a proposte di partenariato ricevute nel corso del 2018:

- OBCT ha risposto al bando di gara del Comitato delle Regioni dell'UE (CoR) per *Studies on external relations in the field of Enlargement and Neighborhood*. L'offerta tecnica presentata consorziandosi con CeSPI e una società di consulenza torinese è stata ammessa, e attraverso OBCT il CCI si è accreditato tra i centri di ricerca a cui il CoR può commissionare studi su Allargamento e Vicinato.
- In collaborazione con il Median Research Centre Foundation (Romania), si è presentato il progetto *SHARPER PUBLIC EYE, STRONGER PUBLIC VOICE. Introducing Citizen Panel Data Infrastructures in Eastern and Southern Europe* (non finanziato).
- Su invito del centro studi IDOS, OBCT ha collaborato alla elaborazione di *Albanian Diaspora in Italy, France and Belgium* un progetto di ricerca sulla diaspora albanese (non finanziato).
- Su invito di CILD - Coalizione Italiana Libertà e Diritti, OBCT ha aderito al progetto *Winning Narratives for Europe*, presentato a un bando di NEF/CIVITATES. Finanziato, il progetto inizierà nel 2019.
- Ha partecipato al bando DEAR della Commissione Europea contribuendo con attività di data-journalism e advocacy al progetto *Citizens Adapt: Cities raise awareness of and mobilise citizens about sustainable energy and climate change in the context of the EU Covenant of Mayors initiative and beyond*, che ha come capofila la municipalità greca Dimos Varis-Voulas-Vouliagmenis e coinvolge anche l'u.o. CSG. La concept note è stata approvata e a inizio 2019 è stata elaborata la full application (in attesa di risposta).
- Nell'ambito del partenariato di cooperazione con l'Albania della Regione Puglia, OBCT ha collaborato alla presentazione di una proposta progettuale intitolata *I sud di Alessandro Leogrande tra Puglia e Albania* (in attesa di risposta).
- Ha partecipato al bando AICS/ECG proponendo attività per due candidature: quella di ACRA *Game Changers* (non finanziata), e quella di OXFAM *In Marcia con il Clima* che ha coinvolto anche l'u.o. CSG. Questo secondo progetto è stato finanziato e inizierà nel 2019.
- Ha partecipato al bando AICS/OSC contribuendo a due proposte: con CISP, OBCT ha elaborato il progetto *Cultura, Ambiente e Turismo per uno Sviluppo Socioeconomico Sostenibile ed Inclusivo in Armenia* (in attesa di risposta); con RTM, OBCT ha presentato il progetto *Peace Kosovo* (in attesa di risposta)

In termini di **networking**, OBCT si è adoperato per attivare nuove relazioni e sviluppare collaborazioni di interesse per il Centro. Di seguito si evidenziano le più significative, affiancatesi alla prosecuzione delle relazioni con i vari partner europei nell'ambito dei progetti in corso [cfr. par. 4.3.1].

4.2.1.12 Memoria - ERRIN

Nella prospettiva di dare sostegno all'internazionalizzazione delle realtà culturali del trentino, OBCT ha attivamente contribuito alle attività della rete ERRIN - European Regions Research and Innovation Network in tema di storia, memoria, identità europea e public history in occasione dell'anno europeo

del patrimonio culturale: 1) moderando il convegno internazionale che si è svolto a luglio presso la neonata Casa della Storia Europea e ha raccolto rappresentanti di circa 10 musei di tutta Europa, tra cui il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Tra le questioni discusse: Come affrontare la didattica delle memorie di guerra? Come raccontare una storia europea? Come approfondire la comprensione storica e contribuire all'integrazione europea attraverso la ricerca sulle memorie di guerra? Come ampliare l'utenza delle realtà museali includendo i migranti? 2) partecipando presso la sede della Rappresentanza PAT a Bruxelles a un incontro per la costruzione di un partenariato per la presentazione di progetti internazionali. Il follow up di questo incontro prevede che nel 2019 OBCT e la rete ERRIN lavoreranno congiuntamente alla ricerca di fondi per realizzare attività nel settore della memoria e delle digital humanities.

4.2.1.13 Festival Perugia

In aprile un team di OBCT ha partecipato al Festival del Giornalismo di Perugia (IJF18) dove ha potuto incontrare alcuni partner di progetto dell'European Data Journalism Network (EDJNet), ha partecipato alla *unconference* sul data journalism e a diversi altri panel sullo stesso argomento, riuscendo a stabilire nuovi contatti strategici. La partecipazione al Festival inoltre ha permesso di stabilire primi contatti con esperti internazionali sui temi disinformazione, giornalismo sotto attacco in Europa e alfabetizzazione ai media, utili per realizzare gli *special dossier* elaborati nei mesi successivi e le attività del programma trasversale 3.2

4.2.1.14 Memoria - Università di Bari

OBCT si è attivamente adoperato per la costruzione di una rete europea che coinvolga università e centri di ricerca, ma anche istituzioni culturali di carattere diverso, volta a rafforzare il confronto transnazionale sul rapporto con il passato e le dinamiche della memoria in Europa. Allo scopo di rafforzare la collaborazione su questi temi si sono cercati bandi adatti a finanziare progetti comuni con il professor Carlo Spagnolo dell'Università degli Studi di Bari senza però riuscire nell'intento. Ci si è dunque concentrati sulla rete costruita attorno all'Università di Turku per il progetto "AgainNeverAgain" sugli stessi temi [cfr. par. 4.3.1].

4.2.1.15 aggiuntiva RELIGIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

OBCT ha siglato una convenzione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli", accettando la richiesta di patrocinare il Corso di Alta Formazione in "Dialogo Interreligioso e Relazioni Internazionali" e di programmare nel 2019 una docenza della direttrice scientifica di OBCT Luisa Chiodi su "Religioni e relazioni internazionali nell'Europa Orientale" all'interno del programma dell'anno accademico 2018/2019.

4.2.1.16 aggiuntiva RELAZIONI CON UNIVERSITÀ CANADESI

Nuove relazioni strategiche si sono avviate con due università canadesi:

- la University of British Columbia - Okanagan, che ha invitato il ricercatore di OBCT Marco Abram per un periodo di docenza e ricerca post-doc (gennaio-giugno 2019);
- la University of Victoria, che ha espresso interesse sia per ospitare e co-finanziare la ricercatrice di OBCT Fazila Mat per un dottorato di ricerca, sia per attivare ulteriori forme di collaborazione e progettazione condivisa.

4.2.2 Progettazione e networking Competenze per la società globale

Nel corso del 2018 l'UO CSG ha lavorato a 11 proposte di finanziamento presentate ai seguenti bandi:

- al Bando DEAR della Commissione Europea. Progetto "Citizens Adapt: Cities raise awareness of and mobilise citizens about sustainable energy and climate change in the context of the EU Covenant of Mayors initiative and beyond" con capofila la municipalità greca Dimos Varis-Voulas-Vouliagmenis – in attesa di risposta
- al bando Donne Pace e Sicurezza del MAECI. Progetto "COPING - Conflitti e processi di pace: un approccio di genere" con capofila CCI – non approvato
- al bando su hate speech online (programma REC). Progetto "IT'S UP TO YOUTH: Fighting hate speech online by enabling critical thinking and respect of diversity" con capofila Cipsi – non approvato
- al bando AICS ECG con progetti proposti da GTV (non approvato), CUAMM (non approvato) e Oxfam (approvato il progetto "In marcia con il clima – Giovani e autorità locali contro il cambiamento climatico")
- al bando Cinema per la Scuola - I progetti delle e per le scuole promosso da MIBACT e MIUR (capofila Università Popolare Trentina–Scuola Delle Professioni Per Il Terziario presso Arco) approvato
- al bando FAMI con il progetto "NANTOMOS: New Attitude and Narratives TO Migrants in Our SocietiesN"- Raising awareness on migrants' contribution to EU societies, in collaborazione con OBCT (capofila cooperativa Microcosmi).
- al bando Erasmus+ con il progetto SEMIFIT proposto dalla rete DARE – approvato. Il progetto prevede l'organizzazione di 3 seminari nel 2019, di cui uno ospitato dal CCI a Trento sul tema della formazione a distanza.
- al bando AICS per progetti di cooperazione promossi da OSC. E' stato presentato un progetto sull'imprenditorialità in Libano (capofila Oxfam Italia) e uno su educazione in Marocco e Tunisia ("Primavere di pace: nuove generazioni contro la radicalizzazione in Tunisia e Marocco" capofila Mlal)– in attesa di risposta.

A livello di networking nel corso del 2018 si è data continuità al lavoro di collaborazione e progettazione congiunta con le seguenti reti:

4.2.2.1 Rete DARE

Il Centro nel 2018 ha aderito formalmente alla rete DARE (Democracy and Human Rights Education in Europe) e ha partecipato all'assemblea annuale in Grecia a giugno. L'adesione alla rete ha permesso, oltre a partecipare a pieno titolo alle attività di diversi progetti, a coinvolgere la rete nell'iniziativa su ethical journalism che il Centro ha organizzato a dicembre. Il rappresentante di un altro membro della rete DARE è stato a Trento come formatore e si è creata l'occasione per avviare la progettazione sul tema della media literacy in vista di un bando Erasmus+ che uscirà nel 2019.

4.2.2.2 Partecipazione conferenza NECE - Networking European Citizenship Education (Marsiglia, settembre 2018).

Il Centro ha partecipato alla conferenza "Brave New Worlds ?!" organizzata dalla rete NECE (Networking European Citizenship Education), che ha affrontato tre sfide interconnesse per le democrazie e l'educazione alla cittadinanza in un mondo in rapida trasformazione: le crisi in corso delle democrazie liberali occidentali, il ruolo (inevitabile) e ambivalente delle emozioni e la

trasformazione tecnologica. La conferenza è stata occasione di networking e di progettazione, in particolare nell'ambito della rete DARE.

4.2.2.3 Rete Concord

Prosegue la collaborazione tra Centro e la rete di OSC italiana Concord Italia. In particolare all'interno di questa collaborazione il Centro ha partecipato all'assemblea annuale, ha lavorato all'interno degli hub tematici migrazione e ECG.

4.2.2.4 Incontri di progettazione e networking (AICS ECG 2019, conferenze, presentazione lavori, networking, DEAR 2018-19, preparazione Assise 2019 ...)

Il Centro ha partecipato alla conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo organizzata da MAECI e AICS a Roma a gennaio. Nell'ambito della collaborazione con DEAR Support Team, il Centro ha partecipato al seminario organizzato da Devco a Bruxelles per i progetti DEAR in fase di avvio.

Il Centro è stato invitato a partecipare a Lisbona a due eventi sulla promozione dell'ECG organizzati da GENE e da Unesco. Unesco ha organizzato un incontro per capire se e come costruire una rete regionale Unesco per Europa e nord America che rafforzi lo scambio di pratiche e la collaborazione tra chi promuove ECG (2018 Europe and North America Regional Global Citizenship Education Network Meeting). Il Centro in quanto partner di Unesco con esperienza in campo ECG è stato invitato per portare un contributo sulla propria esperienza. GENE ha organizzato una conferenza (Building a world of justice) in cui il CCI ha presentato l'esperienza di Storie da cinema.

4.2.2.5 Rete Profadel per promuovere un Master citoyenneté

Il Centro nel 2018 ha aderito formalmente alla rete Profadel grazie alla quale:

- a marzo il direttore della rete, Arnaldo Serna è stato a Trento per tenere un corso di 2 giornate sulla pedagogia esperienziale che era aperto ai membri del CCI;
- Arnaldo Serna nel 2018 ha collaborato per il secondo anno consecutivo alla progettazione e realizzazione della Summer school sullo sviluppo locale in America Latina;
- il Centro ha partecipato a diverse iniziative in Marocco a dicembre 2018: il CCI ha partecipato a Marrakesh all'ottava edizione della conferenza Africités, un incontro delle autorità locali africane che si tiene ogni tre anni come luogo di networking e advocacy per individuare risposte a sfide comuni alle autorità locali. Africités affronta le implicazioni legate alla decentralizzazione, al governo locale e alle politiche di sviluppo urbano.

Il CCI, nell'ambito della propria partecipazione alla rete internazionale Profadel, è stato invitato a facilitare i lavori della sessione sul tema del governo multi-livello, tra il livello sovra-nazionale e quello locale, passando per quelli intermedi "uniti nella diversità e nelle avversità: articolare scale di territori e di azione"; riunione istituzionale della rete Profadel; il partner marocchino di Profadel (Centre de recherche en Sciences Sociales - CERRS) ha invitato il CCI a contribuire a due proprie iniziative formative: 1. la winter school "Les métiers de la vie associative", dove il Centro ha portato un contributo sulla riforma del III settore in Italia ed una riflessione sul possibile rapporto virtuoso tra volontariato e professionismo, quando curato attraverso la formazione e la trasparenza dei processi gestionali; 2. un incontro sullo sviluppo sociale, dove il Centro ha portato la propria esperienza di lavoro nel campo della formazione, partendo dalle proprie specifiche ipotesi su cosa si intende per cittadinanza globale, sviluppo, solidarietà e acquisizione di competenze.

4.2.2.7 Partecipazione alla formazione (capacity building) di funzionari di paesi terzi. *Renforcement de capacité des autorités locales et des agents territoriaux des municipalités libyennes*: Il Centro ha co-animato due sessioni di formazione per 9 municipalità e università libiche di una settimana ciascuna, a febbraio e settembre 2018. Inoltre il Centro è stato invitato e ha partecipato all'incontro organizzato il 27-28 novembre a Tunisi dai promotori dell'Iniziativa di Nicosia. Il Centro è stato invitato a presentare una proposta progettuale per il proseguimento del lavoro di capacity building per il triennio 2019-2021.

4.2.2.8 Partecipazione a fiere

Il Centro ha partecipato alla Fiera Fa' la cosa giusta 2018, nell'ambito della quale sono stati organizzati e facilitati dal Centro 2 laboratori interattivi per bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni.

Nell'ambito del Festival Informatici senza Frontiere il Centro ha organizzato due eventi **Innovazione per lo sviluppo. Essere innovatori globali** su impieghi innovativi della ricerca tecnologica, dei modelli di impresa e di organizzazioni di cooperazione internazionale.

4.2.2.9 Partecipazione alla conferenza sul long-life learning

Il Centro nel 2018 ha consolidato la collaborazione con UNESCO attraverso:

- l'invito a Trento di un funzionario dell'ufficio Unesco Venezia che ha partecipato a Trento alla conferenza finale del progetto Global Schools. In quella occasione oltre a facilitare un contatto con le due cattedre Unesco ospitate dall'Università di Trento (ingegneria e sociologia), il Centro ha stabilito di avviare la procedura per proporsi per accogliere una cattedra Unesco sul tema dell'educazione alla cittadinanza globale
- la partecipazione alla conferenza "Global Citizenship Education for Peaceful Societies in South-East Europe: A Sub-Regional Capacity-Building Workshop on the Prevention of Violent Extremism" in cui il Centro ha portato un contributo dal titolo "A multi-level approach to Global Citizenship Education"
- la pubblicazione della traduzione in italiano del documento Unesco del 2015 "Educazione alla Cittadinanza Globale TEMI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO"
- l'avvio della traduzione in italiano delle due guide Unesco "A Teacher's Guide on the prevention of violent extremism" e "Preventing violent extremism through education - A guide for policy-makers"
- la partecipazione alla conferenza "2018 Europe and North America Regional Global Citizenship Education Network Meeting" a Lisbona.

Nel corso del 2018 il Centro, in collaborazione con l'associazione CAM, ha dialogato con il Comitato delle Regioni e la Commissione Europea per facilitare la partecipazione di un rappresentante del governo della Provincia di Sofala (Mozambico) al Forum delle città e regioni per la cooperazione allo sviluppo. La Provincia di Sofala è partner del Trentino sin dai primi anni 2000 e la partecipazione al Forum è stata vista come opportunità per rafforzare tale legame. Il rappresentante del governo provinciale sig. David Diogo Borges (Director of Land, Environment and Rural Development of Sofala) ha partecipato al Forum.

4.3 Implementazione progetti di altri donatori

4.3.1 Progetti in capo a OBCT

Negli anni OBCT ha mostrato una spiccata propensione a costruire reti con soggetti di altri contesti politici, culturali e linguistici, a sviluppare progetti comuni, a coordinare ampi partenariati e programmi transnazionali. Nel 2018 ha proseguito il percorso di consolidamento delle proprie relazioni a livello europeo e di diversificazione delle risorse di finanziamento del proprio lavoro, anche attraverso agli **11 progetti speciali (6+5)** sotto descritti.

Si tratta di progetti che intrecciano vari settori di attività, sono sviluppati in rete con altri soggetti e raccolgono finanziamenti da **donatori diversi** dalla Provincia autonoma di Trento, quali l'Unione europea, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) o fondazioni private.

Gran parte del personale dell'unità operativa OBCT è stato dunque impegnato nella realizzazione delle molte attività progettuali sinteticamente descritte nel seguito. Alcune figure dello staff sono inoltre state impegnate nella rendicontazione dei numerosi progetti europei in capo a OBCT (ECPMF - terza annualità; The concept of Testimony in the Yugoslav Dissolution Wars; Il Parlamento dei Diritti - seconda edizione; EDJNet - rendicontazione intermedia; ECPMF - quarta annualità, rendicontazione intermedia).

4.3.1.1 European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF)

BANDO: DG Connect - European Commission

CAPOFILA: European Centre for Press and Media Freedom

Nel 2018, grazie alla rinnovata fiducia da parte della Commissione europea, OBCT è entrato nel suo quarto anno di attività all'interno del progetto [ECPMF - European Centre for Press and Media Freedom](#). L'obiettivo di ECPMF, che è anche una cooperativa europea con sede a Lipsia, sono la difesa e promozione della libertà di informazione e di espressione, diritti umani fondamentali che non sono pienamente garantiti nemmeno nelle democrazie europee più solide, e che le Nazioni Unite hanno inserito tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare nell'Obiettivo 16 dedicato a promuovere società aperte e trasparenti all'interno delle quali i media liberi e indipendenti ricoprono un ruolo chiave in termini di accountability, democratizzazione e partecipazione.

La libertà di stampa è un tema connaturato nella missione di OBCT, che dà spazio a voci indipendenti di giornalisti, ricercatori, attivisti da aree d'Europa poco coperte e spesso mal rappresentate nei media tradizionali. Tuttavia è con due progetti europei realizzati dal 2014 in avanti - prima con [Safety Net for European Journalists](#) e poi con ECPMF - che OBCT ha ottenuto un profilo riconosciuto all'interno della comunità internazionale di centri studi, organizzazioni non governative, enti di categoria, istituzioni che operano in questo settore. Dal 2015 in poi OBCT ha contribuito in modo significativo all'operatività di ECPMF e ha anche intrecciato rapporti di collaborazione con altre realtà internazionali di riferimento su queste tematiche, tra cui Federazione dei Giornalisti Europei (BE), Index on Censorship (UK), Reporter Senza Frontiere (FR/DE), Access Info Europe (ES), Journalismfund (BE), International Press Institute (AT), Ethical Journalism Network (UK).

L'intensificarsi del lavoro in quest'ambito si è accompagnato con la crescente rilevanza di queste tematiche per l'attualità e il dibattito internazionale. Avvenimenti tragici come la strage contro il giornale satirico francese *Charlie Hebdo* a inizio 2015, gli omicidi tuttora impuniti dei giornalisti investigativi Daphne Caruana Galizia a Malta a ottobre 2017 e di Jan Kuciak in Slovacchia a febbraio

2018, la pesante repressione contro ogni forma di dissenso in Turchia aggravatasi ulteriormente dopo il tentato golpe di luglio 2016, l'affermarsi di politiche illiberali e anti-democratiche in paesi membri dell'Unione europea almeno dal 2010 in avanti, hanno riaperto i riflettori sulla libertà di stampa in Europa.

Oggi a livello globale ci si interroga sul ruolo del giornalismo e dei media nell'era della post-verità e della disinformazione, sulla necessità di limitare lo strapotere dei colossi del web, sulle misure da adottare per contrastare la crescita della disinformazione e il diffondersi di discorsi d'odio online, sul peso dei social media e sui rischi insiti nella gestione opaca di algoritmi e big data da parte dei social media e non solo. Occuparsi di queste tematiche è occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica su sfide epocali, ma anche opportunità per promuovere la diffusione e radicamento di una cultura della trasparenza e accountability da parte di tutte le istituzioni, sulla protezione dei cosiddetti whistleblowers, sul riconoscimento e il rispetto dei cosiddetti diritti digitali.

Anche nel 2018 il contributo specifico di OBCT alla missione di ECPMF ha intrecciato attività di informazione, ricerca e advocacy e si è articolata in una serie di azioni che includono la gestione del [Resource Centre on Media Freedom in Europe](#) - una piattaforma per l'accesso rapido e sistematico a una collezione di risorse e pubblicazioni su libertà di stampa e pluralismo; la collaborazione con Wikipedia; un costante lavoro di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione attraverso la produzione di notizie, approfondimenti e contenuti pubblicati sul portale di OBCT e distribuiti sui social media. In particolare sono state realizzate le attività di seguito descritte.

1 - La continuazione delle attività di ricerca, curatela e sviluppo della piattaforma Resource Centre on Media Freedom in Europe [rcmediafreedom.eu](#) con l'obiettivo di arrivare a una copertura paneuropea, che riservi attenzione particolare a quei paesi dove la libertà d'informazione è più a rischio. Ogni mese sono stati realizzati in media 30 compendi (digest) delle risorse più rilevanti pubblicate nell'ambito della libertà d'informazione. Inoltre il gruppo di lavoro impegnato sul Resource Centre ha realizzato durante l'anno 3 dossier di approfondimento per fare il punto del dibattito o dello scenario europeo su specifiche questioni (rispettivamente dossier *Hate Speech* e dossier *Quali strumenti hanno bisogno i giornalisti per tutelarsi*) e offrire una panoramica della situazione in Bulgaria (dossier *Libertà dei Media in Bulgaria*). Inoltre, sono stati prodotti 6 'highlight' che sono stati pubblicati nella newsletter della Federazione Europea dei Giornalisti (European Federation of Journalists, EFJ) distribuita a oltre 320.000 iscritti. Sui temi prescelti si è lavorato anche per elaborare campagne di advocacy sui social media, in sinergia con altre realtà attive nella difesa della libertà dei media a livello globale (9 campagne). È stato inoltre realizzato un sondaggio tra utenti del Resource Centre per capire come viene utilizzato il sito e dove ci sono margini di miglioramento, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Resource Centre come piattaforma di riferimento per i vari portatori di interesse nel settore: giornalisti; ma anche studenti di giornalismo; ricercatori; avvocati ed esperti giuridici di diritto dei media; società civile e attivisti impegnati nella tutela della libertà di espressione; decisori politici nazionali ed europei.

2 - Visto l'esito molto positivo in termini di raggiungimento dell'utenza generica e di mobilitazione di altre comunità in favore della difesa del pluralismo dell'informazione, si è continuato ad alimentare la sezione Wiki4MediaFreedom programmando la realizzazione di 2 edit-a-thon, uno a Madrid e uno a Berlino (gennaio 2019) e 2 WikiContest online di traduzione, al fine di coinvolgere il movimento Wikimedia europeo in attività di valorizzazione del capitale di voci sviluppato in questi anni da Wiki4MediaFreedom su Wikipedia in lingua inglese, anche stimolando le traduzioni in altre lingue.

3 - È stato elaborato un corso online sullo stato della libertà di informazione in Europa (che sarà finalizzato nel 2019), da offrire come risorsa didattica utilizzabile gratuitamente in azioni di formazione rivolte a università, scuole di giornalismo e ordine dei giornalisti, realtà della società civile interessate, tra cui alcune sezioni dell'Ordine dei Giornalisti e della FNSI che hanno già espresso interesse in tal senso. Inoltre, per consolidare la rilevanza del Resource Centre per i giornalisti, si è dato maggiore spazio sulla piattaforma alla formazione permanente degli stessi con particolare cura nell'inserimento di seminari e altri materiali educativi (circa 30 risorse inserite e promosse durante l'anno, oltre alla pubblicazione dello special dossier sulla sicurezza dei giornalisti). Va infine ricordato che sia la versione preliminare del corso online che lo stesso Resource Centre sono stati adoperati nel corso di workshop e lezioni tenute dai curatori della piattaforma, nelle seguenti occasioni: Fiesole (FI), Summer School for Journalists and Media Practitioners del Centre for Media Pluralism and Media Freedom (14 giugno); "Media Freedom in Europe. Current situation and emerging problems", lezione tenuta presso l'Università di Torino nell'ambito dei seminari "Region Europe-The Construction of the European Region and Its Role in the World" (24 ottobre); workshop sullo stato del giornalismo in Europa: "Quali competenze e strumenti ha l'Unione europea per far fronte alle minacce alla libertà dei media e alla sicurezza dei giornalisti in Europa?", nell'ambito del ciclo di seminari "l'Eco dell'Europa" (19 novembre); "Come utilizzare il Resource Centre, produrre un compendio e uno special dossier", lezione nell'ambito del programma Erasmus+ Jean Monnet "The European Union and the Western Balkans: Enlargement and Resilience - EUWeBER" dell'Università di Trento (26 novembre).

4 - Insieme alla ricerca e curatela, si è data grande attenzione alla diffusione del progetto e dei temi che affronta attraverso il sito di OBCT, i social media e altri strumenti online/offline:

- si è continuata la produzione di notizie e approfondimenti sulla situazione della libertà dei media nei vari paesi coperti da OBCT e sugli sviluppi del dibattito politico europeo nei settori attinenti, includendo nei pezzi pubblicati boxini con suggerimenti di lettura tratti dal Resource Centre al fine di contribuire alla divulgazione della piattaforma (circa 60 articoli pubblicati);
- si è attratta la platea di ricercatori e studenti su LinkedIn promuovendo con particolare cura le opportunità, gli eventi e i seminari presenti sul Resource Centre;
- si sono lanciate 10 nuove campagne AdWords grazie all'AdGrants di cui OBCT è titolare;
- si è realizzato un video promozionale del Resource Centre per la Giornata Internazionale della Libertà di Stampa (3 maggio), diffuso online e in eventi celebrativi a Trento e Bruxelles. In occasione del seminario di auto-formazione sulla Media Literacy con Tom Law, collaboratore dell'Ethical Journalism Network, si è realizzata una video-intervista diffusa su vari canali. La promozione degli special dossier è avvenuta tramite thread e poll su Facebook e Twitter. Si è aumentata l'interazione con l'utenza anche in concomitanza di ricorrenze specifiche, quali la Media Literacy Week a fine ottobre 2018.

4.3.1.2 European Data Journalism Network (EDJNet1)

BANDO: Multimedia Actions - DG Connect, European Commission

CAPOFILA: OBCT/CCI

Iniziato nel 2017, il progetto European Data Journalism Network (EDJNet), del quale OBCT è capofila, è entrato a pieno regime nel 2018. Il progetto intende sviluppare e facilitare la copertura giornalistica degli affari europei attraverso gli strumenti del *data-driven journalism* ed è finanziato dalla DG

Connect della Commissione europea. Nel 2018 il consorzio ha partecipato e vinto un nuovo bando emesso dalla Commissione europea, che permetterà di prolungare il progetto almeno fino al 2021, aggiungendo nuove attività e nuovi partner. Sei i principali filoni di attività in cui si articola.

1 - Coordinamento, gestione e espansione della rete. Partito con 15 testate, nel corso del 2018 EDJNet ha visto l'adesione di altre 7 testate e riesce ormai a coprire buona parte dei paesi europei: oltre a OBCT, a fine 2018 la rete poteva contare su *Alternatives économiques* (Francia), *AltrEconomia* (Italia), *Askaneews* (Italia), *Capital* (Bulgaria), *El Confidencial* (Spagna), *EUobserver* (Belgio), *BiQdata* presso *Gazeta Wyborcza* (Polonia), *H-Alter* (Croazia), *Eurologus* presso *Index* (Ungheria), *Internazionale* (Italia), *Il Post* (Italia), *Journalism++* (Svezia), *LocalFocus* (Paesi Bassi), *MobileReporter* (Italia), *NRC Handelsblad* (Paesi Bassi), *Ouest-France* (Francia), *Pod črto* (Slovenia), *Publico* (Portogallo), *Spiegel Online* (Germania), *Valori* (Italia), *VoxEurop* (Francia). A queste testate nei primi mesi del 2019 si aggiungeranno *Civio* (Spagna), *Dataactivist* (Francia), *Deutsche Welle* (Germania), *Euractiv* (Belgio) e *Openpolis* (Italia). Ad agosto OBCT ha ospitato a Trento la seconda riunione generale del consorzio, che ha visto la partecipazione di numerosi partner.

In quanto capofila della rete, nello scorso anno OBCT ha profuso molte energie - assieme a *VoxEurop*, secondo partner del consorzio - nel coordinamento di questa ambiziosa e complessa redazione transnazionale. OBCT garantisce la funzionalità degli strumenti informatici necessari per collaborare e fare circolare le informazioni all'interno e all'esterno della rete, gestisce e alimenta il portale multilingue di informazione e di servizi europeandatajournalism.eu, monitora lo stato di avanzamento della produzione editoriale e degli altri prodotti previsti, si occupa della promozione della rete e dei suoi contenuti sui social media, redige le relazioni e cura i rapporti con la Commissione europea.

2 - La produzione editoriale di OBCT per EDJNet si basa sullo scambio regolare tra il data team e il gruppo redazionale incaricato del portale balcanicaucaso.org, che pubblica tutti i contenuti prodotti dal data team di OBCT e una selezione dei pezzi realizzati dagli altri partner della rete. Nel corso del 2018, OBCT ha prodotto 30 contenuti editoriali per il progetto EDJNet, tutti accomunati dal taglio *data-driven* (25 articoli e 5 video). Accanto alla produzione di materiali originali, è stato inoltre offerto un servizio di curatela, risultato in 9 segnalazioni di storie giornalistiche *data-driven* a tema europeo e in 15 brevi recensioni di fonti di dati interessanti.

OBCT ha inoltre preso parte alla vasta inchiesta collaborativa "Europe 1°C warmer" condotta dal consorzio - un'indagine accurata sul riscaldamento climatico in centinaia di regioni d'Europa, risultata nella produzione di un dataset ampio e accessibile e nella pubblicazione di articoli su più di 100 testate europee. Tutti i contenuti editoriali di EDJNet sono pubblicati con formati e licenze che ne facilitano il più ampio riutilizzo possibile e vengono regolarmente tradotti in almeno 4 lingue.

3 - Oltre alla produzione editoriale, EDJNet ha sviluppato 4 diversi strumenti liberamente a disposizione di qualsiasi testata e giornalista, per facilitare la produzione di contenuti *data-driven* e la copertura degli affari europei. Tre di questi strumenti sono stati realizzati da OBCT:

- **Quote Finder** - applicazione che permette di visualizzare, filtrare e analizzare i tweet pubblicati da tutti i membri del Parlamento europeo;
- **Help Desk** - servizio di assistenza personalizzata a chi cerca suggerimenti e indicazioni utili per trovare e analizzare dati a fini giornalistici;

- **Data Search Engine** - interfaccia che facilita la ricerca all'interno degli oltre 800.000 dataset raccolti dall'European Data Portal e dall'EU Open Data Portal.

4 - Per coltivare il progetto e individuare nuove collaborazioni, nel corso del 2018 OBCT ha partecipato ad alcuni dei principali festival di giornalismo in Europa: il Festival internazionale del giornalismo di Perugia, Dataharvest a Mechelen (Belgio), GEN Summit a Lisbona, NODA Conference a Stoccolma. OBCT e EDJNet hanno inoltre organizzato un panel sugli open data al Festival dell'economia di Trento, in collaborazione con FBK e due partner della rete, e un panel al Festival Informatici senza frontiere a Rovereto.

5 - Nella seconda metà del 2018 OBCT ha inoltre avviato **uno studio dei bisogni** delle redazioni europee, in relazione alla copertura degli affari europei e al giornalismo *data-driven*. L'analisi sarà condotta e finalizzata nel corso del 2019, partendo da un questionario mirato.

4.3.1.3 Il Parlamento dei Diritti 2

BANDO: Events - DG Communication, European Parliament

CAPOFILA: OBCT/CCI

Da dicembre 2017 fino a ottobre 2018 si è realizzata la seconda edizione del progetto "Il Parlamento dei Diritti", finalizzato a contrastare la limitata conoscenza nei confronti delle istituzioni europee e in particolare del Parlamento europeo (PE) in Italia. Utilizzando l'esperienza e gli strumenti sviluppati nella prima edizione, il "Parlamento dei Diritti 2" ha realizzato una serie di attività di disseminazione sul sistema di cittadinanza attiva in Europa e di stimolo al dialogo con i decisori politici europei, al fine di aumentare l'interesse dei media per una più accurata copertura giornalistica degli affari europei e creare maggiore consapevolezza nella sfera pubblica italiana su come il PE agisce sulle questioni che i cittadini europei considerano di maggiore rilevanza, come la protezione dell'ambiente, la lotta alla corruzione, le migrazioni, il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale dell'UE, etc.

Consolidando relazioni avviate nella prima edizione, il progetto è stato condotto in collaborazione con due partner europei, il portale multilingue VoxEurope.eu e CEJI - A Jewish contribution to an inclusive Europe, ONG e centro di formazione.

Per l'implementazione del progetto, a inizio anno si è svolto il reclutamento di una risorsa per la posizione di project officer, ruolo che è stato affidato alla dottoressa Lucia Bruni che ha seguito il progetto fino al 30 giugno, data inizialmente programmata per la conclusione delle attività. Per completare al meglio le attività previste e raggiungere gli obiettivi del progetto, OBCT ha chiesto e ottenuto una proroga non onerosa fino al 31 ottobre 2018.

Complessivamente sono stati organizzati **20 eventi** che su tutto il territorio nazionale hanno coinvolto più di **950 persone**, inclusi europarlamentari e molti "moltiplicatori", come giornalisti, insegnanti, numerosi studenti (oltre **400**), attivisti e membri della società civile. Rilevante anche l'azione informava sul web e attraverso i social network che ha raggiunto oltre **250.000 cittadini** in Italia e in Europa. In particolare:

- 3 Stakeholders' Dialogues / "Il Parlamento europeo in città" che hanno coinvolto in dibattiti pubblici organizzati in tre città italiane (Padova, Milano, Trento) un membro del Parlamento europeo e uno stakeholder locale per discutere di temi e dossier legislativi che hanno importanti implicazioni per la vita dei cittadini: difesa dell'ambiente; cittadinanza europea attiva; lotta alla corruzione e alla frode fiscale; libertà di stampa e giornalismo in Europa. I tre europarlamentari coinvolti sono stati:

Damiano Zoffoli; Curzio Maltese e l'altoatesino Herbert Dorfmann. I tre eventi sono stati organizzati in partenariato con soggetti che hanno contribuito a coinvolgere interlocutori e community locali (Oxfam; Università di Padova; Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Agenda 21 consulting; etc);

- 3 corsi di formazione per giornalisti "Capire il processo decisionale europeo", a Bolzano, Torino e Trieste, tenuti dalla direttrice Luisa Chiodi con l'utilizzo in modalità blended learning del moodle "Il Parlamento dei Diritti", sviluppato nella prima edizione del progetto da OBCT e dal partner belga CEJI;
- 7 seminari "Equal Rights For All" (formazione non frontale) organizzati a Bergamo, Milano, Prato, Trento, Trieste, Matera e Verona e rivolti ad associazioni, insegnanti, scuole, giovani volontari e autorità locali sulle politiche anti-discriminazione e sull'educazione alla diversità e alla cittadinanza globale in Unione europea. I seminari, che hanno coinvolto più di 200 beneficiari, hanno fornito ai partecipanti gli strumenti per mobilitarsi a livello transnazionale e per fare lobbying sulle istituzioni europee per l'interesse generale;
- 5 seminari universitari "Alla scoperta del Parlamento europeo", tenuti da Luisa Chiodi presso le università di: Bergamo, Modena-Reggio Emilia, Trento, Torino e Verona e finalizzati a far conoscere agli studenti l'impatto del PE nel loro ambito di studio, attraverso l'utilizzo della sezione "Alla scoperta del PE e delle sue risorse", compresa nel corso online. I seminari hanno coinvolto circa 450 studenti di diversi corsi di laurea;
- l'assegnazione di un premio in denaro del valore di 500 euro per la migliore tesi di laurea sul Parlamento europeo alla studentessa Chiara Ferrera dell'Università La Sapienza di Roma, per una tesi sulla Rappresentanza di genere al Parlamento europeo;
- 3 webinar rivolti alle organizzazioni della società civile di tutta Europa, in dialogo con parlamentari europei e organizzazioni ombrello europee su come condurre mobilitazioni ed azioni di lobbying per i diritti efficaci, a partire dal livello locale fino a quello europeo, e come sfruttare al meglio gli strumenti di partecipazione disponibili a livello EU. I webinar sono stati condotti da CEJI e hanno avuto come tema i discorsi d'odio in diverse declinazioni (sessisti, antisemiti e xenofobi);
- 1 campagna multilingue di informazione sul web e sui social network. Il lavoro informativo si è concentrato su tematiche all'ordine del giorno al PE, in particolare su questioni che hanno importanza per i cittadini dell'Unione: ambiente, trasparenza e anticorruzione, migrazioni, disoccupazione e sicurezza, etc. In collaborazione con il portale europeo multilingue VoxEurop.eu, sono stati prodotti complessivamente 25 articoli originali, inclusi approfondimenti, interviste a deputati e deputate europee, ad esperti e giornalisti, e corredati da schede informative e materiali multimediali. Gli articoli sono stati prodotti in italiano, inglese, serbo-croato, spagnolo e rumeno. La campagna informativa sul portale è stata accompagnata da un'intensa attività sui social network, in particolare Facebook, Twitter e LinkedIn, volta a disseminare i materiali prodotti, connettere eurodeputati, cittadini e stakeholders, stimolare azioni di advocacy e mobilitazioni europee su questioni cruciali per la democrazia europea, a partire dal rispetto dei diritti fondamentali.

4.3.1.4 Alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord Albania

BANDO: OSC 2016, Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo (AICS)

CAPOFILA: Reggio Terzo Mondo Onlus

Nel 2017 ha preso avvio il progetto triennale "Partnership for Development - Albania", promosso dall'ONG Reggio Terzo Mondo (RTM) in partenariato con il COSPE e di cui OBCT è media-partner.

Finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), riguarda lo sviluppo agricolo del nord dell'Albania e lo sviluppo del turismo.

OBCT è incaricato di realizzare e divulgare prodotti editoriali in italiano e in albanese - con la collaborazione del partner Albanianews.it - che, privilegiando l'approccio multimediale e il racconto, stimolino l'interesse del pubblico verso le aree, i beneficiari e le azioni del progetto, accrescendo il potenziale di mercato delle produzioni tipiche locali.

Nello specifico, per ogni annualità di progetto, è prevista la produzione di: 1 reportage dal campo; 3 racconti fotografici; 4 interviste ai protagonisti delle azioni del programma; 2 video-racconti.

Nel 2018 si è entrati nel secondo anno di progetto. Con il capofila è stato concordata una variazione della tipologia dei prodotti aumentando il numero di videoreportage, saliti a 4, che sono andati a sostituire 3 racconti fotografici e le interviste. Nei primi mesi del 2018 sono stati pubblicati alcuni materiali relativi alla produzione 2017 e due video e un reportage relativi alla produzione 2018. Nel 2018 è stata realizzata dallo staff di OBCT una missione sul campo, che ha fatto seguito alle due realizzate nel 2017, ultima delle quali è stata quella dei giornalisti di OBCT Davide Sighele e Nicola Pedrazzi che nel dicembre di quell'anno hanno seguito per due giorni una delegazione albanese, composta da veterinari e allevatori, che hanno visitato allevamenti e caseifici nell'Appennino reggiano. Nel settembre 2018 il giornalista Francesco Martino e il fotocineoperatore Ivo Danchev, che oltre a collaborare con OBCT è collaboratore fisso del National Geographic Bulgaria, si sono recati per una settimana di lavoro nel nord dell'Albania. Due dei videoreportage prodotti in questa occasione verranno pubblicati e divulgati nei primi mesi del 2019.

4.3.1.5 Il processo di Berlino WB6 per superare la “fatica da integrazione” e rilanciare l'allargamento dell'UE ai Balcani sud-occidentali

BANDO: Contributi straordinari a progetto ex art. 2 L. 948/1982, MAECI

CAPOFILA: Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)

Sono proseguite le attività di ricerca e policy advice svolte da OBCT, in qualità di ente internazionalistico per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Nei primi mesi del 2018, come da impegni presi con il donatore e con il capofila di progetto CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale di Roma, OBCT ha completato la stesura di tre capitoli del volume della ricerca congiunta intitolata *Il processo di Berlino e l'europeizzazione dei Balcani occidentali: opportunità, nodi critici e il ruolo della società civile* uscito per Donzelli.

Nel corso della primavera, OBCT co-promuoverà con CeSPI la presentazione del volume che include tre saggi a firma di ricercatori e giornalisti di OBCT. I capitoli sono dedicati al processo di integrazione europea dei Balcani sud occidentali e a tre temi fondamentali per lo stesso ovvero: la libertà dei media; l'elaborazione del passato; la sfida di Russia, Turchia e Cina nella regione.

Allo stesso tempo, nei primi mesi dell'anno OBCT ha proposto una nuova candidatura, assieme al partner CeSPI, per un nuovo progetto di ricerca congiunto [cfr. par. 4.3.1.8].

4.3.1.6 The EU and the political development in South-East Europe (EUSEE)

BANDO: Erasmus+ Programme - Jean Monnet Modules

CAPOFILA: Università degli Studi di Trento

Nel 2018 è giunta a conclusione la terza annualità del Modulo Jean Monnet “EUSEE” realizzato da OBCT in collaborazione con l'Università di Trento e finanziato dal programma Erasmus Plus - Linea d'azione Jean Monnet. Il primo semestre 2018 ha visto la realizzazione del terzo percorso didattico multimediale sui temi trattati dal Modulo: "Sud-est Europa: le sfide del presente". Il tema è stato

stabilito in accordo con il docente responsabile del Modulo, il professor Roberto Belloni. Il modulo didattico, realizzato insieme all'unità operativa CSG, è andato ad aggiungersi ai due precedenti corsi della serie degli OBCT/EUSEE educational kits: "Gli anni Novanta e il ritorno della guerra in Europa. Crimini, giustizia e riconciliazione"; "L'accordo UE-Turchia: ultima tappa della Rotte balcanica?". Inoltre è stata realizzata la terza e ultima edizione della serie di incontri pubblici chiamati "Editors' Europe café", una conversazione tra professionisti del giornalismo, cittadini e studenti su questioni di attualità europea. Il format ha visto un confronto tra due professionisti dell'informazione, uno locale e uno internazionale. A partecipare quest'anno sono state la giornalista Rai Anna Maria Giordano (Radio3 Mondo, Radio Europa) e la collaboratrice e ricercatrice turca di OBCT Fazila Mat.

4.3.1.7 The EU and the Western Balkans: Enlargement & Resilience (EUweBER)

BANDO: Erasmus+ Programme - Jean Monnet Chairs

CAPOFILA: Università degli Studi di Trento

Tra novembre e dicembre 2018 gli esperti di OBCT hanno tenuto il primo seminario di credito nell'ambito del progetto triennale "The European Union and the Western Balkans: Enlargement and Resilience" che ha come capofila il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, realizzato nell'ambito del programma Jean Monnet, sotto-programma Chairs, della Commissione europea. Il progetto mira ad offrire agli studenti universitari una migliore conoscenza delle questioni di politica estera europea in particolare in rapporto ai paesi del sud-est Europa e del Partenariato orientale.

In questa prima annualità, OBCT ha ideato e realizzato il seminario "Come diventare un analista politico: ricerca, informazione e divulgazione sulle politiche europee", della durata di 24 ore. Rivolto a studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale, al seminario sono stati assegnati 3 crediti formativi universitari. Agli studenti è stata presentata una panoramica di concetti e pratiche del lavoro quotidiano di un centro studi specializzato nello studio della politica estera dell'Unione europea, e in particolare sull'allargamento ai Balcani occidentali, e che comprende attività di ricerca, disseminazione e informazione, anche attraverso strumenti innovativi come il data-journalism e l'editing collaborativo sulla piattaforma Wikipedia.

Nel corso dei prossimi due anni, il progetto prevede altri seminari in aula, videoconferenze per un pubblico più ampio, una convenzione per l'attivazione di tirocini presso OBCT e un blog degli studenti in collaborazione con OBCT.

4.3.1.8 La presidenza italiana dell'OSCE: sfide e opportunità in aree prioritarie

BANDO: Contributi straordinari a progetto ex art. 2 L. 948/1982, MAECI

CAPOFILA: OBCT/CCI

La ricerca congiunta OBCT/CeSPI contribuisce a fornire una conoscenza aggiornata e approfondita di alcune delle aree in cui l'OSCE opera direttamente, di particolare rilevanza per la Presidenza italiana. Il progetto si è concentrato in particolare su due regioni: le aree di conflitto protratto (Transnistria, Abkhazia, Ossezia del Sud, e Nagorno-Karabakh, in capo a OBCT) e i Balcani occidentali (in capo a CESPI). Per OBCT il progetto di ricerca è stato avviato dal ricercatore Giorgio Comai nella seconda metà del 2018 e si concluderà a inizio 2019. Un primo articolo di Comai è stata pubblicata da ISPI online [[Ten years after the war in South Ossetia, time to embrace nuance](#)] ad agosto 2018.

4.3.1.9 Again Never Again

BANDO: Europe for Citizens / Active European Remembrance

CAPOFILA: University of Turku - Centre for the Study of Storytelling, Experientiality & Memory

Il progetto *NeverAgain: Teaching Transmission of Trauma and Remembrance through Experiential Learning* si propone di sperimentare nuove metodologie esperienziali nel processo di confronto con i traumi del passato presenti nelle nostre società. Il partenariato di cui OBCT fa parte vede coinvolte sia realtà accademiche, come le università di Turku, Regensburg, Copenhagen, Vilnius, sia ONG come Patrir di Cluj e TPO di Sarajevo.

Nell'ambito di questo progetto OBCT lavora per riportare alla luce una vicenda relativa alla Prima guerra mondiale poco nota: quella dei prigionieri di guerra serbi e russi trasportati sul fronte alpino come manodopera coatta. Migliaia di persone, nelle condizioni più estreme, costruirono forti, trincee e baraccamenti in alta quota, ma anche numerose infrastrutture, come le linee ferroviarie della Val di Fiemme e della Val Gardena, la statale della Val Badia e tratti della strada della Valsugana. Erano ovunque nelle valli trentine e altoatesine, tracce della loro presenza sono rimaste nel paesaggio ma anche nella toponomastica: il "sentiero dei Serbi" in Vallagarina, la "strada dei russi" in Val S. Nicolò, la cosiddetta "strada del sangue" nella Val d'Adige. Poco spazio nella memoria pubblica è stato riservato a chi, straniero, venne trascinato dalla guerra su questi territori di confine, morì senza un nome e venne rapidamente dimenticato. L'iniziativa propone una prospettiva inedita sul conflitto, utile a comprendere la profondità della guerra totale contemporanea.

In vista delle attività previste in Trentino nel corso del 2019, nel 2018 si è svolto il lavoro di ricerca e programmazione preliminare e si sono attivate le collaborazioni con gli storici locali, in particolare afferenti alla [Fondazione Museo Storico del Trentino](#) e al [Laboratorio di Storia di Rovereto](#).

4.3.1.10 Exploring Systematic Vulnerabilities for External Influence in Italy (ESVEI)

DONATORE: Open Society Initiative for Europe

CAPOFILA: OBCT/CCI

Il progetto "Exploring Systematic Vulnerabilities for External Influence in Italy" (ESVEI) si propone di affrontare questioni strutturali che da qualche anno aumentano la vulnerabilità dei processi democratici alle interferenze esterne, prendendo l'Italia come caso di studio. ESVEI mira ad aumentare la consapevolezza, ad avviare dibattiti di policy e fornire raccomandazioni in tre settori che sono fondamentali per i processi democratici nelle società moderne, ma che, a causa di regolamenti e pratiche inadeguate, espongono inutilmente tali processi a intromissioni: social media e disinformazione; trasparenza di finanziamenti e attività di lobby; cybersecurity. Il progetto è iniziato a ottobre 2018 con le prime attività di ricerca e proseguirà fino a aprile 2020.

4.3.1.11 Participatory Approaches to a New Ethical and Legal Framework for ICT (PANELFIT)

BANDO: H2020 Research and Innovation Programme

CAPOFILA: University of the Basque Countries

Le innovazioni tecniche e normative legate allo sfruttamento dei big data stanno mutando radicalmente gli scenari nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nell'Unione europea e non solo. "Participatory Approaches to a New Ethical and Legal Framework for ICT - PANELFIT" è un network europeo di 13 organizzazioni attive in diversi settori che collaborano affinché le opportunità tecnologiche di questi processi possano essere sfruttate senza compromettere la sicurezza e i diritti fondamentali dei cittadini. OBCT, in continuità con la propria attività di informazione sui diversi aspetti che caratterizzano la vita e i temi dell'Europa, contribuisce a PANELFIT da novembre 2018, stimolando la divulgazione giornalistica e il dibattito sui temi del progetto attraverso la rete [European Data Journalism Network](#).

4.3.2 Progetti in capo a Competenze per la Società Globale

BANDO FONDAZIONE CARITRO PER PROGETTI IN RETE TRA ISTITUTI SCOLASTICI-FORMATIVI E REALTÀ DEL TERRITORIO

CAPOFILA: ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5

Titolo: Fidarsi è meglio: la relazione positiva per la cittadinanza globale

Attività 2018:

Il CCI ha avuto in carico la cura della progettazione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, che prevede: la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro del progetto, il coordinamento del progetto complessivo, la progettazione della formazione d'aula, l'identificazione dei formatori d'aula e la condivisione del relativo mandato, la valutazione della coerenza tra gli obiettivi formativi, il contributo alla redazione dei materiali promozionali, il monitoraggio e la valutazione della formazione d'aula, la gestione delle comunicazioni con gli insegnanti.

- Percorso di formazione per gli studenti in 18 classi di scuole primarie e secondarie trentine.
- **Percorso di formazione di 6 ore con 140 genitori degli studenti coinvolti nel progetto**, nel primo trimestre dell'anno.
- **Mappatura e raccolta di buone pratiche.** Il lavoro è inteso a rilevare quanto già si sta facendo nelle scuole in ambito di ECG, restituendo fiducia rispetto al ruolo professionale dei docenti e all'alleanza con i genitori e il Territorio. E' stato prodotto un opuscolo con le buone pratiche raccolte attraverso il progetto.
- Sono stati organizzati due incontri per presentare i processi che hanno portato alla realizzazione della Mappatura delle buone pratiche.

BANDO UNAR Avviso per la promozione di azioni positive volte a favorire il contrasto a situazioni di discriminazione etnico-razziale attraverso la cultura - XIV Settimana di azione contro il razzismo

CAPOFILA: COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Titolo: Culture inMigrazione

Settimana d'azione contro il razzismo - Riva del Garda. Il Comune di Riva del Garda, su stimolo e con il supporto progettuale e organizzativo del CCI ha aderito per il secondo anno di fila alla XIV Settimana d'azione contro il razzismo. Attraverso il progetto Culture InMigrazione, il Comune in collaborazione con numerose organizzazioni locali ha messo in piedi un cartellone di iniziative che dal 20 al 25 marzo ha cercato di favorire un contesto sociale e culturale in grado di prevenire fenomeni di discriminazione e intolleranza e promuovere una società più accogliente.

Nell'ambito della settimana il Centro ha supportato il Comune e gli altri partner nell'organizzazione di: un laboratorio di fumetti (Stranieravamo - Laboratorio di fumetto per bambini da 6 a 11 anni di età), una mostra interattiva (Conoscere per sconfinare), un cineforum (la proiezione del film "Cittadini del nulla" di Razi Mohebi, Italia, 2015), uno spettacolo musicale (Radici. Musiche, voci e memorie dal mondo), un seminario (Nelle nostre mani: l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo a Riva del Garda. Narrare e cantare esperienze di incontro), la presentazione di un libro (Il folle sogno di Neve Shalom Wahat Al-Salam), un torneo di calcio (Torneo di calcio contro ogni forma di razzismo) e un aperitivo multietnico (Culture e religioni dal mondo. Esposizione di oggetti). Rispetto al progetto realizzato in occasione della Settimana contro il razzismo 2017, si è ampliato il partenariato in modo

da aumentare l'impatto sul territorio, in particolare verso bambini e ragazzi e le loro famiglie (Casa Mia Apsp) e la cittadinanza (Gruppo Iniziative Varone e biblioteca civica). Tutte le azioni sono state ad alta visibilità, progettate non solo per il pubblico già sensibile ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, ma anche per quello interessato alle forme culturali proposte: cinema, fumetto, fotografia e musica.

BANDO AICS ECG

CAPOFILA: CUAMM

Titolo: Educare alla cittadinanza e alla salute globale

Attività 2018-2019:

- **Formazione di Formatori:** Seminario dedicato all'aggiornamento e alla formazione di docenti e formatori sul tema della Salute Globale. Nel corso del 2018 il Centro ha supportato l'organizzazione dell'incontro nazionale. Il seminario si terrà nel 2019.
- **Eventi di formazione e sensibilizzazione - Regione Trentino-Alto Adige**

Il Centro in collaborazione con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari ha organizzato il **seminario Diritto alla salute e flussi migratori (vedi 2.2.2.9)**.

L'associazione Alpbach di Trento e il CCI hanno organizzato **due laboratori "MIGRANTI E DIRITTO ALLA SALUTE" il 1 giugno (5.30 ore) e 20 novembre (8 ore)** per affrontare il tema di come i recenti cambiamenti nella gestione dei flussi migratori abbiano avuto un crescente impatto sul sistema sanitario nazionale, che affronta pressioni e istanze nuove, faticando ad offrire il livello base di cure e assistenza. I laboratori hanno utilizzato la metodologia del design thinking per generare collettivamente proposte che siano desiderabili, praticabili e sostenibili. Il primo laboratorio è stato rivolto in particolare agli studenti universitari e il secondo agli operatori socio-sanitari, ma entrambi erano aperti a chiunque fosse interessato. I temi del primo laboratorio sono stati: salute mentale e gestione dei traumi psicologici - barriere linguistiche e culturali nell'accesso ai servizi. I temi affrontati nel secondo laboratorio sono stati: donne e salute materno riproduttiva - barriere linguistiche e culturali nell'accesso ai servizi.

1 corso introduttivo alla CSI (ABC 2018), aperto alla cittadinanza e agli studenti universitari; (si veda WP2)

Seminario universitario offerto agli studenti della laurea triennale dell'Università di Trento (sociologia e ingegneria) per avvicinarsi ai temi della cooperazione allo sviluppo quale strumento di conoscenza e lettura dei contesti internazionali mettendo in evidenza le connessioni tra impegno nella cooperazione ed esperienze formative e professionali.

BANDO AICS ECG 2017

CAPOFILA: OXFAM

Titolo: Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo

Attività 2018-2019:

- **Elaborazione materiali e formazione formatori:** Nel 2018 il Centro ha collaborato alla realizzazione del materiale didattico, anche partecipando ad un incontro a Milano.
- **Percorsi di educazione in ambito formale:** Attività da realizzarsi nel 2019
- **Laboratori di cittadinanza attiva:** Attività da realizzarsi nel 2019

- **Campagne territoriali:** Attività da realizzarsi nel 2019 con il supporto dell'associazione Viracao.
- **Tavoli regionali:** Attività da realizzarsi nel 2019 con il supporto dell'associazione Viracao.
- **Tavolo nazionale e Evento nazionale:** Attività da realizzarsi nel 2019 con il supporto dell'associazione Viracao.

BANDO AICS ECG 2017

CAPOFILA: ACTIONAID

Titolo: Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile

Attività 2018:

- **Studi e ricerche su temi del progetto**

Il Centro ha avviato nel 2018 il lavoro di traduzione di due pubblicazioni Unesco che affrontano il tema dell'estremismo violento; una guida è rivolta ai decisori e una agli insegnanti.

Il Centro nel 2018 ha avviato con i partner di progetto il dialogo per stabilire in quale sede organizzare l'incontro di progetto finalizzato alla presentazione della strategia italiana ECG. L'incontro avrà luogo nel corso del 2019.

BANDO DEAR

CAPOFILA: PAT

Titolo: Global Schools - L'integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nelle politiche e nella didattica

Dal 2015 la Provincia autonoma di Trento guida il progetto europeo Global Schools per favorire l'integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nella didattica delle scuole del primo ciclo d'istruzione. In Italia sono partner del progetto: Regione Marche, CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale, CVM - Comunità Volontari per il Mondo. Sono associati al progetto: Regione Piemonte, COP - Consorzio Ong Piemontesi. Il progetto si propone un cambiamento culturale nel mondo della scuola e nella società per crescere una nuova generazione di cittadini mondiali mossi dai valori di solidarietà, eguaglianza, giustizia, inclusione e cooperazione.

Attività svolte nel 2018:

- **Ricerca comparativa e qualitativa sulle pratiche di formazione dei docenti.** Pubblicazione, disseminazione e divulgazione della ricerca.
Il Centro ha concluso il lavoro di ricerca, ha effettuato il *proof reading*, ha seguito la pubblicazione e la divulgazione della seconda parte della ricerca GS. Infine ha portato un intervento nella conferenza finale del progetto.
- **Country level training of LA decision-makers and civil servants.** Il Centro ha organizzato un seminario di 2 giorni a febbraio 2018 per aggiornare le conoscenze di funzionari e amministratori italiani in tema di (educazione alla) cittadinanza globale alla luce delle riflessioni e delle esperienze più recenti ed avanzate in tale ambito, al contempo offrendo spazi di sperimentazione e riflessione sulle pratiche.
- **Ricerca, ideazione, sperimentazione e pubblicazione di risorse didattiche.** Il Centro nel 2018 ha raccolto in una pubblicazione il materiale didattico sviluppato durante il progetto. Il materiale è caricato sul sito del Centro, nella sezione Insegnanti globali.

- **Peer training.** Disseminazione dei contenuti/metodi all'interno delle scuole partecipanti al progetto
- **Training of civil society organisations.** Organizzazione di corsi per associazioni-introduzione all'ECG e progettazione iniziative da proporre in settimana dell'ECG
- **School based events.** Il Centro ha supportato e facilitato la progettazione, realizzazione e valutazione degli eventi (serate informative per i genitori nelle scuole, giornate dedicate nei singoli istituti)
- **Conferenza internazionale finale.** Il Centro ha offerto supporto alla progettazione e organizzazione dell'evento

PROGETTO STEPS

CAPOFILA: PIATTAFORMA EUROPEA DARE

Titolo: STEPS - Survival Toolkit for EDC in Postfactual Societies

STEPS - Survival Toolkit for EDC in Postfactual Societies è un progetto Erasmus +, ideato e curato dalla piattaforma europea DARE - Democracy and Human Rights Education in Europe, istituita nel 2003, che riunisce 48 membri da 26 diversi paesi europei impegnati sui temi. STEPS mira a produrre delle linee guida e strumenti a supporto dell'educazione formale e non formale in particolare sui temi della post-verità, della radicalizzazione, del populismo. Invitato a partecipare, in qualità di partner esterno, per le competenze maturate in ambito di ECG a livello nazionale e internazionale.

Il Centro nel 2018 ha partecipato ad un workshop sulla comunicazione sociale rivolto ai membri della rete e ad operatori esterni.

Il Centro ha partecipato all'incontro di chiusura del progetto a giugno 2018 in Grecia, in cui è stato presentato il lavoro fatto per la realizzazione del kit didattico.

PROGETTO SUPPORTO ALLE ISTITUZIONI/LIBIA

CAPOFILA: CIEDEL

Titolo: Renforcement de capacité des autorités locales et des agents territoriaux des municipalités libyennes

Nel 2018 il Centro ha contribuito alle attività della Iniziativa di Nicosia, promossa dal Comitato delle Regioni europee a sostegno delle municipalità libiche. Il Centro, nell'ambito della rete Profadel e in collaborazione con il partner francese Ciedel, ha co-progettato e co-animato **due sessioni formative di 1 settimana ciascuna rivolte a funzionari e rappresentanti di 9 municipalità libiche e accademici di 9 università libiche**. Le attività si sono realizzate a Tunisi a febbraio e settembre 2018. Nella prima sessione si sono affrontati i temi del PCM e gestione delle risorse umane, mentre nella seconda si sono affrontati i temi della pedagogia esperienziale ed e-learning e si è concordato il piano per la sperimentazione dei corsi che le università libiche realizzeranno per le municipalità nei primi mesi del 2019.

